



Ente Parco Nazionale del Vesuvio

Istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995

Riserva Mondiale della Biosfera Unesco

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2022 Art. 10 del D. Lgs. N.150/2009

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione, prevista ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera b), del decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (decreto Brunetta) e redatta sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n.5/2012, costituisce il documento conclusivo del ciclo gestione della performance al fine di illustrare ai cittadini e agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2022.

La relazione sulla performance costituisce, pertanto, il rendiconto, riferito all'anno 2022, del Piano della Performance 2022-2024 adottato con deliberazione Presidenziale n. 1 del 31/01/2022, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi in esso previsti nonché degli eventuali scostamenti rilevati.

La presente relazione, ispirata ai principi di trasparenza e veridicità, è il risultato del coinvolgimento interno ed esterno finalizzato alla messa in comune delle informazioni disponibili.

L'Ente Parco ha adeguato le proprie attività al Decreto 150/2009 e tra le attività fatte nel 2022 si segnalano le seguenti:

- 1) È stato approvato il Piano della Performance 2022-2024 con Deliberazione Presidenziale n. 1 del 31/01/2022;
- 2) È stato approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Piano Triennale Trasparenza 2022/2024 con delibera Presidenziale n. 4 del 23/03/2022;

La strategia dell'Ente, come indicata nel Piano Performance 2022-2024, è indirizzata innanzitutto verso la protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità educative ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L'Ente, inoltre, si impegna quotidianamente nel rendere sempre più sinergica ed efficace l'interazione con tutti gli operatori del sistema delle aree protette per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Come già descritto nei Piani della Performance, il Parco nazionale del Vesuvio nasce ufficialmente il 5 giugno 1995.

Viene istituito al fine di conservare le specie animali e vegetali, le associazioni vegetali e forestali, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi, i valori scenici e panoramici, i processi naturali, gli equilibri idraulici, idrogeologici e ecologici del territorio vesuviano.

Le finalità comprendono anche l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili; alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Nel caso del Parco Nazionale del Vesuvio i compiti e le valenze si fanno decisamente più ampie tenendo in conto il fatto che si tratta di dover difendere e valorizzare il vulcano più famoso del mondo, ma, nel contempo, anche **uno dei cinque vulcani più pericolosi al mondo** per la fortissima conurbazione urbana che negli anni si è andata formando intorno ad esso.

Dal **punto di vista naturalistico** il territorio del Parco si presenta particolarmente ricco e interessante. Sotto il profilo mineralogico si contano 266 minerali di cui 65 località tipo. Sotto il profilo vegetazionale e floristico la ricchezza trofica dei suoli lavici ne fa una delle aree più ricche di specie in rapporto alla ridotta estensione. Si contano 28 specie di mammiferi di cui 10 specie di Chiroteri, 125 specie di uccelli, 2 specie di anfibi, 7 specie di rettili, 44 specie di farfalle diurne, 744 specie vegetali di cui 15 endemiche e 19 specie di orchidee selvatiche

Il Parco occupa una superficie di **8.482 ettari** e interessa il territorio di **13 Comuni**: Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Massa di Somma, San Sebastiano al Vesuvio.

Comuni della Comunità del Parco	Superficie territoriale (kmq)	Abitanti (Istat 2001, PSO ott 2006)
Boscoreale	11.2	27.618
Boscotrecase	7.18	10.638
Ercolano	19.64	56.738
Massa di Somma	3.5	5.908
Ottaviano	19.25	22.670
Pollena T.	8.11	13.326
San Giuseppe V.	14.09	24.531
San Sebastiano al V.	2.6	9.849
Sant'Anastasia	18.76	28.023
Somma Vesuviana	30.74	33.261
Terzigno	23.51	15.870
Torre del Greco	30.66	90.607
Trecase	7.00	9.179
Totali	196.24 kmq	348.218 ab

Nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio il tema della sicurezza è strettamente connesso al tema dell'ambiente. Il fenomeno criminoso, infatti, si lega, oltre che agli aspetti delittuosi, anche agli illeciti ambientali: il ciclo del cemento, il ciclo dei rifiuti e le discariche, la cavazione e il riuso di aree di cava, gli incendi dolosi, abusi edilizi.

Al di là dei valori prettamente naturalistici, è di fondamentale importanza riconoscere l'immenso **valore culturale e sociale** del Parco del Vesuvio. L'area vesuviana è caratterizzata dalla presenza di aree archeologiche di rilevanza internazionale (Pompei, Ercolano, Boscoreale) che fanno registrare annualmente un numero considerevole di presenze turistiche (Pompei, 3.000.000, Ercolano, 500.000 ed il Gran Cono, 800.000), di un sistema di centri e nuclei storici, di "Ville", di "Masserie" e di emergenze storico-architettoniche minori che ricoprono un elevato valore simbolico e rituale, in quanto elementi costitutivi dell'identità vesuviana.

Il valore del patrimonio di diversità biologica e culturale del territorio protetto è evidenziabile dai riconoscimenti internazionali che interessano il Parco:

Riserva **Mondiale MAB-UNESCO** "Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro" (Code: ITA 05): istituita nel 1997, ha un'estensione di circa 13.550 ettari ed include tutto il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio e quello della fascia costiera circostante, comprese la città di Pompei e le sontuose ville vesuviane del sedicesimo e diciassettesimo secolo dislocate lungo il cosiddetto "Miglio d'Oro".

Rete Natura 2000: 2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT8030036 – "Vesuvio" e IT8030021 "Monte Somma", ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE (IT8030037)

Area wilderness vulcanica “Creste del Monte Somma”: prima in Italia, istituita con Delibera del Consiglio Direttivo n.51 del 04/07/2000, ha un'estensione di 125,4 ettari ed include le pareti interne della caldera del Monte Somma e parte dell'Atrio del Cavallo, la porzione occidentale della Valle del Gigante che è invasa dalla lava dell'eruzione del 1944.

Riserva Forestale dello Stato “Tirone Alto Vesuvio”: istituita con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 29.03.1972, ha un'estensione di circa 1000 ettari ed è posta a protezione della cinta craterica del Vesuvio che ricade territorialmente nei comuni di Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Terzigno, Ottaviano.

Occorre, comunque, che questo rilevante patrimonio storico-culturale venga recuperato e reso fruibile sia per le popolazioni locali che per i turisti.

La *valorizzazione del sistema di testimonianze storiche* deve essere uno degli obiettivi prioritari del parco, con la successiva creazione di una rete di risorse culturali, ambientali e sociali che sia capace di conservare l'unicità dei luoghi e delle tradizioni locali e di esaltare la straordinarietà del territorio.

Lo sviluppo di un *turismo diversificato e compatibile* può contribuire alla valorizzazione delle diverse componenti del territorio storico, con il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio esistente e con l'apporto di un indotto economico e produttivo, legato ad attività culturali, eco-museali, scientifiche, escursionistiche, ecc.

La forte attrattiva turistica del patrimonio storico ed ambientale deve essere supportata da numerosi interventi al fine di aumentare l'offerta di ricettività, di servizi e di attrezzature turistiche, di migliorare l'accessibilità, sia in termini di qualità che di minore impatto ambientale e di incentivare la riqualificazione diffusa del patrimonio edilizio.

Dal punto di vista economico-finanziario, il Parco Nazionale del Vesuvio, pur essendo un Ente Pubblico Non Economico, sta intraprendendo processi di pianificazione e programmazione che abbiano come finalità anche lo sviluppo delle politiche di autofinanziamento attraverso azioni tese a rafforzare le entrate dell'Ente è fondamentale in un contesto di crisi economica e di contrazione del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente finalizzato alla copertura delle spese di funzionamento. I fondi derivanti dall'autofinanziamento saranno investiti per le attività di manutenzione dei sentieri e delle strutture logistiche, per la prevenzione antincendio, per progetti di educazione ambientale, per le attività di promozione e tutela del territorio e per ogni altra attività istituzionale.

Dall'analisi socioeconomica dell'area parco emergono quindi numerose problematiche cui dare risposta, ma altrettante risorse ed opportunità su cui il Parco può puntare per fornire nuovo impulso all'area e condurla verso lo sfruttamento delle sue reali potenzialità e che pertanto costituiscono la base per individuare gli obiettivi che l'Ente deve porsi per soddisfare le esigenze del territorio su cui insiste.

Peraltro, le direttive strategiche di mandato comportano la ricerca della coerenza tra le finalità istituzionali e l'uso delle risorse disponibili per pervenire al conseguimento degli obiettivi assunti a riferimento, determinando altresì una stretta composizione tra il livello decisionale e quello tecnico-operativo.

L'AMMINISTRAZIONE

Sono organi dell'Ente Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco e il Collegio dei revisori dei conti.

La struttura organizzativa è articolata in 4 servizi con un totale di 15 unità a cui si aggiunge il Direttore.

Nel corso del 2022 il Direttore ha proceduto ad una verifica delle priorità da affrontare, tenendo conto ovviamente degli indirizzi e degli obiettivi indicati dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.

In affiancamento al Parco, ai sensi dell'art.21 della 394/94, opera il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio, ex coordinamento territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato CTA-CFS, che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05/07/2002.

OBIETTIVI PRIORITARI ANNO 2022 E RISULTATI RAGGIUNTI

Il Presidente dell'Ente, con Deliberazione Presidenziale n.1 del 31/01/2022 ha assegnato al direttore gli obiettivi di cui alla Tabella "A" allegata, i cui risultati sono stati raggiunti.

Tale attività è stata contraddistinta da un intenso lavoro di consolidamento delle azioni già in essere e dalla realizzazione di quanto programmato in fase di stesura del bilancio previsionale.

In particolare, sono continuate specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del patrimonio naturale presente nell'area parco.

Il responsabile del raggiungimento degli obiettivi è il Direttore, attraverso la collaborazione dei servizi così articolati:

- Servizio Amministrativo 1: n. 2 unità
- Servizio Amministrativo 2: n. 2 unità
- Servizio Contabile: n.3 unità
- Servizio Tecnico: n.7 unità
- Centralino: n.1 unità

Nel 2022 l'Ente ha sviluppato le sue linee di azione lungo due direzioni complementari, rappresentate dalla tutela e conservazione del prezioso patrimonio naturalistico e dalla fruizione e conoscenza del territorio. Inoltre, sono state svolte tutte le attività gestionali e di carattere amministrativo previste dalla normativa vigente. Di seguito una sintesi.

RENDICONTO GENERALE

1.Strumenti di pianificazione del Parco

1.1. Regolamento del Parco

Per quel che attiene il Regolamento del Parco, redatto ai sensi dell'art.11 della L.Q. n. 394/91, con Delibera n. 7 del 05.04.2017 il Consiglio Direttivo ha recepito le osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente ai fini dell'approvazione dello stesso, giuste note prot. ingr. n. 5922 del 14.12.2015, n. 85 dell'11.01.2016, n. 1390 del 14.03.2016 e n. 5887 del 02.12.2016.

Il Regolamento è stato da tempo inviato al Dicastero per le competenti attività di chiusura dell'istruttoria ed approvazione definitiva.

1.2. Piani di gestione siti della Rete Natura 2000

Con Decreto dirigenziale n. 51/2016, la Regione Campania ha redatto le Misure di Conservazione per i SIC (ora ZSC) ricadenti all'interno del territorio regionale, ivi compresi quelli ricadenti all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio.

Con Delibera n. 33 del 27.10.2017, il Consiglio Direttivo ha approvato le Misure di Conservazione

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2022

e le ha integrate con gli strumenti di pianificazione vigenti e di regolamentazione in corso di approvazione. Tali Misure prevedono la realizzazione della Carta degli Habitat, del Piano di Gestione e del Piano di Monitoraggio dei Siti Natura 2000 IT8030036 – “Vesuvio” e IT 8030021 “Monte Somma”.

L'Ente Parco ha inteso utilizzare la Misura 7 - tipologia di Intervento 7.1.1 del PSR 2014-2020 per finanziare la redazione dei detti strumenti di gestione; pertanto, sono stati prodotti i documenti tecnici ed amministrativi necessari alla partecipazione al Bando, ottenuta la delega dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, e sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Regione Campania, per l'erogazione del sostegno finanziario.

Con DGR n. 131 del 18.12.2018, l'Ente Parco ha ottenuto la concessione del finanziamento per la redazione del piano di gestione dei siti Natura 2000 ricadenti nel perimetro del Parco nazionale del Vesuvio, per un totale di 123.598.000 €.

Nel corso del 2019 e 2020 sono stati predisposti i documenti necessari alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento della Redazione del PdG; con Determina n. 413/2020 è stata attivata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b, del D.Lgs. 50/2016, una procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto ad una base d'asta pari a 97.321,85, finalizzata ad affidare il servizio di:

- redazione della Carta degli Habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. 357/97,
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle suddette specie ed habitat,
- redazione del Piano di Gestione dell'Unità Territoriale PNVES, suddiviso per ciascuno dei tre Siti Natura 2000,
- redazione del Piano di Monitoraggio di Habitat e Specie della citata Unità Territoriale, in conformità a quanto previsto nelle “Misure di Conservazione dei Sic per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania”.

Nel corso del 2021 è stata effettuata un'indagine di mercato tramite Manifestazione di Interesse per la presentazione delle istanze di invito; alla data di scadenza (02.02.2021) hanno presentato istanza n. 8 operatori economici; gli stessi sono stati invitati a partecipare ad apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b, del D.Lgs. 50/2016 su piattaforma telematica Tuttogare by Asmel; alla data di scadenza per la presentazione delle offerte (30.04.2021) hanno presentato offerta n. 3 operatori economici.

Ai fini della valutazione delle offerte, si è proceduto alla individuazione di una Commissione di Gara esterna, considerato che il personale in organico in possesso dei requisiti previsti dall'art. 77, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 ha rivestito incarichi di progettista, RUP e direttore dell'esecuzione del contratto. È stata verificata in primis la disponibilità di un dirigente e due funzionari alle dipendenze di altre amministrazioni pubbliche, con competenze nel settore cui afferisce l'appalto; ci si è rivolti ad altri Enti Parco nazionali, al Ministero della Transizione Ecologica ed alla Regione Campania.

Sono stati individuati i due commissari, mentre la scelta del Presidente di Commissione, attesi gli esiti negativi delle richieste in tal senso al MITE, alla Regione Campania ed a altri Enti Parco nazionali, è stata effettuata attingendo alla Short list di professionisti per l'affidamento di incarichi esterni di assistenza tecnico-specialistica dell'Ente Parco, individuando un professionista le cui esperienze e competenze consolidate nel settore cui afferisce l'appalto e nelle procedure amministrative relative agli appalti pubblici sono state desunte dal curriculum professionale; la Commissione è stata insediata con Determina n. 415 del 01.12.2021 e la procedura di valutazione delle offerte è stata avviata in data 17.01.2022.

Come da Verbale di gara n. 9 - 8675124AC9, a seguito del regolare espletamento delle procedure per la scelta del contraente sulla piattaforma Tuttogare by Asmel, è risultato provvisoriamente

aggiudicatario del servizio in parola l'RTP costituendo con mandataria TEMI srl, con sede in Via Flaminia 441, Roma P.IVA n. 06415291001 con un punteggio totale di 89.305, per un importo di aggiudicazione pari a 85.568,40 €, oltre IVA; a seguito delle verifiche di rito, con Determina N. 198 del 30.05.2022 il servizio è stato definitivamente aggiudicato all'RTP succitato, ed a seguito delle comunicazioni di rito a cura del RUP è stato stipulato apposito contratto Rep. 17 del 08.06.2022 con l'RTP costituito aggiudicatario dell'appalto.

Con nota PG/430766/2022 del 02/09/2022, della Direzione Generale 07 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania – UOD 17, si trasmetteva parere PG/2022/0415148, rilasciato dalla DG per il Ciclo delle Acque e dei Rifiuti - Staff Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - della Regione Campania, su richiesta di TEMI S.r.l., circa la non necessità di sottoporre i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 a Valutazione Ambientale Strategica o a Verifica di Assoggettabilità a VAS; su richiesta di questo Ente prot. 6065 del 12.09.2022 di formulare detto parere segnatamente al Piano dell'Unità PNVES, lo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali - della Regione Campania lo ha confermato con nota di riscontro prot. 6133 del 14/09/2022, dichiarando che tale Piano non ricade nel campo di applicazione della Vas.

Alla luce delle sopraggiunte determinazioni della DG per il Ciclo delle Acque e dei Rifiuti - Staff Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - della Regione Campania, si è ritenuto di convertire la parte del servizio relativa alla VAS con altrettante attività affini, a parità di costo, attinenti la redazione del Piano di Gestione, e nello specifico:

- 1) intensificare l'attività di coinvolgimento degli stakeholders a vario titolo interessati dalla applicazione del redigendo PdG, favorendone il corretto recepimento anche al fine di semplificare le procedure autorizzative dei P/P/P/I/A ricadenti all'interno della Unità PNVES;
- 2) individuare le condizioni d'obbligo sito specifiche di cui alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, atte a ridurre il livello di significatività delle principali categorie di interventi più frequentemente sottoposte alla Valutazione di Incidenza;
- 3) raccordare il redigendo PdG con gli altri strumenti di gestione dell'Ente, con particolare riferimento al Piano del Parco, in regime di proroga, ed al Regolamento del Parco, in fase di approvazione, allineandone ed aggiornandone i contenuti, al fine di facilitarne la procedura di revisione.

Con Determina n. 318 del 27.09.2022, si è provveduto all'approvazione di tali modifiche e si è proceduto alla stipula dell'integrazione e parziale modifica del contratto rep. 17/2022, secondo le modalità di cui all'art. 32 del D.L. 50/2016, ed al contestuale avvio del Servizio di Redazione del Piano di Gestione dei siti Natura 2000 ricadenti nel perimetro del Parco nazionale del Vesuvio.

In data 28.09.2022 si è proceduto all'avvio del servizio de quo, attualmente in corso, contestualmente alla progressiva produzione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa allo stato di avanzamento del progetto, necessaria alla rendicontazione del finanziamento, da sottoporre periodicamente alla Regione Campania.

1.3. Piano di Gestione Forestale

Questo Ente ha partecipato al Bando per l'attuazione della Misura 16.8.1 dl P.S.R. - **Sostegno alla redazione dei Piani di Assesamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura** (approvato Con DRD n. 306 del 7.09.2018, pubblicato sul Burc n. 65 del 10 settembre 2018 della Regione Campania); il bando ha per oggetto il sostegno della redazione, ex novo o revisione, dei Piani di Gestione Forestale delle aree forestali, ovvero dei beni silvo-pastorali di proprietà e/o in gestione di soggetti pubblici o di proprietà e/o in possesso dei privati che operano in maniera congiunta.

Nel dicembre 2018 l'Ente Parco ha sottoscritto con le 13 amministrazioni comunali ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio apposito atto di impegno a costituirsi in forma aggregata, con capofila l'Ente Parco, per la presentazione in forma congiunta della domanda di sostegno alla redazione del Piano di Gestione Forestale (PGF) del Parco nazionale del Vesuvio (aree boscate pubbliche). L'Ente ha assunto il ruolo di capofila ed ha predisposto tutte le procedure amministrative e tecniche necessarie a produrre la documentazione utile alla partecipazione al Bando richiamato, a valere sul P.S.R. 2014- 2020; la domanda di sostegno è stata regolarmente acquisita attraverso il Portale SIAN in data 31.05.2019 e da quella data gli uffici dell'Ente hanno fornito supporto alla commissione regionale per la fase di istruttoria propedeutica alla ammissione al finanziamento del PGF.

In data 20.04.2021 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania ha trasmesso la Decisione Individuale della Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) relativa al finanziamento del PGF del Parco, per un importo pari a 121.957,16 euro, successivamente sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente Parco.

Nel prosieguo del 2021 si è proceduto all'aggiornamento dei fascicoli aziendali di alcuni comuni aderenti all'Atto di Intesa, ed alla predisposizione della documentazione di gara.

A seguito del Decreto di concessione dell'aiuto (D.I.C.A.), questo Ente ha attivato le procedure per individuare una figura tecnica con esperienza nel campo della gestione di strumenti finanziari regionali e nel campo della pianificazione e gestione forestale, per garantire supporto all'Ente Parco nella predisposizione dei documenti di gara e fornire assistenza tecnica al RUP nel controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie all'uopo destinate; con Determina n. 175 del 09.05.2022 è stato affidato al Dott. Gammarano il servizio di supporto tecnico/amministrativo e finanziario per la realizzazione del PGF a valere sul P.S.R. 2014-2020 – Misura 16.8.1.

Con Determina N. 169 del 03.05.2022, sono state impegnate sul capitolo di Bilancio 11045/2022 dell'Ente le somme necessarie all'avvio della procedura, da rendicontare alla Regione Campania secondo stati di avanzamento con le modalità indicate nel citato Bando per l'attuazione della Misura.

Con Determina n.323 del 28.09.2022 l'Amministrazione ha avviato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b, del D.Lgs. 50/2016, una procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'importo di € 99.971,44 come indicato nel Preventivo di Spesa allegato al Preliminare di Piano, invitando n. 5 soggetti selezionati su Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, a presentare offerta per l'affidamento del servizio *de quo*, entro la data di scadenza indicata nel disciplinare di gara, prevista in data 17.11.2022 alle ore 12.00.

In data 16/11/2022 è pervenuta una segnalazione al n. 7737 del Protocollo dell'Ente Parco, circa la persistenza di malfunzionamenti della piattaforma e-procurement del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) sul caricamento e download dei documenti; a riguardo, lo stesso soggetto gestore della piattaforma invitava le stazioni appaltanti a considerare l'eventualità di prorogare i termini per le offerte delle procedure in corso, pertanto, non essendo nota la data di risoluzione presunta della problematica, e sussistendo le condizioni previste di cui all'art. 79, c. 5 bis, del D.L. 50/2016, in pari data è stata prorogata la scadenza dei termini per la presentazione delle offerte al 30.11.2022.

Alla data di scadenza sono state acquisite n. 2 offerte per la realizzazione del servizio, e sono in corso le procedure amministrative per la nomina della Commissione giudicatrice esterna alla Amministrazione, non sussistendo le condizioni per poterla nominare all'interno dell'Ente e, inoltre, essendo tuttora sospeso l'albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici, istituito dall'ANAC ai sensi dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, sono in corso interlocuzioni con la Città Metropolitana di Napoli e l'Amministrazione comunale di Napoli per inserire loro rappresentanti nella composizione della Commissione giudicatrice.

1.4. Piano Trasparenza, Piano Anticorruzione, Transizione digitale e Lavoro Agile

1.4.1. Trasparenza e Anticorruzione

Con Delibera Presidenziale n. 4 del 23/03/2022, ratificata con delibera di consiglio direttivo n. 1 del 24/03/2022, è stato approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e il Piano Triennale Trasparenza 2022/2024. Il Responsabile della Trasparenza e prevenzione anticorruzione è il Direttore, dott. Stefano Donati, nominato con Delibera Presidenziale n. 9 del 19.07.2018, ratificata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 28 del 19.09.2018.

Sono state attivate tutte le misure di prevenzione della corruzione descritte nel Piano.

La giornata sulla trasparenza non è stata organizzata per motivi precauzionali legati al persistere della pandemia. Pertanto, è stato garantito inizialmente l'accesso alle informazioni attraverso la quotidiana attività di front-office degli uffici; successivamente, a causa delle misure restrittive adottate per il contrasto alla pandemia, l'accesso alle informazioni è avvenuto attraverso l'interfaccia telefonica del centralino, la posta elettronica ed attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale del Parco, nella Sezione Amministrazione Trasparente e dell'Albo Pretorio.

È stata data piena attuazione al Codice di Comportamento per i dipendenti dell'Ente Parco, trasmesso a tutti i dipendenti e pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente. In esecuzione alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 62/2013, nonché alle specifiche disposizioni del sopracitato Codice, che prevede, in caso di violazione da parte dell'affidatario degli obblighi previsti nello stesso, la risoluzione del contratto, è stato trasmesso, per accettazione, a tutti gli operatori economici affidatari di lavori, servizi e forniture per l'Amministrazione, copia del Patto di Integrità.

È stata applicata, seppure parzialmente vista l'esiguità della dotazione organica dell'Ente che l'applicazione delle misure prevenzione covid-19, la rotazione del personale non dirigente.

1.4.2. Transizione digitale

Si è proceduto all'istituzione dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, previsto dalla normativa AgID, e allo svolgimento di tutti i servizi di supporto, in collaborazione con la società Maggioli SpA, per gli adempimenti in materia di digitalizzazione dell'azione amministrativa, controllo ed ammodernamento dei servizi informatici per gli utenti e la redazione del Piano triennale dell'informatica dell'Ente.

È stato assicurato il supporto informatico ai progetti per la digitalizzazione, semplificazione amministrativa, monitoraggio e servizi digitali ai visitatori degli Enti Parchi nazionali prevista dalla misura 3.2 del PNRR.

L'Ente ha curato le attività di coordinamento, supporto e monitoraggio per il perfezionamento dei sistemi di connessione a quota 1000 del Gran Cono del Vesuvio per le attività della biglietteria telematica, il funzionamento dei tornelli e la gestione del sistema di videosorveglianza del territorio protetto.

Si è provveduto alla installazione, migrazione e configurazione di un nuovo sistema di posta elettronica dell'Ente, con gestione centralizzata del Server Web, previsione di caselle IMAP con capacità illimitata, piattaforme webmail più evolute e filtri Anti Spam più efficienti.

Gli Uffici hanno inoltre assicurato:

- Gestione sistemistica e controllo conformità del sito internet dell'Ente a prescrizioni normative su accessibilità, trattamento e diffusione dei dati.
- Monitoraggio, gestione e manutenzione dell'intera infrastruttura di rete dell'Ente recentemente rinnovata (Fibra ottica, Armadi Rack, Switch, Firewall, punti rete, terminali VoIP, antenne direzionali, ripetitori, Access Point interni ed esterni, Bridge, alimentatori POE, schede LAN,...) sia del segmento di rete dedicato a dipendenti ed organi dell'Ente, sia quello relativo al nodo di elaborazione situato nella sede necessario per il funzionamento e l'accesso da remoto del sistema di videosorveglianza del territorio del Parco, per una corretta ed efficiente gestione delle risorse di rete e condivisione della banda per le connessioni internet/intranet.
- Rafforzamento e perfezionamento mediante la predisposizione di opportune interfacce centralizzate lato amministratore sia i servizi di Backup&Restore per le postazioni informatiche di dipendenti e organi dell'Ente e per i programmi della contabilità (Sicraweb di Maggioli), del personale (DNGPRES della Zucchetti) e per i cedolini paga (OKCOM della Maggioli) che i servizi antivirus e anti-cryptolocker su Server, PC desktop e Laptop per la sicurezza informatica di sistemi di elaborazione e corrispondenza elettronica.
- Aggiornamento continuo e personalizzazione del sistema del Protocollo Informatico, sia per la generazione nelle dashboard degli utenti che nelle query di ricerca di protocolli di ingresso/uscita legati alle caselle di posta ordinaria e certificata dell'Ente ed alla ricezione e gestione delle fatture elettroniche, sia per il miglioramento del sistema di presentazione ed integrazione tramite campi note e allegati dei record relativi al Protocollo Sezionale, per una gestione più pratica ed intuitiva dei giustificativi sulle presenze/assenze da parte del personale dipendente.
- Rafforzamento servizi di sicurezza informatica, mediante installazione nuovo Firewall fornito dalla Telecom per la protezione dei sistemi informatici dell'Ente da attacchi esterni e per la restrizione della navigazione dei dipendenti solo alle tipologie di siti internet indicate nel disciplinare per l'utilizzo di internet e della posta elettronica dell'Ente.
- Amministrazione sistemistica e assistenza costante dei sistemi informatici, con cura dei rapporti e delle comunicazioni con i fornitori per la gestione dei relativi guasti (server, computer, periferiche, navigazione internet ed intranet, impianti di rete, PEC e Posta elettronica), sistemi informativi (licenze e assistenza programmi e basi di dati dell'Ente, come il Protocollo informatico, software della Contabilità e del Personale, Fatturazione elettronica, Amministrazione trasparente...);
- Gestione, monitoraggio e perfezionamento accessi alle risorse di rete per consentire attività in Smart Working da postazioni remote (accesso dedicato e protetto al Protocollo informatico ed alle cartelle di lavoro sul server da parte dei dipendenti dell'Ente, di Direttore e Presidente).
- Rinnovo periodico dotazioni hardware e software dell'Ente per l'approvvigionamento di nuovi elaboratori programmi, la manutenzione di quelli esistenti e la dismissione di quelli obsoleti.

Oltre alle tradizionali riunioni periodiche tra il direttore e i dipendenti, avvenute nella maggioranza dei casi in videoconferenza, è stata impiegata prevalentemente la posta elettronica interna e il protocollo informatico sezionale per veicolare ordini di servizio, istruzioni operative, richieste di chiarimenti, svolgere istruttorie ecc.

Inoltre, utile si è rivelata la messaggistica che accompagna il protocollo informatico e il protocollo sezionale, in quanto consente di diramare istruzioni di accompagnamento ai documenti, che

vengono istruiti dai singoli funzionari istruttori o responsabili di procedimento dopo lo smistamento, effettuato dal protocollo informatico, permettendo attraverso le varie funzioni elettroniche di rintracciare la pratica, ricostruire la filiera stessa, e tenere traccia di tutti i passaggi, ecc.

Sono stati messi in condivisione nel servizio tecnico gli archivi dell'antiabusivismo edilizio con l'archivio dei nulla osta, per una maggiore sinergia e verifica delle pratiche afferenti queste due tematiche delicate, riducendo i rischi di errore del personale nell'emissione dei nulla osta e nelle procedure di repressione delle violazioni edilizie.

1.4.3. Lavoro Agile

Con decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'art. 263 comma 4-bis, è previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il piano organizzativo del lavoro Agile (POLA) quale sezione del documento di cui all'art. 10 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Con deliberazione presidenziale n. 1 del 21/01/2022, ratificata con delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 24/03/2022, è stato approvato il Piano delle Performance 2022-2024, unitamente al Piano Organizzativo del lavoro agile (POLA). Tale documento disciplina il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche.

Tale nuova modalità di lavoro è inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro dell'Ente Parco, allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro e di orientamento ai risultati e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

1.5. Piano Antincendio Boschivo

In data 23 Febbraio 2021 è venuta a scadenza la Convenzione stipulata nel 2018 tra Ente Parco e Direzione regionale dei VVF, per l'organizzazione, sul territorio protetto, del sistema di prevenzione e pronto intervento sui focolai di incendio. L'art 2, comma 1 prevede la possibilità di rinnovo, previo accordo tra le parti.

Preso atto degli eccellenti risultati conseguiti dalle attività realizzate nei tre anni di collaborazione, con molto significativa riduzione degli ettari attraversati da incendi e del numero di roghi, con nota prot. n. 925 del 12.2.2021, l'Ente Parco ha richiesto alla Direzione Regionale della Campania dei Vigili del Fuoco la disponibilità a rinnovare la collaborazione per le campagne estive AIB nel territorio protetto. Con delibera presidenziale n. 8 del 30.06.2021, è stato approvato il testo della nuova convenzione, sottoscritta tra Ente Parco e Direzione regionale dei Vigili del Fuoco con valenza triennale.

Con nota di trasmissione prot. 10121 del 24/03/2022, assunta al protocollo dell'EPNV al n. 2218 del 24.3.2022, è stato trasmesso il Piano Tecnico Organizzativo dell'anno 2022 previsto dalla Convenzione de quo, repertoriato al n. 5 del 25.3.2022 del registro EPNV, in uno al Piano di previsione di spesa per la campagna AIB 2022, per un costo complessivo di € 247.247,21, a fronte dell'impiego di mezzi e personale VVF dal 4 Luglio al 25 Settembre 2022;

A seguito di specifica richiesta n° Prot. 30581 del 21/06/2022 dei VVF, è stata concessa autorizzazione al Comando dei Vigili del Fuoco di sorvolo del territorio del Parco nazionale del Vesuvio con sistemi UAS per la sorveglianza ed il monitoraggio antincendio in tutto il territorio protetto.

Nel periodo 4 Luglio – 25 Settembre 2022 si è svolta la campagna AIB, confermando la stessa organizzazione sul territorio protetto del sistema di prevenzione e pronto intervento sui focolai di

incendio, allestendo i due presidi temporanei a Terzigno ed Ercolano, rispettivamente presso Cava SARI e presso l'Osservatorio vesuviano – sede storica.

In data 26.10.2022 si è svolta presso la sede dell'Ente Parco la conferenza di presentazione di chiusura della campagna AIB 2022, con la presentazione dei risultati. Nel citato periodo gli interventi nel territorio del Parco, effettuati dalle due squadre di VVF operanti in convenzione, sono stati n. 65, con 24 ettari di superfici percorse dal fuoco. La presenza delle squadre dei VVF nel territorio protetto ha costituito un beneficio per tutti i 13 Comuni del Parco poiché, considerando anche le restanti parti di territorio extra confini Parco ed il periodo complessivo tra il 1.1.2022 ed il 30.09.22, i VVF hanno eseguito complessivamente n. 590 interventi.

Nel corso dell'incontro è stato illustrato ai referenti degli Enti preposti (Vigili del Fuoco, Direzione regionale per la Protezione Civile, Città Metropolitana, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta, Reparto Carabinieri Parco, Sindaci), un progetto sperimentale di ricerca, finanziato e approvato dal Ministero della Transizione Ecologica, di durata quadriennale, nell'ambito del programma "Parchi per il Clima", che prevede la costruzione di quadri previsionali dinamici mediante l'uso di dati satellitari forniti dall'ESA (Agenzia spaziale europea), ai fini della costruzione di una zonizzazione dinamica della pericolosità, come strumento evoluto dell'attività di contrasto agli incendi boschivi.

1.5.1. Piano AIB 2020-2024 - Convenzione con il Consorzio Universitario Grandi Rischi

In accordo con quanto previsto nella convenzione operativa stipulata in data 29/7/2019, con n. rep. 24, tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Consorzio Universitario Grandi Rischi (CUGRI) per la stesura del nuovo Piano Pluriennale AIB, a valenza 2020-2024, in seguito ad alcune richieste di modifica ed integrazioni pervenute dai competenti uffici della Regione Campania, dal Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (o CUFA) dell'Arma dei Carabinieri e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile (o CNVVF), il CUGRI ha trasmesso, con nota del 11.1.2021, assunta al protocollo dell'Ente Parco al n.111, gli elaborati del Piano AIB.

Con nota prot. 134 del 12/01/2021, l'Ente Parco ha inviato alla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del Ministero il piano AIB 2020-2024 integrato con le modifiche richieste dalla DG PNA-MATTM con la citata nota prot. 90925 del 06/11/2020.

Con nota prot. 161459 del 24/03/2021, la Regione Campania ha comunicato alla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del MITE (oggi MASE) l'intesa regionale sul Piano AIB 2020-2024 del Parco nazionale del Vesuvio, in adempimento di quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della legge n. 353 del 2000.

Il MITE, con nota n. 55558 del 25.5.2021, ha infine comunicato l'avvenuta pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 30/04/2021, del comunicato relativo all'adozione, con Decreto Ministeriale n. 138 del 14/04/2021, del piano pluriennale antincendi boschivi (o piano AIB) 2020-2024 del Parco Nazionale del Vesuvio.

Su richiesta della Direzione Generale del Patrimonio naturalistico e mare – Divisione II n.75785 del 16.6.2022, il CUGRI ha redatto la relazione di aggiornamento annuale del Piano, che successivamente l'Ente Parco ha trasmesso via PEC al Ministero e alla Regione Campania, unitamente alla scheda tecnico economica e ai dati tabellari e le perimetrazioni.

1.6. Piano Operativo del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale

Con Deliberazione Presidenziale n. 2 del 04.03.2022, ratificata con delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 24/03/2022, è stato approvato il Piano Operativo del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio. Il Piano Operativo ha previsto le seguenti azioni:

- Controllo del territorio;
- Controlli sul rispetto delle autorizzazioni e dei nulla osta emessi dall'Ente Parco
- Istruttorie di autorizzazioni e nulla osta emessi dall'Ente Parco
- Controllo sul rispetto delle ordinanze dell'Ente Parco
- Controlli sugli immobili abusivi e sulle aree di sedime acquisiti dall'Ente Parco
- Collaborazione a studi, ricerche, monitoraggi, censimenti faunistici e floristici promossi dall'Ente Parco o da altri Enti ed Istituti (Università, Regione, ecc.)
- Stima dei danni da fauna selvatica
- Assistenza ai frequentatori del Parco
- Controllo frequentatori del territorio e rete sentieristica del Parco
- Educazione ambientale
- Attività antincendi boschivi (AIB)
- Attività di protezione civile
- Soccorso alla fauna selvatica
- Controllo sul rispetto della legislazione in campo ambientale
- Attività di polizia giudiziaria e di accertamento di illeciti amministrativi in campo ambientale
- Controllo immagini sistema di videosorveglianza.
- Attività di verifica e servizi emergenti richiesti dall'Ente Parco
- Valutazione del danno ambientale
- Comunicazione all'Ente Parco degli illeciti riscontrati
- Servizi di polizia agroambientale ed agroalimentare a tutela dei prodotti alimentari, tipici e con marchi di qualità
- Formazione del personale.

2. Attività di gestione

2.1 Attività relative all'attuazione dell'atto di indirizzo programmatico "Grande Progetto Vesuvio"

2.1.1. Bonifica e Recupero aree percorse da fuoco

Al fine di mitigare gli impatti sul patrimonio di biodiversità e arginare la suscettibilità del territorio ai fenomeni di dissesto idrogeologico, a seguito dei noti incendi dell'estate 2017, nell'ambito di una Convenzione con il Dipartimento di Agraria, che ha fornito supporto scientifico strategico nella fase di valutazione della severità dell'incendio e dei relativi danni sulle componenti ecosistemiche e sociali dell'area vesuviana, sono state redatte apposite linee guida per la realizzazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree percorse da incendio.

Tali linee guida sono state declinate in indirizzi per la realizzazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza, a disposizione di amministrazioni pubbliche e soggetti privati per armonizzare le azioni di recupero e tutela del territorio forestale.

A seguito della diffusione dei richiamati indirizzi, a tutto il 2022 sono stati istruiti ed autorizzati oltre **240** interventi di bonifica di boschi percorsi da fuoco e **n. 2** progetti di rinaturalizzazione a seguito

di bonifica da parte di privati, ed elaborati progetti di bonifica in aree pubbliche, con particolare riferimento alla Riserva Forestale “Tirone Alto Vesuvio” ed all’area della Pineta di Terzigno.

La collaborazione con il Dipartimento ha portato, inoltre, alla redazione di specifiche schede progettuali volte ad accelerare i processi naturali di recupero degli ecosistemi percorsi da fuoco, denominate “Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro ambientale e al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi”, tese a favorire le traiettorie naturali di ricostituzione di un’associazione vegetale simile a quella preesistente al passaggio del fuoco, migliorare le condizioni di sicurezza legate all’instabilità degli alberi uccisi dal fuoco, ridurre localmente il carico di combustibile ed i processi di erosione e dissesto post incendio con interventi diffusi e di basso impatto.

Tali schede sono state presentate nell’ambito del “Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità”, promosso dal MATTM (oggi MASE) nel triennio 2016-2018; con Decreto Direttoriale n.90/CLE del 19.04.2019, il MATTM ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del Programma, inserendo una delle schede progettuali di questo Ente, ricadente nel comune di Trecase, ed ha richiesto la trasmissione di un Programma operativo di dettaglio (POD) per l’avvio della procedura; il POD, unito alla documentazione tecnica di accompagnamento, è stato trasmesso in data 31.07.2019 al MATTM.

In data 09/12/2020 è pervenuta al prot. 5927 dell’Ente Parco la nota del MATTM – DGCLE di trasmissione dell’Accordo di Programma per l’attuazione della scheda progettuale, da stipularsi tra il MATTM e questo Ente, con il POD ed il prospetto delle spese; con Determina N. 418 del 21/12/2020 questo Ente ha provveduto ad approvare il Quadro Economico di progetto, pari ad € 599.710,11, di cui € 500.000,00, (pari all’83,37% dell’importo complessivo), sono a valere sulle risorse del Programma nazionale recupero aree naturali protette percorse da fuoco, promosso dal MATTM–DGCLE, ed € 99.710,11, pari al 16,63% dell’importo complessivo, sono a valere su risorse a bilancio dell’Ente Parco nazionale del Vesuvio.

Nel corso del 2021, il MITE (oggi MASE) ha provveduto a un nuovo invio dell’Accordo di Programma, modificato in virtù del decreto legge n. 22/2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”; l’accordo è stato nuovamente sottoscritto in data 28.04.2021. Tuttavia, nel corso della stesura della progettazione esecutiva dell’intervento si è reso necessario procedere ad una preventiva, ulteriore, revisione complessiva del POD, a parità di costi, alla luce della evoluzione degli ecosistemi forestali percorsi da fuoco nel 2017, che si è naturalmente innescata nel tempo intercorso tra la presentazione del progetto e la sua approvazione.

La versione aggiornata del POD è stata trasmessa il 30.04.2021 alla DG CLEA del MITE, ed a seguito di successive interlocuzioni in data 16.11.2021 la citata DG CLEA ha trasmesso la notifica prot. 7608 del Decreto direttoriale n. 364 del 15 novembre 2021, di approvazione del POD rimodulato; a partire da quella data sono state avviate le attività di progettazione definitiva e di predisposizione della documentazione tecnica per la realizzazione dell’intervento.

Sulla base della nuova versione del POD, si è provveduto alla redazione della degli elaborati definitivi, ed in data 29.12.2021, con nota prot. 8657, il tecnico incaricato ha trasmesso a questo Ente la progettazione definitiva dell’intervento denominato “*Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro ambientale e della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi - sito R.F.P. Tirone - Alto Vesuvio – Trecase*”; con Determina N. 50 del 24/01/2022 si è provveduto ad approvare gli elaborati progettuali ed a dare mandato al Servizio Tecnico dell’Ente di predisporre la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla acquisizione dei pareri, ove previsti, ed

alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto relativo alla realizzazione del progetto. Contestualmente, questo Ente ha attivato le procedure per individuare una figura tecnica con esperienza nel campo della gestione di strumenti finanziari comunitari, nazionali e regionali e nel campo della pianificazione e gestione forestale, per garantire supporto all'Ente Parco nella predisposizione dei documenti di gara e fornire assistenza tecnica al RUP nel controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento, assicurando in termini di efficienza ed efficacia il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma stesso; con Determina n. 175 del 09.05.2022 è stato affidato al Dott. Gammarano il servizio di supporto tecnico/amministrativo e finanziario per la realizzazione del PGF a valere sul P.S.R. 2014-2020 – Misura 16.8.1 e per il “Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità nelle aree protette percorse dal fuoco”.

Con nota di trasmissione ns. prot. 3750 del 23/05/2022, la documentazione progettuale è stata condivisa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, cui è affidato in uso governativo il territorio della Riserva Forestale di Protezione “Tirone - Alto Vesuvio”, e con cui, in forza della Convenzione n. 1/2020, questo Ente opera in stretta sinergia per il raggiungimento di obiettivi comuni di tutela, rinaturalizzazione, ripristino ed ampliamento di habitat, salvaguardia di processi naturali in atto e ripristino di condizioni di efficienza di ecosistemi naturali per favorire le dinamiche evolutive delle comunità presenti.

A seguito della emanazione del nuovo Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 28.06.2022 e pubblicato sul BURC n. 59 del 04/07/2022, si è reso necessario procedere alla revisione del Quadro Economico di progetto; con nota di trasmissione n. 8767 del 29.12.2022, il progettista ha ritrasceso gli elaborati progettuali che hanno subito variazioni a seguito dei richiamati aggiornamenti del Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici, che in ogni caso non hanno inciso significativamente sul Quadro Economico di progetto.

Previa redazione del Verbale di verifica e successiva validazione del progetto, acquisito al Protocollo dell'Ente al n. 9001238 del 29/12/2022, predisposto in ossequio all'art. 26 del D.L. n. 50/2016 dal RUP in contraddittorio con il progettista, con Determina n. 510 del 30.12.2022 è stata approvata la progettazione esecutiva, successivamente trasmessa alla DG CLEA del MASE, nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni previste dall'Accordo di Programma.

2.1.2. Interventi di restauro ambientale e rinaturalizzazione

Interventi di restauro ambientale sono stati proposti anche nell'ambito del “**Programma di Interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali** (anno 2019), promosso dal MATTM; in particolare, nell'ambito della proposta progettuale “*Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio*”, è stata presentata la scheda progettuale denominata “*Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei Servizi Ecosistemici*”, da realizzare su particelle demaniali danneggiate con un livello di severità elevato o molto elevato a seguito degli incendi dell'estate 2017, ed esposte a fenomeni di dissesto da erosione post-incendio ricadenti nel Comune di Ottaviano; il progetto ha un valore pari ad € 600.000,00.

Ulteriore intervento inserito nella richiamata proposta è il seguente: “*Creazione di radure per il miglioramento e potenziamento dei corridoi ecologici*”, da realizzare su particelle del demanio comunale di Pollena Trocchia.

A seguito di istruttoria, con nota prot. 5084 del 07.10.2019, la DG CLEA ha comunicato l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale *"Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei Servizi Ecosistemici"*, trasmettendo relativo decreto di finanziamento prot. 32126 del 25/11/2019. Con Determina dirigenziale n. 463 del 27.12.2019 è stato impegnato l'acconto trasferito dal MATTM all'Ente Parco in data 16.12.2019, pari all'80% del contributo complessivo assegnato all'Ente Parco.

Con Determina dirigenziale n. 223 del 25.06.2020 è stato conferito incarico per la progettazione definitiva dell'intervento e con successiva Determina N. 303 del 01/10/2020, è stata nominato il R.U.P. per la realizzazione dello stesso.

La predisposizione della progettazione definitiva di questo intervento, "gemello" del precedente, ha subito nel corso del 2021 ripetute rimodulazioni, sia come localizzazione dell'area di intervento, che come definizione delle azioni puntuali, necessarie alla luce della intervenuta evoluzione naturale dei soprassuoli individuati per gli interventi, orientati ad una dominanza di specie invasive.

Il 29 dicembre 2021 il tecnico incaricato ha trasmesso la documentazione progettuale, approvata con Determina n. 57 del 31/01/2022; con la stessa determina si è dato mandato agli uffici dell'Ente di predisporre la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla acquisizione dei pareri ed alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto.

Contestualmente, questo Ente ha attivato le procedure per individuare una figura tecnica con esperienza nel campo della gestione di strumenti finanziari comunitari, nazionali e regionali e nel campo della pianificazione territoriale, per garantire supporto all'Ente Parco nella predisposizione dei documenti di gara e fornire assistenza tecnica al RUP nel controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento, assicurando in termini di efficienza ed efficacia il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma stesso; con Determinazione dirigenziale N.181 del 09.05.2022 è stato conferito all'Ing. Giovanna Salzano l'incarico di supporto tecnico/amministrativo e finanziario per la realizzazione del PDG a valere sul P.S.R. 2014-2020 – Misura 7.7.1, e del *"Programma di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici - Direttiva Generale adottata dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del 28.02.2019, n. 43;*

A seguito della emanazione del nuovo Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 28.06.2022 e pubblicato sul BURC n. 59 del 04/07/2022, si è reso necessario procedere alla revisione del Quadro Economico di progetto; con nota di trasmissione n. 8767 del 29.12.2022, il progettista ha ritrasmesso gli elaborati progettuali che hanno subito variazioni a seguito dei richiamati aggiornamenti del Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici, che in ogni caso non hanno inciso significativamente sul Quadro Economico di progetto.

Previa redazione del Verbale di verifica e successiva validazione del progetto, acquisito al Protocollo dell'Ente Parco al n. 9001244 del 29/12/2022, predisposto in ossequio all'art. 26 del D.L. n. 50/2016 dal Responsabile Unico del Procedimento in contraddittorio con il progettista, con Determina n. 511 del 30.12.2022 è stata approvata la progettazione esecutiva, successivamente trasmessa alla DG CLEA del MASE, nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni previste dal Programma.

Contestualmente alla redazione dei due progetti sopra descritta, a partire del 2020 è stato necessario avviare, dopo la messa in sicurezza e bonifica delle aree maggiormente colpite dal fuoco, specifiche azioni tese alla difesa del suolo nel breve, medio e lungo periodo, a contenere le specie alloctone favorite dal passaggio del fuoco, ed a orientare ed accelerare la ricostituzione delle associazioni vegetali colpite dal fuoco; pertanto, nell'ambito della Convenzione operativa con il Dipartimento di Agraria, sono stati predisposti indirizzi da seguire nella progettazione di interventi puntuali di rinaturalizzazione di aree già messe in sicurezza, a beneficio anche in questo caso di

soggetti pubblici o privati che a vario titolo intervengono su boschi percorsi da fuoco per agevolare la ripresa vegetativa. Con Determina n. 49/2020 sono state approvate le “Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell’estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio”, e sulla scorta di tale ultimo documento sono state avviate le procedure per le progettazioni di interventi puntuali volti alla rinaturalizzazione di aree percorse da fuoco a seguito di bonifica.

Nell’ambito dell’incarico rif. Determina a contrarre n. 223/2020, per la redazione dei progetti esecutivi relativi agli interventi finanziati dal MITE, è stata prevista anche la “*Predisposizione di schede progettuali modulari ripetibili, per le principali tipologie forestali presenti nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, da realizzare a cura dell’Ente Parco anche in collaborazione con altri Enti pubblici o privati che mostrino interesse a collaborare supportandone l’azione*”.

Sono state predisposte 9 schede progettuali modulari, distinte per tipologia ambientale e caratterizzazione microclimatica, da utilizzare per la progettazione esecutiva di interventi puntuali di rinaturalizzazione da parte di questo Ente, e come modello progettuale per eventuali interventi proposti da privati. In base a tali moduli è stata realizzata la progettazione dell’intervento “*Gli alberi del Vulcano*”, primo progetto di rinaturalizzazione realizzato all’interno della RFP Tirone Alto Vesuvio, cui sono seguiti ulteriori interventi localizzati lungo la fascia latitante il sentiero n. 11 “La Pineta di Terzigno” ed ulteriori interventi in Riserva.

2.1.2.1. Convenzione con il Gruppo Colussi – Gli alberi del Vulcano

Con nota prot. 2037 del 24.04.2020 il Gruppo Colussi, attraverso il Marchio Misura, ha proposto a questo Ente Parco di aderire al Programma “A Misura di Verde”, che prevede la piantumazione di circa 14.000 alberi sul territorio nazionale in aree caratterizzate da situazioni di dissesto idrogeologico o colpite da calamità naturali come gli incendi, offrendo il finanziamento di un intervento di restauro ambientale nell’area del Parco nazionale del Vesuvio, con il duplice obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di assicurare il recupero della biodiversità.

La proposta prevedeva il finanziamento di un progetto di rinaturalizzazione e restauro ambientale, realizzato direttamente dall’Ente Parco in un’area individuata tra quelle colpite con maggiore severità dagli incendi dell’estate 2017, mettendo a disposizione dell’Ente un budget di 70.000,00 euro.

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 14 del 28.10.2020, l’Ente ha aderito al suddetto Programma, ritenendolo coerente con la pianificazione vigente e con le “*Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell’estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio*”, ed è stata sottoscritta una Convenzione con il Gruppo Colussi in data 19.11.2020, per la realizzazione di un progetto di piantumazione di un’area del parco nell’ambito delle attività di recupero ambientale / rinaturalizzazione / accelerazione dei processi naturali di ripresa vegetativa nel territorio protetto.

Nel corso del 2021 è stato progettato l’intervento, denominato “Gli alberi del Vulcano”, e si è dato corso alla sua realizzazione d’intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, in un’area della Riserva Forestale di Protezione “Tirone Alto Vesuvio”.

Il progetto, del valore di circa 72.000,00 euro, è stato consegnato in data 7.04.2021 al ns. prot. 2155, e consiste nella realizzazione di 7 nuclei di restauro forestale utilizzando un mix di alberi e arbusti di diverse specie (lecci, roverelle, arbusti tipici della flora del luogo), messi a dimora in maniera casuale, tenendo conto delle dinamiche ecologiche naturali, delle fasce altimetriche e delle esposizioni prevalenti e della severità degli incendi. Per la realizzazione dell’intervento l’Ente Parco è ricorso all’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall’art. 1 della

L. 11 settembre 2020, n. 120, individuando l'affidatario tra i firmatari del “Contratto di Foresta” che l'Ente ha sottoscritto con ACI (Alleanze delle Cooperative Italiane), Settore Forestazione e Multifunzionalità, giusta Delibera di C.D. n. 5 del 23/06/2020.

Le attività preparatorie alla piantumazione sono iniziate nel mese di maggio 2021, e l'ultimazione dei lavori di realizzazione delle sette isole di restauro forestale è stata accertata il 03/12/2021; con Verbale n. 8159 del 06/12/2021 è stata accertata la regolare esecuzione della prima fase di attività, e con successiva Determina n. 429 del 07/12/2021 sono state liquidate le somme relative al primo stato di avanzamento dei lavori.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica dello stato vegetativo generale delle 7 isole, e per la verifica della corretta realizzazione delle cure colturali, previste per i tre anni successivi all'impianto; in particolare sono stati eseguiti sopralluoghi nelle date 25 maggio 2022 ed 11 novembre 2022, mirati alla verifica delle condizioni generali e vegetative delle isole di restauro al fine di definire e calibrare al meglio gli interventi gestionali in programma; da tali sopralluoghi è emerso che tutte le isole di restauro presentano buone condizioni vegetative e fitosanitarie, al netto di limitate fallanze che sono state regolarmente sostituite come da programma di manutenzione.

2.1.2.2. Convenzione con AzzeroCO2

In coerenza con l'atto di indirizzo “Grande Progetto Vesuvio”, che individua un piano di interventi forestali mirati alla bonifica ed al recupero delle aree percorse dal fuoco, l'Ente Parco ha sottoscritto un Protocollo di Intesa rep. n. 16/2021 con la Società srl AzzeroCO₂, per la realizzazione della iniziativa “Mosaico Verde”, nata con il patrocinio di Legambiente, Kyoto Club, FSC Italia, Università della Tuscia, Università di Padova, Associazione Forestale di Pianura, Città Metropolitana di Torino, e CREA.

Il Protocollo prevede la possibilità di beneficiare di finanziamenti da parte di aziende del territorio che decidono di investire in azioni di responsabilità sociale e ambientale, finanziando interventi di rinaturalizzazione e di messa a dimora di specie arboree autoctone in aree degradate.

L'opportunità offerta dall'iniziativa Mosaico Verde ha permesso di proseguire, d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed in continuità con il primo intervento sperimentale “*Gli alberi del Vulcano*”, le attività di restauro ambientale in aree del parco collocate sia all'interno della Riserva Forestale di Protezione “Tirone – Alto Vesuvio”, sia nelle fasce laterali il sentiero n. 11 – La Pineta di Terzigno”, interessate da pesanti interventi di messa in sicurezza e bonifica a seguito dell'incendio del 2017.

Gli interventi sono stati progettati e realizzati dalla Società AzzeroCO₂, sulla scorta delle indicazioni, prescrizioni ed autorizzazioni dell'ente Parco; in particolare, sono state realizzati quattro nuclei di vegetazione all'interno della Riserva Forestale “Tirone alto Vesuvio”, e tre nuclei di vegetazione lungo le fasce perimetrali del sentiero n. 11, utilizzando le schede operative dell'Ente precedentemente descritte e seguendo le stesse modalità di attuazione del progetto “Gli alberi del Vulcano”.

Nel mese di marzo 2022 si è conclusa la fase di preparazione delle particelle e piantumazione dei nuclei, oggetto di cure colturali nel triennio successivo alla piantumazione, ed allo stato attuale sono in corso le cure colturali relative al primo anno.

2.1.3. Recupero ed implementazione della rete infrastrutturale “verde” del Parco

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività relativa all'attuazione dell'obiettivo “*Riqualficazione della rete dei sentieri con il recupero dei tracciati storici abbandonati di risalita al Vesuvio e al Monte Somma dai tredici Comuni dell'area Parco e la definizione di integrazioni della rete infrastrutturale*”.

green”, così come approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente Parco con Delibera di n. 26 dell’11.09.2017, nell’ambito dell’atto di indirizzo programmatico denominato “Grande Progetto Vesuvio”. In particolare:

2.1.3.1. Sentiero n. 4 “Attraverso la Riserva Tirone”

In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1/2020, siglata tra Ente Parco e Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, per la realizzazione congiunta di azioni di tutela e valorizzazione della Riserva Forestale dello Stato “Tirone – Alto Vesuvio” e dei beni demaniali ricompresi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, sono stati garantiti dagli operai idraulico-forestali in forza al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, sulla scorta del *Documento Esecutivo* di cui all’Allegato C alla Convenzione - “Progetti congiunti”, finanziato dall’Ente Parco per un importo annuale pari ad € 110.000,00.

2.1.3.2. Sentiero n. 5 “Il Gran Cono del Vesuvio”

Il Gran Cono del Vesuvio è un bene demaniale dello stato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed è sottoposto alla gestione dell’Ente Parco ai sensi dell’art. 31, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii. I rapporti tra le due Amministrazioni sono regolati dalla Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020.

Nel corso del 2022, in virtù delle risultanze delle attività di sopralluogo aventi ad oggetto la verifica delle condizioni di sicurezza dei sentieri n. 5 “Il Gran Cono” e n. 6 “La Strada Matrone”, e dei susseguenti incontri tecnici tematici tenutisi presso l’Ente Parco, nonché a seguito delle misure adottate per l’attuazione del *Protocollo per la fruizione turistica del Sentiero n. 5 del Parco Nazionale del Vesuvio (Cratere del Vesuvio)*, l’Amministrazione ha delineato un quadro esigenziale per restituire la completa funzionalità dei tracciati sopra citati. È stato, pertanto, redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai necessari interventi per la *Manutenzione straordinaria, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei sentieri n. 5 “Il Gran Cono” e n. 6 “La Strada Matrone”, nel tratto da quota 800 m s.l.m., e degli stradelli di connessione*, approvato con Determina dirigenziale n. 146 del 14.04.2022, di importo complessivo pari ad € 2.643.523,80.

Al fine di consentire nel breve periodo la fruizione dei sentieri n. 6 “La Strada Matrone” e di parte del circuito del sentiero n. 5 “Il Gran Cono”, gli interventi di cui al progetto sopra citato sono stati suddivisi in due lotti funzionali, dei quali il Lotto I è identificato dai tratti di sentieri tra il Piazzale di Quota 1000 lato Ottaviano e la Capannuccia, tra il Piazzale di Quota 1000 lato Ottaviano ed il Rifugio Imbò, e dalla Strada Matrone – parte alta da quota 800 m. s.l.m. sino al Piazzale di Quota 1000 lato Ottaviano.

Per la realizzazione del Lotto 1, a seguito di Trattativa diretta con unico operatore economico sul MePA, ai sensi e per gli effetti dell’art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., sono stati affidati: i servizi di ingegneria e architettura (*Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva, Direzione dei Lavori, Contabilità e misura dei lavori, Collaudo e Verifica di conformità con il rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione*), giusta Determina dirigenziale n. 306 del 19.09.2022; la redazione delle relazioni geologiche (*Relazione geologica, geotecnica, idraulica, idrologica, sismica e sulle strutture*), a supporto della progettazione, giusta Determina dirigenziale n. 312 del 22.09.2022; la realizzazione delle necessarie indagini geognostiche, giusta Determina dirigenziale n. 426 del 21.11.2022.

Il progetto definitivo, assunto agli atti dell’Ente Parco al prot. ingr. n. 1370 del 27.02.2023, è stato approvato con Determina dirigenziale n. 84 del 08.03.2023, per un importo lavori di € 1.859.286,94.

Nelle more della realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo sopra citato, il tecnico incaricato ha trasmesso, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 6677 del 04.10.2022, la documentazione avente ad oggetto i necessari interventi di messa in sicurezza, in urgenza, tali da garantire la percorribilità pedonale, ed eventualmente ciclabile, dei tracciati, nei tratti dalla località "La Capannuccia" al Rifugio Imbò e da quota 800 m s.l.m. al Piazzale di Quota 1000 sul versante di Ottaviano. Pertanto, a seguito di Trattativa diretta con unico operatore economico, sul MePA, con Determina dirigenziale n. 383 del 25.10.2022 l'Ente Parco ha affidato all'operatore economico Società Agricola Jole S.r.l. l'appalto relativo a: *Interventi di manutenzione straordinaria, in urgenza, per la fruizione in sicurezza dei sentieri n. 5 "Il Gran Cono", n. 6 "La Strada Matrone" e n. 11 "La Pineta di Terzigno"*, per l'importo offerto di € 100.430,71 oltre IVA. Gli stessi hanno avuto inizio in data 07.11.2022.

Contestualmente, a seguito delle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatisi nei primi giorni del mese di novembre 2022, lungo un tratto significativo del sentiero n. 5 si sono verificati nuovi episodi di dissesto idrogeologico e scivolamenti. Per essi, in forza della Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020 tra Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi ed Ente Parco, e nello specifico dell'Allegato C "Progetti Congiunti" avente ad oggetto la manutenzione straordinaria e ordinaria delle strutture ed infrastrutture nell'area della R.F.P. "Tirone Alto Vesuvio, con particolare riferimento alla rete sentieristica interna alla Riserva, il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ha commissionato un primo tempestivo intervento per la rimozione del materiale piroclastico franato ed ammassatosi lungo il tracciato, concluso in data 8 novembre 2022, giusta comunicazione del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta prot. 7586 del 15.11.2022, agli atti dell'Ente Parco al prot. ing. n. 7709 del 15.11.2022.

L'Ente Parco ha, comunque, ritenuto necessario, per garantire la fruizione dei visitatori al Cratere in totale sicurezza, effettuare ulteriori verifiche sui fenomeni di dissesto in atto, nonché realizzare specifici interventi, in urgenza, a proprie spese. Pertanto, con Determina dirigenziale n. 416 del 15.11.2022, l'Ente Parco ha affidato alla Società Agricola Jole s.r.l., agli stessi patti e condizioni di cui al Contratto in essere, la realizzazione degli *Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, in urgenza, per la fruizione in sicurezza del sentiero n. 5 "Il Gran Cono"*, con una prima stima dei lavori a farsi pari ad € 40.000,00 oltre IVA. I lavori hanno avuto inizio in data 16.11.2022 e si sono conclusi, in tempo utile, in data 25.11.2022.

2.1.3.3. Sentiero n. 6 "La Strada Matrone"

La Strada Matrone ricade nel perimetro della R.F.P. "Tirone Alto Vesuvio", istituita con Decreto Ministeriale 29.03.1972, pubblicato su G.U. n. 229 del 02.09.1972, di proprietà del Demanio dello Stato ed in uso governativo al Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta ed è sottoposto alla gestione dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii. I rapporti tra le due Amministrazioni sono regolati dalla Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020.

Gli incendi dell'estate 2017 hanno fortemente compromesso la funzione d'uso della stessa, per le alte condizioni di rischio di schianto di alberi bruciati o scottati e di dissesto dei versanti instabili, tanto da determinare l'interdizione della viabilità e la fruizione turistica della stesse per consentire le necessarie attività di messa in sicurezza. Ai fini della messa in sicurezza della Strada Matrone, nelle Misure contenute nella Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 767, è stata autorizzata una spesa di € 2.000.000,00 a favore dell'Ente Parco.

Con Determina dirigenziale n. 431 del 31.12.2020, l'Ente Parco ha approvato il progetto esecutivo relativo la realizzazione dell'intervento: *Lavori di manutenzione straordinaria-Interventi di completamento delle opere di ripristino e sistemazione della Strada Matrone e delle strade di collegamento al Cratere*. A seguito dello svolgimento della procedura di gara sul MePA, ai sensi e

per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera c-bis), del D.Lgs. n. 50/2016, l'Ente Parco ha aggiudicato, all'operatore economico S.C.A.F. (Società Cooperativa Autotrasportatori Foggia a.r.l.), la realizzazione dell'intervento sopra citato, per l'importo offerto di € 561.105,00 oltre IVA. I lavori hanno avuto inizio in data 19.07.2021.

Nel corso dei lavori, in virtù dell'adottato *Protocollo per la fruizione turistica del sentiero n. 5 del Parco Nazionale del Vesuvio (Cratere del Vesuvio)*, sulla scorta del quale si è inteso confermare nel medio-lungo periodo le modalità di accesso contingentato al sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio", sia dal versante di Ercolano, con i varchi d'ingresso già predisposti al termine della Strada Provinciale, che dal versante boschese, con i varchi da predisporre al termine della Strada Matrone, con Determina dirigenziale n. 191 del 19.05.2022, l'Ente Parco ha approvato il *Progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione dell'infrastruttura per fibra ottica, limitatamente al tratto della Strada Matrone interessato dai lavori, compreso tra il Piazzale della Caserma Carabinieri Forestali di via Cifelli ed il Piazzale a quota 795,00 m s.l.m.*, redatto ai sensi dell'art.106 comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. L'esecuzione dei lavori è stata affidata, con Determina dirigenziale n. 191 del 19.05.2022, a S.C.A.F., agli stessi patti e condizioni di cui al Contratto principale, per l'importo di € 101.565,68, al netto del ribasso offerto per l'appalto principale, oltre IVA di legge.

I lavori suppletivi in parola hanno avuto inizio in data 27.05.2022.

L'ultimazione dei lavori, come riportato in apposito Verbale, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 6789 del 07.10.2022, è avvenuta, nei termini contrattuali previsti, in data 25.08.2022. In data 07.10.2022 è stato sottoscritto dalle parti il Certificato di ultimazione dei lavori, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 6789 del 07.10.2022.

A seguito degli interventi di manutenzione straordinaria, ripristino e sistemazione per la messa in sicurezza della Strada Matrone, a far data dal 20.12.2022 il sentiero n. 6 "La Strada Matrone" è stato reso nuovamente fruibile. Dalla data citata è, pertanto, possibile accedere al sentiero n. 5 "Il Gran Cono" anche percorrendo il tracciato n. 6. Attualmente la fruizione del sentiero n. 6 "La Strada Matrone" è consentito a piedi o con l'ausilio di biciclette, con le prescrizioni riportate nella relazione tecnica del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 8429 del 13.12.2022.

I lavori hanno interessato il tratto di sentiero compreso tra il punto di partenza posto presso le casermette a Trecase al termine della via Cifelli e la quota 800 m s.l.m.

La riqualificazione e rifunzionalizzazione del sentiero da quota 800 m s.l.m. al Piazzale di Quota 1000 ad Ottaviano è prevista con la realizzazione dei lavori di cui al progetto: *Manutenzione straordinaria, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei sentieri n. 5 "Il Gran Cono" e n. 6 "La Strada Matrone"*, oggetto già di disamina nel precedente paragrafo 2.1.2.2.

La completa percorribilità del sentiero in sicurezza, nelle more della realizzazione dei lavori sopra citati, è stata garantita attraverso la realizzazione dell'appalto relativo a: *Interventi di manutenzione straordinaria, in urgenza, per la fruizione in sicurezza dei sentieri n. 5 "Il Gran Cono", n. 6 "La Strada Matrone" e n. 11 "La Pineta di Terzigno"*, affidato all'operatore economico Società Agricola Jole S.r.l., con Determina dirigenziale n. 383 del 25.10.2022, oggetto già di disamina nel precedente paragrafo 2.1.2.3.

2.1.3.4. Sentiero n. 7 "Il Vallone della Profica Paliata"

Con Determina dirigenziale n. 429 del 31.12.2020, l'Ente Parco ha approvato il progetto relativo a: *Interventi di ripristino e manutenzione del sentiero n. 7 "Il Vallone della Profica Paliata"*, comprensivi di attività di manutenzione biennale.

A seguito di Trattativa diretta con unico operatore economico sul MePA, con Determina dirigenziale n. 2 del 15.01.2021 l'Ente Parco ha affidato all'operatore economico Anima Ambiente S.r.l. l'appalto relativo ai Lavori sopra citati, per l'importo offerto di € 17.841,48 oltre IVA. Gli interventi hanno avuto inizio in data 09.02.2021.

2.1.3.5. Sentiero n. 9 "Il Fiume di Lava"

Con Determina dirigenziale n. 329 del 21.10.2020, l'Ente Parco ha approvato il progetto relativo a: *Lavori di completamento degli interventi di manutenzione del sentiero n. 9 "Il fiume di lava"*.

A seguito di Trattativa diretta con unico operatore economico sul MePA, con Determina dirigenziale n. 383 del 25.10.2022 l'Ente Parco ha affidato all'operatore economico Società Agricola Jole S.r.l. l'appalto relativo ai Lavori sopra citati, per l'importo offerto di € 64.149,66 oltre IVA. Gli interventi relativi alle opere complementari hanno avuto inizio in data 10.11.2020 e sono stati ultimati in data 27.11.2020.

In data 01.02.2021 si è avviata la prevista attività di manutenzione biennale che si è conclusa in data 02.02.2023.

2.1.3.6. Sentiero n. 10 "Le sorgenti dell'Olivella"

Nel corso del 2022, in virtù delle risultanze delle attività di sopralluogo aventi ad oggetto la verifica delle condizioni di sicurezza dell'area delle sorgenti dell'Olivella in Sant'Anastasia, e dei susseguenti incontri tecnici tematici tenutisi presso l'Ente Parco, l'Amministrazione ha delineato un quadro esigenziale per restituire la completa funzionalità dei sentieri che le attraversano. È stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai necessari interventi per la *Manutenzione straordinaria, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Sentiero n. 10 "Le Sorgenti dell'Olivella" e del collegamento al sentiero n. 3 "Il Monte Somma"*, approvato con Determina dirigenziale n. 147 del 14.04.2022, di importo complessivo pari ad € 1.020.953,00.

Tale importo trova copertura per € 410.000,00 sulle risorse assegnate all'Ente Parco dall'ex Ministero della Transizione Ecologica, e, per l'annualità 2022, per la realizzazione di Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi per la rete sentieristica, giusta nota prot. n. 100147 del 10.08.2022, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 5508 del 10.08.2022.

2.1.3.7. Sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno"

Con Determina dirigenziale n. 215 del 18.06.2020, l'Ente Parco ha approvato il progetto esecutivo relativo la realizzazione dell'intervento: *Lavori di manutenzione straordinaria-ripristino del sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno"*. A seguito dello svolgimento della procedura di gara sul MePA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, l'Ente Parco ha aggiudicato, all'operatore economico Vivai Barretta Garden S.r.l., la realizzazione dell'intervento sopra citato, per l'importo offerto di € 443.579,45 oltre IVA. I lavori hanno avuto inizio in data 01.12.2020.

Con Determina dirigenziale 319 del 27.09.2022, l'Ente Parco ha approvato lo Schema di risoluzione contrattuale consensuale per le motivazioni nella stessa esplicitate. La risoluzione consensuale sottoscritta dalle parti è stata assunta al Repertorio dell'Ente Parco al n. 21 del 28.09.2022.

Nelle more dell'affidamento di un nuovo appalto per il completamento dei lavori, al fine di garantire la pubblica sicurezza, si sono resi necessari interventi in urgenza, in mancanza dei quali i fruitori del sentiero e delle adiacenti aree attrezzate sarebbero esposti ad una condizione di pericolo non accettabile. Pertanto il sentiero è stato oggetto di: *Interventi di manutenzione straordinaria, in urgenza, per la fruizione in sicurezza dei sentieri n. 5 "Il Gran Cono", n. 6 "La Strada Matrone" e n. 11 "La Pineta di Terzigno"*, affidato all'operatore economico Società Agricola Jole S.r.l., con

Determina dirigenziale n. 383 del 25.10.2022, oggetto già di disamina nel precedente paragrafo 2.1.2.3.

I lavori hanno avuto inizio in data 11.11.2022 e si sono conclusi, in tempo utile, in data 10.12.2022.

2.1.3.8. Sentiero n. 12 “Le lave del 1906”

Con Delibera Commissariale n. 20 del 07.11.2022, il Commissario Straordinario dell’Ente Parco ha approvato lo schema di Convenzione tra l’Ente Parco ed il Comune di Boscotrecase, avente ad oggetto la realizzazione del progetto relativo a: *Interventi di manutenzione straordinaria e recupero del tracciato cittadino denominato “dalla Città al Cratere”, con il ripristino e la rifunzionalizzazione del sentiero n. 12 “Le lave del 1906”*. La stessa è stata assunta al Repertorio dell’Ente Parco al n. 37 del 09.12.2022.

Il Comune di Boscotrecase ha elaborato il progetto di fattibilità tecnica e economica, trasmesso agli atti dell’Ente Parco al prot. ingr. n. 6378 del 23.09.2022, che stima per l’intervento a farsi un importo omnicomprensivo di € 780.000,00. Il costo totale del progetto sarà sostenuto dall’Ente Parco. La Stazione Appaltante è presso il Comune di Boscotrecase.

2.1.3.9. Recupero dei Muretti a secco

L’Ente Parco è assegnatario da parte dell’ex Ministero della Transizione Ecologica, per l’annualità 2022, di un finanziamento pari ad € 461.850,00, per la realizzazione di *“Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi per il recupero dei muretti a secco*, giusta nota prot. n. 102569 del 22.08.2022, agli atti dell’Ente Parco al prot. ingr. n. 5657 del 23.08.2022, Sono in corso le attività propedeutiche all’affidamento dei servizi tecnici per la redazione della progettazione per la realizzazione degli interventi in parola.

2.1.3.10. Interventi di messa in sicurezza del territorio a cura delle Amministrazioni Comunali e finanziate dall’Ente Parco

A seguito del rischio idrogeologico in area parco derivante dagli incendi boschivi verificatisi nell’estate 2017, nel tavolo tecnico attivato presso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, l’Ente Parco, nell’ottica della massima collaborazione interistituzionale, assumeva impegno, formalizzato con nota prot. U. n. 4250 del 29.09.2017, di rendere disponibili risorse finanziarie a favore delle Amministrazioni Comunali per interventi di messa in sicurezza del territorio previa presentazione di progettazione coerente con la pianificazione vigente e che prevedesse l’utilizzo esclusivo di tecniche di ingegneria naturalistica. *Interventi di messa in sicurezza del territorio di Pollena Trocchia e Massa di Somma. Lavori di manutenzione e ripristino della sede stradale di via Monte, prolungamento via Cavollella Pietra di Marmo (Carcavone)*.

L’Ente Parco ed il Comune di Massa di Somma, in qualità di soggetto attuatore del progetto anche per il Comune di Pollena Trocchia, hanno la Convenzione Rep. EPNV n. 17 del 26.06.2019. La stessa prevede un impegno finanziario dell’Ente Parco pari ad € 279.477,76.

2.1.4. Attuazione dei progetti di accessibilità a basso impatto ambientale per le risalite al Gran Cono con l’identificazione di porte di accesso che fungano da punti di informazione e formazione per il visitatore dell’area protetta

Nel corso del 2022 si è intensificata l’attività relativa all’attuazione dell’obiettivo *“Realizzazione di Accessibilità a basso impatto ambientale, con la definizione di una nuova forma di mobilità multimodale interna all’area protetta, e con l’individuazione, in particolare, di specifiche Porte di accesso ed interscambio al Gran Cono del Vesuvio”*, così come approvato dal Consiglio Direttivo

dell'Ente Parco con Delibera di n. 26 dell'11.09.2017, nell'ambito dell'atto di indirizzo programmatico denominato "Grande Progetto Vesuvio".

2.1.4.1. Piazzale di Quota 1000 - Versante di Ercolano

In recepimento alle norme per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Ente Parco ha definito il *Protocollo per la fruizione turistica del sentiero n. 5 del Parco Nazionale del Vesuvio (Cratere del Vesuvio)*, approvato con Determine dirigenziali nn. 209 dell'11.06.2020 e 260 del 03.08.2020, in attuazione dell'atto di indirizzo formulato con Delibera Presidenziale n. 16 del 14.05.2020, ratificata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 23.06.2020, e successive *modifiche ed integrazioni* allo stesso, resi necessari alla luce del migliorato scenario pandemico, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 12 del 26.04.2021, con Delibera Presidenziale n. 12 del 20.09.2021, ratificata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 25 del 06.10.2021, con Delibera Commissariale n. 4 del 06.05.2022 e con Delibera Commissariale n. 24 del 29.12.2022.

A seguito dell'adozione del sopra citato *Protocollo*, per la regolamentazione del flusso turistico, sono state attuate una serie di misure per la messa in sicurezza delle infrastrutture di fruizione del Parco, con particolare riferimento al Cratere, tra le quali quella relativa all'acquisto del ticket di ingresso al Cratere, esclusivamente on-line, sulla piattaforma Vivaticket, con prenotazione nominale obbligatoria, e quella relativa alla realizzazione di varchi d'ingresso (tornelli) per l'accesso sito, attualmente posti al Piazzale di Quota 1000 sul versante di Ercolano. Le misure attuate con l'adozione del *Protocollo* hanno consentito non soltanto l'applicazione delle prescrizioni di legge in materia di contenimento della circolazione del virus Covid-19, ma hanno garantito anche una modulazione del carico antropico al sito del Gran Cono, nell'arco della giornata e dell'anno, con significativi benefici in termini di riduzione dell'impatto antropico, come rappresentato dal monitoraggio realizzato nell'ambito delle attività di ricerca a carattere naturalistico-ambientale ed a carattere sociale attualmente in essere in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Nel corso del 2022 è proseguita l'implementazione i servizi e le forniture utili a dare piena al *Protocollo*. In particolare per il completo funzionamento dell'attuale sistema di gestione degli ingressi al Cratere, dal versante di Ercolano, si è reso necessario dotare il piazzale di quota 1000 di due connessioni 4G, per lo smarcamento telematico dei biglietti pre-acquistati attraverso i varchi di ingresso e per la realizzazione di un hot-spot wifi volto a consentire ai visitatori sprovvisti di biglietto di acquistarlo in loco via internet.

Il *servizio di manutenzione ed assistenza dei varchi di accesso (tornelli) al sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio"* presso il Piazzale quota mille, sul versante di Ercolano, è stato aggiudicato all'operatore economico IotaTau S.r.l., giusta Determina dirigenziale n. 364 del 28.10.2021, per la durata di 24 mesi.

Il *servizio di connettività* al Piazzale di quota 1000, sul versante di Ercolano, è stato aggiudicato all'operatore economico Innovaway S.p.A., giuste Determine dirigenziale n. 198 del 05.06.2020 e n. 222 del 22.06.2020, con assistenza affidata con Determina dirigenziale n. 169 del 10.05.2021 per la durata di 12 mesi.

È, altresì, attivo il *sistema di videosorveglianza*, la cui manutenzione ordinaria è affidata, nell'ambito della adesione alla Convenzione Consip "Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi-Lotto 3: Campania", a Fastweb S.p.A. ed alla impresa subappaltatrice Innovaway S.p.A., giusta Determina dirigenziale n. 23 del 18.01.2018.

Con l'incremento del flusso turistico nel periodo post-pandemico le soluzioni tecnologiche adottate non risultano sufficienti a garantire un collegamento internet stabile e ad elevata velocità, tale da

consentire, in contemporanea, l'effettuazione della prenotazione on-line e la gestione dei varchi di accesso elettronici, come da ripetute segnalazioni pervenute all'Ente Parco da soggetti pubblici e privati. Sono state svolte le attività tecniche e realizzati i primi interventi di manutenzione straordinaria propedeutici alla risoluzione delle problematiche sopra riportate.

Dalle risultanze delle attività svolte, è emersa la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'alimentazione elettrica e delle infrastrutture di rete LAN per entrambi i varchi di accesso, il potenziamento, tramite opportuni ponti radio, delle connessioni ad internet per migliorare la funzionalità dei varchi di accesso e la implementazione dell'hot-spot wifi del Piazzale di quota 1000 di Ercolano, per l'acquisto in loco sulla piattaforma Vivaticket del titolo di ingresso, unitamente alla già pianificata realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica per connettere i varchi di accesso in corso di posizionamento al Piazzale di Quota 1000 di Ottaviano. La componente infrastrutturale così come la manutenzione straordinaria dell'alimentazione elettrica è stata appaltata a Telecom Italia S.p.A. giusta Determina dirigenziale n. 106 del 22.03.2023.

Infine, per la complessiva rifunionalizzazione dell'area di accoglienza dei visitatori, con Determina dirigenziale n. 180 del 09.05.2022 è stato approvato il *Progetto di fattibilità tecnica ed economica* relativo ai necessari *interventi per la riqualificazione dei Piazzali posti a Quota 1000, al termine delle S.P. Osservatorio-Vesuvio, sul versante di Ercolano, e della Strada Matrone, sul versante boschese, e di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono", per un importo dei lavori stimato, per il solo Piazzale di Quota 1000 ad Ercolano, di € 364.000,00.*

2.1.4.2. Piazzale Quota 1000 sul versante di Ottaviano al termine del sentiero n. 6 "La Strada Matrone"

A far data dal 20.12.2022 è possibile accedere al sentiero n. 5 "Il Gran Cono", percorrendo il sentiero n. 6 "La Strada Matrone", con le modalità definite nel *Protocollo per la fruizione turistica del Sentiero n. 6 del Parco Nazionale del Vesuvio "Cratere del Vesuvio"*, approvato con Delibera Commissariale n. 24 del 29.12.2022.

Per la complessiva rifunionalizzazione dell'area di accoglienza dei visitatori, con Determina dirigenziale n. 180 del 09.05.2022 è stato approvato il *Progetto di fattibilità tecnica ed economica* relativo ai necessari *interventi per la riqualificazione dei Piazzali posti a Quota 1000, al termine delle S.P. Osservatorio-Vesuvio, sul versante di Ercolano, e della Strada Matrone, sul versante boschese, e di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono", per un importo dei lavori stimato, per il solo Piazzale di Quota 1000 ad Ottaviano, di € 468.000,00.*

Si precisa che gli interventi di cui al progetto sopra citato hanno trovato sviluppo nell'ambito del progetto definitivo *"Manutenzione straordinaria, riqualificazione e rifunionalizzazione dei sentieri n. 5 "Il Gran Cono" e n. 6 "La Strada Matrone", nel tratto da quota 800 m s.l.m., e degli stradelli di connessione"*, così come approvato con Determina dirigenziale n. 84 dell'08.03.2023, e come già diffusamente discusso nel paragrafo 2.1.2.2.

Come già riferito nel paragrafo 2.1.3.1., è prevista la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica per connettere i varchi di accesso in corso di posizionamento al Piazzale di Quota 1000 di Ottaviano. La realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica è stata appaltata a Telecom Italia S.p.A. giusta Determina dirigenziale n. 106 del 22.03.2023.

2.1.5. Convenzione con le Amministrazioni Comunali per l'individuazione di figure tecniche a supporto dell'Ente Parco

In assenza, nella dotazione organica dell'Ente, di personale dipendente che possa assumere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento in materia di lavori pubblici ai sensi del D.Lgs. n.

50/2016 ss.mm.ii., ed ai sensi delle Linee Guida n. 3/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ed in virtù delle indicazioni pervenute dall'ex MATTM giusta nota prot. n. 19881 del 18.09.2017, anche nel corso del 2022 è proseguito il distacco temporaneo di dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato presso le Amministrazioni Comunali per i servizi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche.

In particolare sono vigenti:

- Convenzione Rep. EPNV n. 14 del 03.04.2018, tra l'Ente Parco e il Comune di Terzigno, avente ad oggetto il distacco a tempo parziale dell'arch. Celestino Casalvieri, dipendente comunale di ruolo a tempo pieno ed indeterminato, per i servizi tecnici relativi alle procedure relative alla realizzazione di opere pubbliche, dalla redazione di studi di fattibilità fino al collaudo, così come prorogata per ulteriori 24 mesi dall'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta n. 81 del 12.06.2020, e dall'Ente Parco, con Determina dirigenziale n. 235 del 02.07.2020.
- Convenzione Rep. EPNV n. 18 del 23.04.2018, tra l'Ente Parco e il Comune di Sant'Anastasia, avente ad oggetto il distacco a tempo parziale dell'arch. Dario Saetta, dipendente comunale di ruolo a tempo pieno ed indeterminato, per i servizi tecnici relativi alle procedure relative alla realizzazione di opere pubbliche, dalla redazione di studi di fattibilità fino al collaudo, così come confermata dall'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 dell'11.01.2021, e dall'Ente Parco, con Determinazione dirigenziale n. 23 del 20.01.2020.

2.1.6. Convenzioni per la manutenzione boschiva

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, hanno rinnovato in data 29.01.2020 la Convenzione di durata triennale finalizzata alla tutela, fruizione e gestione comune della R.F.P. "Tirone-Alto Vesuvio"; in particolare i campi di interesse comune sono i seguenti:

- gestione della R.F.P. "Tirone-Alto Vesuvio" e dei beni demaniali in uso governativo al Reparto e ricompresi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio;
- tutela e protezione della flora, della fauna e degli ecosistemi in genere;
- ripristino, manutenzione e realizzazione di sentieri e percorsi;
- informazione e divulgazione al pubblico;
- educazione ambientale;
- monitoraggio della biodiversità e ricerca scientifica;
- attuazione degli interventi strategici individuati dal Piano del Parco per il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio;
- prevenzione e difesa degli incendi boschivi sul territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.

La Convenzione è comprensiva di n. 5 allegati relativi alle seguenti tematiche: Allegato A: attività di ricerca e monitoraggio; Allegato B: Attività di Educazione ambientale; Allegato C: Progetti Congiunti; Allegato D: Beni immobili in concessione; Allegato E: Beni immobili in concessione.

Nel 2020 sono state attivate interlocuzioni tra gli uffici dell'Ente Parco e del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta finalizzate alla stesura del Piano operativo di interventi, trasmesso in forma definitiva con nota prot. 3614 del 23/07/2020.

L'art. 8 della citata Convenzione prevede che, a fronte dell'impiego del personale del Reparto, l'Ente Parco fornisca le risorse finanziarie per l'acquisto di materiali, strumenti, attrezzature, nonché di ogni altra spesa necessaria all'esecuzione di interventi e servizi manutentivi da realizzarsi nel territorio della Riserva e del Parco, per un ammontare complessivo di € 330.000,00, (€ 110.000,00 per ciascuno dei tre anni di vigenza della Convenzione).

Nel 2020 le attività e l'operatività della Citata Convenzione rep. 1/2020 sono state rallentate per il perdurare della emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid-19 sul territorio nazionale; nel 2021 la citata Convenzione rep. 1/2020 è stata modificata con apposito "Addendum" nelle parti relative all'art. 8 – oneri, che ridefinisce le modalità di corresponsione delle spese sostenute dal Reparto, accelerandone l'esecutività.

Nel 2021 sono stati realizzati nell'ambito della Convenzione i seguenti interventi, inseriti nell'allegato "C":

- la scheda n. 1 "opere di recinzione", di importo pari ad € 55.902,48;
- la scheda n. 2 "realizzazione della staccionata", di importo pari ad € 13.590,07;
- la scheda n. 5 "manutenzione delle strutture", di importo pari ad € 63.661,36;
- la scheda n. 6 "realizzazione di impianto di videosorveglianza", di importo pari ad € 19.976,28;
- la scheda n. 8 "A.I.B.", di importo pari ad € 6.848,22;
- la scheda n. 9 "azioni di monitoraggio su specie animali", di importo pari ad € 1.690,92.

Nel corso del 2022, con Determinazione n. 99/2022 si è provveduto ad impegnare la somma di € 150.000,00 comprensivi di IVA ed oneri sul capitolo 11301 "Interventi di Miglioramento Ambientale" del Bilancio 2022 dell'Ente Parco, a copertura totale delle risorse finanziarie di cui all'art. 8 della citata convenzione Rep. 1/2020; sono stati pertanto realizzati e completati tutti gli interventi previsti ed inseriti nell'allegato "C", ed effettuate le relative liquidazioni delle spese, di seguito riportate:

- liquidazione di € 19.832,71 euro comprensivi di I.V.A., a titolo di contributo delle spese rendicontate dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta in forza della Convenzione rep. 1/2020, relative all'Allegato "E" per l'anno 2020 (rif. Determina n. 233 del 21.06.2021);
- liquidazione di € 159.978,41, comprensivi di IVA, a titolo di rimborso parziale per le spese anticipate e rendicontate dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, per gli anni 2020/2021 (rif. Determina n. 97 del 28.02.2022);
- liquidazione di € 45.690,92 comprensivi di IVA, a titolo di ulteriore rimborso per le spese anticipate e rendicontate dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta per gli anni 2020/2021, e acconto del 40% dell'importo complessivo di € 110,00 per l'annualità 2022, in applicazione dell'art. 8 comma 2 lett. a come modificato dal richiamato Addendum alla Convenzione rep. 1/2020 (rif. Determina n.120 del 17.03.2022);
- liquidazione di € 44.000,00 comprensivi di IVA, relativa al secondo acconto del 40% dell'importo complessivo di € 110,00 per l'annualità 2022, in applicazione dell'art. 8 comma 2 lett. b come modificato dal richiamato Addendum alla Convenzione rep. 1/2020 (rif. Determina 393 del 3.11.2022);
- liquidazione di € 60.364,44 comprensivi di IVA, relativa alla liquidazione finale dell'importo complessivo di € 110,00 per l'annualità 2022, in applicazione dell'art. 8 comma 2 lett. b come modificato dal richiamato Addendum alla Convenzione rep. 1/2020 (rif. Determina 69 del 20.02.2023).

Attualmente sono in corso le procedure relative al rinnovo della Convenzione in parola.

2.2. Attività di prevenzione antincendio boschivo e implementazione del sistema di videosorveglianza

2.2.1. *Prevenzione AIB - Convenzioni tra EPNV ed i Comuni del Parco per l'attivazione ed il potenziamento dei Nuclei Comunali di Protezione Civile per attività AIB (PG)*

Nel 2022 l'Ente Parco, tenuto conto delle scarse adesioni pervenute negli anni precedenti, anche a causa di aggravio di costi per la sicurezza del personale e per i crescenti costi dell'energia e dei carburanti, ha ritenuto di non riproporre l'invito ai Sindaci dei 13 Comuni del Parco di stipulare una convenzione per incentivare l'attività AIB di prevenzione e primo intervento sulla porzione di territorio comunale posta all'interno del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, mediante l'impiego del Nucleo Comunale di Protezione Civile.

Con nota EPNV n.3299 del 2.5.2022, è stato promosso un primo incontro con i Sindaci e i Dirigenti comunali responsabili Pro. Civ. e con i referenti degli Enti operativi, tenutosi in data 12.5.2022 presso la sede dell'Ente Parco per la preparazione della campagna AIB 2022.

Con nota commissariale prot. 4077 del 7.06.2022, è stato rinnovato l'invito ai Sindaci ad emettere ordinanze di divieto accensione fuochi e pulizia fondi provati, ad aumentare la vigilanza nelle aree a maggior rischio individuate dall'Ente Parco, ad aggiornare il catasto incendi.

Nel contempo, con nota commissariale prot. 4078 del 7.06.2021, si è proceduto a richiedere ai Sindaci la massima collaborazione ad indicare alcuni siti per approntamento punti d'acqua ed installazione vasche mobili nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.

2.2.2. Sistemi di videosorveglianza

2.2.2.1. Sistema di videosorveglianza del Parco Nazionale del Vesuvio

Con l'obiettivo di migliorare il controllo del territorio, l'Ente Parco ha realizzato un Sistema di videosorveglianza del territorio e di allarme per gli illeciti ambientali posto lungo le vie di accesso, gli stradelli forestali e presso i siti oggetto di sversamento rifiuti nel territorio dell'area protetta, finanziato dal Programma Operativo "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006, a titolarità del Ministero dell'Interno.

Nel 2017, anche a seguito dei vasti incendi che hanno colpito l'area protetta, l'Ente Parco ha inteso revisionare il sistema sopra citato, prevedendone una significativa implementazione, con più moderne tecnologie, ed una completa rifunzionalizzazione, anche a supporto delle attività di prevenzione antincendio boschivo; pertanto, con Determina n. 192 dell'01.08.2017, l'Ente Parco ha aderito alla Convenzione Consip "**Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi – Lotto 3: Campania**", il cui soggetto affidatario è Fastweb S.p.A.

Il sistema è costituito da: una dorsale wireless (backbone) suddivisa in 9 punti fisici, dislocati lungo il perimetro del Parco, e realizzata facendo uso di apparati di classe enterprise, che garantiscono link di connessione su lunghe distanze e ampio throughput di trasmissione, in considerazione che tra il primo e l'ultimo punto vi è una distanza di 36Km in linea d'aria; 32 punti di ripresa, con 17 telecamere del tipo a fuoco fisso in tecnologia *day&night* colore a 3MegaPixel, e con 15 telecamere motorizzate, con capacità di zoom ottico 42x, programmate con ronda elettronica ed installate in modo strategico per facilitare, in termini AIB, il controllo dell'intera area protetta, su tutti i versanti del complesso vulcanico Monte Somma-Vesuvio, e con 10 lettori di targhe che permettono di individuare il flusso veicolare in ingresso ed in uscita dalle aree più impervie e rurali del Parco.

Inoltre, il sistema è stato integrato, in via sperimentale, con una nuova **piattaforma tecnologica, modulare e trasportabile, denominata digit box**, composta da un Totem stradale corazzato/blindato autoprotetto, autonomo ed autoalimentato da un pannello solare, che consente di attivare un videocontrollo intelligente H24, con il rilevamento della lettura delle targhe dei veicoli, con tracking dei transiti, e con un sistema di allarme in caso di eventi sospetti. Il totem è stato posizionato presso il Piazzale di Quota 1000 ad Ercolano, punto di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono".

Il sistema è affidato in gestione al Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio, in virtù della Convenzione sottoscritta Rep. EPNV n. 4 del 02.02.2007 e successivo Atto aggiuntivo Rep. EPNV n. 39 del 22.12.2014.

Il costo dell'iniziativa è stato pari ad € 173.591,33 oltre IVA, cui si aggiunge l'importo di €1.280,00 oltre IVA sostenuto per la realizzazione di due corsi di formazione all'uso del sistema per il personale operante presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio e presso le Stazioni CC "Parco".

Nell'ambito dell'appalto è, altresì, prevista la manutenzione ed il servizio di assistenza a intervento, di durata biennale, con avvio delle attività a far data dal 01.01.2020, per un canone annuale pari ad € 12.798,00 oltre IVA.

Nel corso del biennio di manutenzione 2021-2022 sono state verificate alcune problematiche che tendono ad inficiare il corretto funzionamento del sistema di videosorveglianza. Pertanto, con Determina dirigenziale l'Ente Parco ha avviato la procedura di adesione all'Accordo Quadro dal titolo *Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni lavoro per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 5: Campania, con l'obiettivo di realizzare i necessari interventi urgenti di manutenzione straordinaria per potenziare la sicurezza del sistema di videosorveglianza, in tutte le sue componenti, e di garantire, nel tempo, la funzionalità dello stesso attraverso un servizio di assistenza e manutenzione ordinaria, non più in essere a far data dal 01.01.2023.*

2.2.2.2. Sistemi comunali di videosorveglianza dell'area Parco

L'Ente Parco redige ed aggiorna annualmente il *Censimento delle aree soggette ad abbandono incontrollato di rifiuti solidi urbani all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Vesuvio.*

In virtù degli impegni assunti nei tavoli tematici convocati presso la Prefettura di Napoli, nonché degli accordi raggiunti nell'ambito della Comunità del Parco aventi l'obiettivo di condividere le strategie per il contrasto e la rimozione dei rifiuti nelle aree identificate nel Censimento sopra citato, l'Ente Parco ha sottoscritto le Convenzioni di seguito riportate:

- Convenzione tra Ente Parco e **Comune di Massa di Somma** Rep. EPNV n. 18 del 13.09.2021 avente ad oggetto la realizzazione del progetto "*Ampliamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Massa di Somma, da installarsi -anche a beneficio dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio-, in località via Vicinale Monte, via Vicinale Santa, via G. De Filippo e via Sciuscella, al fine di contrastare lo scarico incontrollato dei rifiuti nell'area parco*", con un impegno economico dell'Ente Parco pari ad € 51.947,79;
- Convenzione tra Ente Parco e **Comune di Sant'Anastasia** Rep. EPNV n. 21 del 15.11.2021 avente ad oggetto la realizzazione del progetto "*Sistema di Videosorveglianza del Comune di Sant'Anastasia, da installarsi agli ingressi del Parco Nazionale del Vesuvio, al fine di contrastare lo scarico incontrollato di rifiuti nell'area Parco*", con un impegno economico dell'Ente Parco pari ad € 48.632,86.

2.3. Implementazione di studi e monitoraggio delle componenti naturali in funzione della tutela della biodiversità.

2.3.1. Progetti di ricerca relativi alla valutazione dell'impatto antropico sulle risorse naturali dell'area protetta

Nell'ambito dell'azione di sistema "*Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità*", finanziata dalla *Direttiva del Ministro dell'Ambiente agli Enti*

Parco e alle Aree marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità nel corso dell'annualità 2021, sono proseguite e concluse le attività relative a:

- a) Progetto di ricerca *“Effetti del traffico veicolare e degli incendi sulle caratteristiche del suolo (Acronimo: Pedo-Inc2)”*, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università *“Federico II”* di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 8 del 12.02.2020.

La ricerca è stata avviata in data 14.02.2020 e si è conclusa in data 31.07.2021.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 41.404,00. Il co-finanziamento dell'Ente Parco è pari ad € 26.000,00, di cui € 25.000,00, a valere sulla Direttiva.

- b) Progetto di ricerca *“Capacità di carico turistica nel Parco Nazionale del Vesuvio: verso una parkway sostenibile”*, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università *“Federico II”* di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 4 del 30.01.2020.

La ricerca è stata avviata in data 04.02.2020 ed ha avuto una durata annuale.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 23.500,00. Il co-finanziamento dell'Ente Parco è pari ad € 17.000,00, di cui € 15.000,00 a valere sulle risorse assegnate con la Direttiva.

In funzione dell'attuazione degli obiettivi dell'atto di indirizzo programmatico denominato *“Grande Progetto Vesuvio”*, dell'adesione alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile* e delle azioni di monitoraggio previste per gli interventi di cui al *Programma Parchi per il Clima* e al *Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero ed il ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità nelle aree protette percorse dal fuoco*, l'Ente Parco ha finanziato, nel corso del 2022, la seconda annualità dei programmi di ricerca sotto riportati:

- a) Programma di ricerca biennale *“Biomonitoraggio della qualità dei suoli del Parco Nazionale del Vesuvio”*, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli *“Federico II”*, giusta Convenzione operativa Rep. EPNV n. 26 del 13.12.2021.

La ricerca è stata avviata in data 15.01.2022.

Il costo complessivo della ricerca è di € 85.000,00. Il co-finanziamento dell'Ente Parco è pari ad € 54.000,00.

- b) Programma di ricerca biennale *“Analisi sociale del turismo nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio”*, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli *“Federico II”*, giusta Convenzione operativa Rep. EPNV n. 35 del 29.12.2021.

La ricerca è stata avviata in data 01.02.2022.

Il costo complessivo della ricerca è di € 77.000,00. Il co-finanziamento dell'Ente Parco è pari ad € 64.000,00.

2.3.2. Azioni di Sistema dirette alla conservazione della biodiversità

A partire dal 2019, le *Direttive agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità (cd Direttive Biodiversità)* sono state vincolate dal MITE ad attività dirette alla conservazione della biodiversità degli Insetti Impollinatori; l'Ente Parco, nell'ambito eco-regionale *“Provincia Tirrenica”*, ha comunque proseguito e concluso nel 2020 le Azioni di sistema approvate e finanziate dal 2012 al 2018, sotto riportate:

- ***Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione, in qualità di soggetto Capofila;***

- **Studio e monitoraggio della mesofauna delle aree protette, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale del Gargano;**
- **Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.**

Le azioni sopra citate sono state realizzate in forza di specifici Accordi Quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con specifiche Convenzioni Operative, stipulate in forza dell'art. 15 della L. 241/90 con il con il MUSA, (museo delle Scienze Agrarie) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con i Dipartimenti di Biologia e di Agraria dello stesso ateneo, ed hanno prodotto interessanti risultati che hanno spinto l'Ente a proseguirne lo svolgimento.

A seguito della possibilità offerta nell'ambito dell'ultima Direttiva del MITE prot. 6372 UDCM del 31.03.2021, di poter utilizzare in parte i fondi della Direttiva per continuare altre azioni ritenute di interesse, l'Ente Parco, giusta Deliberazione Presidenziale n. 6 del 12/05/2021, ha inteso usufruire di tale opportunità e restituire continuità alle attività tecnico scientifiche appena concluse, e con nota prot. 3692 del 07.06.2021 ha proposto la ricostituzione del partenariato per il prosieguo della azione di sistema denominata "*Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione*", con particolare approfondimento sulle relazioni tra chiroteri e gli agroecosistemi mediterranei, ed ha comunicato di aver aderito alla proposta dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per la costituzione di un partenariato interessato a proseguire le azioni di sistema dedicate all'avifauna.

Con Determina n. 422 del 02/12/2021 sono stati destinati gli importi di € 30.000,00 per ciascuna delle due azioni, a valere sulla Direttiva Biodiversità MITE prot. 6372 UDCM del 31.03.2021.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività relative alle seguenti azioni:

2.3.2.1. Chiroteri ed agroecosistemi mediterranei

Per questo progetto di ricerca è stato ricostituito un partenariato composto dai seguenti Enti Parco: Vesuvio (in qualità di coordinatore), Aspromonte, Isola di Pantelleria, Arcipelago Toscano, Alta Murgia e Gargano.

La nuova azione, sulla scorta dei risultati della precedente, è tesa, oltre che ad aumentare e capitalizzare le informazioni sullo status di conservazione dei chiroteri a scala nazionale, a descrivere e valutare la relazione tra le pratiche agricole ed i chiroteri come fornitori di servizi ecosistemici, e l'interazione tra questi e la struttura del paesaggio delle Aree Protette aderenti al partenariato; in particolare, a valutare l'effetto della presenza di appezzamenti agricoli in ambiente naturale sui chiroteri, applicando protocolli di monitoraggio acustico attraverso l'uso di registratori automatici di ultrasuoni, unitamente a strumenti GIS.

Nel corso del 2021/2022, partendo da una proposta tecnica redatta dall'Ente in collaborazione con il MUSA è stato redatto un nuovo progetto di ricerca, denominato "*Chiroteri ed agroecosistemi mediterranei*", nel mese di marzo 2022 è stato stipulato con i parchi aderenti un Accordo di programma di durata biennale, attualmente in corso, rinnovabile con semplice accettazione trasmessa dalle parti all'Ente Parco referente per ulteriori 12 mesi, con le seguenti finalità:

1. capitalizzare i risultati conseguiti nel corso della precedente Azione di Sistema;
2. standardizzare i protocolli di indagine, coerentemente con i protocolli già adottati nella precedente Azione;
3. contribuire alla tutela delle specie di chiroteri, con particolare riguardo alle popolazioni legate agli ambienti agricoli;

4. migliorare lo stato di conservazione dei chiroterri anche in funzione della loro importanza a livello comunitario;
5. colmare le lacune conoscitive ancora presenti all'interno delle singole aree, approfondendo le conoscenze generali e locali mirate alla conservazione della chiroterrofauna, con particolare riferimento agli agroecosistemi e alle aree non ancora investigate nelle campagne precedenti;
6. migliorare le conoscenze ecologiche e distributive relativamente alle specie di maggior interesse conservazionistico, approfondendo la relazione tra pratiche agricole e chiroterri come fornitori di servizi ecosistemici, e l'interazione tra questi e la struttura del paesaggio delle Aree Protette aderenti al partenariato;
7. realizzare iniziative di divulgazione ed educazione ambientale mirate alla sensibilizzazione del pubblico sulla tutela dei chiroterri, in ciascuno dei parchi aderenti;
8. realizzare opuscoli informativi sul ruolo dei pipistrelli nelle aree agricole, organizzare batnight ed altre attività di citizen science legate alla conoscenza dei chiroterri.

Anche in questo caso, come negli accordi precedenti, sono previste azioni comuni a tutto il partenariato e azioni locali di specifico interesse di ciascun partner; nel caso del Parco nazionale del Vesuvio sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

- *studio del servizio ecosistemico legato all'insettivoria dei chiroterri nelle aree coltivate del parco, tramite analisi della dieta ed esperimenti di esclusione sperimentale;*
- *localizzazione dei rifugi ospitanti colonie di chiroterri all'interno del Parco;*
- *progettazione di una Sala didattica che affronti i temi della presenza e della conservazione dei Chiroterri all'interno del Parco.*

Contestualmente, con Determina n. 91 del 28/02/2022 è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Ente Parco nazionale del Vesuvio ed il Centro Museale "Museo delle Scienze Agrarie – MUSA", dell'Università degli Studi di Napoli per la realizzazione delle attività di ricerca relative all'azione "Chiroterri ed Agroecosistemi mediterranei" ed alle attività afferenti alla realizzazione della azione di sistema "Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi", destinando alla stessa € 30.000,00 a valere sui fondi relativi alla Direttiva Biodiversità 2021.

La Convenzione operativa con il MUSA, anch'essa di durata biennale, è stata sottoscritta in data 31.03.2022; nel corso del primo anno di attività sono state individuate le Aziende agricole per il campionamento chiroterrologico nel Parco Nazionale del Vesuvio, sono state inoltre condotte le indagini di campo ed i rilievi bioacustici; sono state inoltre avviate le analisi paesaggistiche degli ambienti agricoli indagati. Sono stati inoltre raccolti i risultati prodotti dal partenariato nei primi sei mesi di attività, e trasmessi al Ministero con nota prot. 0004691 del 30/06/2022. Sono in corso allo stato attuale le analisi dei dati raccolti nella stagione estiva 2022.

2.3.2.2. Terra e Mare: in volo tra i parchi

Preliminarmente, nel corso del 2021 si è data conclusione alle attività previste nella precedente azione di sistema *Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione*, procedendo nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021 al recupero delle attività di monitoraggio del passo pre-nunziale dei rapaci relativo alla precedente primavera 2020, sospeso forzatamente a seguito della emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19.

Raccogliendo la proposta dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e sulla scorta dei risultati ottenuti nel triennio precedente con la citata azione *"Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla"*

migrazione”, l’Ente ha aderito al partenariato per una azione di sistema dedicato all’avifauna, in modo da garantire continuità ai precedenti studi sulla fenologia delle principali specie di rapaci presenti nell’area protetta, ed ampliare le ricerche finalizzate alla conservazione e gestione delle popolazioni ornitiche e dei loro habitat nel Parco Nazionale del Vesuvio, con particolare riferimento a quelli inseriti nella rete Natura 2000.

Il fine ultimo è quello di approfondire le conoscenze sui flussi migratori, creando una rete di monitoraggio che consenta di implementare e promuovere le conoscenze sulla migrazione di specie target e gruppi di specie attraverso il Mediterraneo centrale.

A seguito di intese per le vie brevi, l’Ente Parco nazionale dell’Arcipelago Toscano ha comunicato al MITE, con nota prot. 3732 del 9.07.2021, di aver avviato la stesura di una azione di sistema trasversale per migliorare le conoscenze e lo stato di conservazione degli uccelli nidificanti e migratori presenti nei territori dei parchi nazionali del Circeo, di Pantelleria, della Maddalena, delle Cinque Terre, dell’Asinara, del Vesuvio e dell’Arcipelago Toscano; tale proposta nasce dalla volontà comune di questi Enti Parco di proseguire alcune azioni di sistema sull’avifauna avviate già in precedenza, in particolar modo: *“The Big Five, razionalizzazione del monitoraggio delle cinque maggiori specie di uccelli marini di interesse conservazionistico dei parchi nazionali dell’area tirrenica”*, *“Rete euromediterranea per il monitoraggio la conservazione e la fruizione dell’avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione”* e *“Gli uccelli come indicatori della biodiversità: analisi delle comunità ornitiche negli agrosistemi nelle aree protette”*.

La nuova proposta, denominata *“Terra e mare, in volo tra i Parchi”* ha i seguenti obiettivi:

1. *capitalizzare i risultati conseguiti nel corso dei precedenti progetti;*
2. *standardizzare i protocolli di indagine, coerentemente con i protocolli già adottati;*
3. *migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni degli uccelli marini e delle specie legate agli ambienti costieri;*
4. *migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di uccelli legati alla macchia Mediterranea e agli agrosistemi;*
5. *incrementare le conoscenze sulle migrazioni, mantenendo il ruolo fondamentale delle isole per la sosta di uccelli migratori;*
6. *migliorare le conoscenze ecologiche e distributive relativamente alle specie di maggior interesse conservazionistico di cui si dispone di un livello inadeguato di informazioni, con particolare riferimento ai rapaci notturni e diurni.*

Con Determina n. 272 del 29.07.2021, l’Ente Parco ha aderito alla azione di sistema prevedendo un impegno finanziario di € 60.000,00 per due anni, di cui € 30.000,00 a valere sul bilancio dell’Ente Parco ed € 30.000,00 a valere sui fondi della Direttiva Biodiversità 2021, giusta Delibera presidenziale n. 6/2021 e ns. nota prot. 3692 del 7.06.2021 di adesione alla opportunità offerta dal MITE, relativa all’utilizzo delle risorse della suddetta Direttiva.

Con la medesima Determina è stata approvata la scheda progettuale relativa alle attività in capo a questo Ente Parco, predisposta dai referenti scientifici dell’Ente e del Dipartimento di Biologia, ed è stato approvato lo schema di Convenzione tra EPNV e Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, per la realizzazione delle attività di ricerca relative all’azione *“Terra e Mare: in volo tra i parchi”*. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30.08.2021 ed assunta al Rep. N. 16/2021 dell’Ente Parco.

La collaborazione tra tutto il partenariato è regolata da un Accordo di Programma, sottoscritto in data 02.12.2021 ed assunto al Rep. N. 23 dell’Ente Parco; in esso sono evidenziati gli obiettivi comuni, nel rispetto delle singole peculiarità ed emergenze strettamente connesse ai diversi territori.

L'azione di sistema prevede per ciascun partner ampia autonomia e responsabilità degli interventi e monitoraggi condotti, oltre che continuità temporale alle attività di monitoraggio già in corso; nel caso del Vesuvio, le attività sono sinteticamente riportate:

1. prosegue il monitoraggio dei rapaci veleggiatori nell'area del Gran Cono del Vesuvio e sulle creste del Monte Somma, con diverse metodologie:
 - *censimenti a vista da punto fisso;*
 - *censimenti con la tecnica del punto di ascolto, soprattutto per le specie di passeriformi in migrazione;*
 - *trasetti, nei casi in cui le condizioni meteo o di disturbo antropico sono tali da rendere poco produttivi i censimenti da punto fisso.*
2. Inizia nuova attività di monitoraggio delle comunità ornitiche nelle principali tipologie ambientali:
 - *censimenti puntiformi a vista e con la tecnica del punto di ascolto, soprattutto per le specie di passeriformi in migrazione;*
 - *trasetti lineari;*
 - *catture con reti mist-net; si prevede di allestire un campo di inanellamento nell'ambiente a macchia mediterranea.*
3. Attività di divulgazione:
 - *momenti di condivisione delle attività di ricerca con il mondo della scuola;*
 - *realizzazione di un volume fotografico.*

Nel corso del 2022, in continuità con l'anno precedente, sono proseguite le attività relative al monitoraggio dei migratori e le attività di inanellamento in una azienda agricola del territorio; sono proseguite inoltre le attività di monitoraggio dei rapaci legate alla stagione pre- e post- nuziale 2022 lungo le direttrici di ingresso individuate nella Valle dell'inferno.

Sono state ulteriormente incrementate ed approfondite le conoscenze sulla distribuzione, la densità e la fenologia dell'avifauna migratrice del Parco del Vesuvio, di primaria importanza nella gestione faunistica e nella programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'ambiente; i dati confluiscono in un database unico per una migliore interpretazione dei fattori influenzanti la migrazione; gli studi consentiranno di capire l'influenza delle condizioni climatiche sul concentrazione dei rapaci e dei grandi veleggiatori nei siti di osservazione. Vengono inoltre individuati e mappati tutti i siti di stop-over, regolarmente utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare adiacenti i siti di studio.

Sulla base della esperienza delle annualità precedenti, sono stati confermati i punti fissi di avvistamento, che si sono rivelati le postazioni migliori per effettuare i censimenti, considerando i livelli di visibilità, orientazione e la probabilità di termiche.

In totale, sono state censite 58 specie di uccelli appartenenti a 26 famiglie. Di queste, 16 possono essere incluse nella categoria dei grandi veleggiatori, per i quali la maggiore ricchezza in specie è evidenziabile per la famiglia Accipitridae, che ne include 8, e Falconidae, che ne include 5.

Uno specifico report delle attività è stato acquisito dall'Ente Parco nel mese di dicembre 2022; lo stesso è stato trasmesso all'Ente Parco capofila, per la successiva sintesi e trasmissione di rito al MASE.

2.3.2.3. Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi

A partire dal 2019, il MITE ha finalizzato la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla Conservazione della Biodiversità al monitoraggio degli Insetti Impollinatori, ed alla attuazione di interventi mirati al contrasto della riduzione di tali specie, migliorando le connessioni ecologiche e le infrastrutture verdi, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

L'Ente Parco partecipa dal 2020, in adesione al partenariato trasversale proposto dall'Ente Parco Cinque Terre, in collaborazione con i parchi nazionali dell'isola di Pantelleria, dell'Arcipelago Toscano e della Majella, ad una azione di monitoraggio degli impollinatori e di valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi, approvata dal MITE con nota prot. 431 del 24/01/2020.

Il progetto individua azioni mirate a:

- 1) implementare le conoscenze sulla presenza e distribuzione degli impollinatori nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio;
- 2) impostare programmi di monitoraggio per ciascun taxon di interesse, anche attraverso l'individuazione di bioindicatori;
- 3) mitigare la frammentazione degli habitat idonei alla presenza di impollinatori;
- 4) sensibilizzare gli attori sociali e coinvolgerli in azioni comuni.

Anche nel corso del 2022 si è operato attraverso un tavolo di coordinamento e di confronto tecnico-scientifico dei gruppi di lavoro di ciascun Ente Parco aderente.

L'Ente parco ha attivato una specifica convenzione (ns. Rep. 1/2022) con l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP-CNR), sede di Portici (Na), che disciplina le seguenti attività:

1. *individuazione delle principali tipologie ambientali ove effettuare transetti e, localmente in specifiche zone di interesse, campionare gli impollinatori Apoidei mediante pan-trap;*
2. *determinazione di primo e, ove possibile, di secondo livello delle specie censite, e stesura della check list di impollinatori;*
3. *individuazione di una rete di biomonitoraggio dei residui con alveari di api da miele;*
4. *supporto specialistico per la realizzazione di radure in aree agricole e/o appositi BeeHotel, lungo fasce di connessione con habitat naturali, utilizzando specie vegetali autoctone scelte tra quelle utili ai Lepidotteri ed agli Apoidei;*
5. *raccolta di dati presso le aziende agricole, per verificare l'attuazione delle misure del PAN, raccomandata nella Direttiva 2021, e collaborazione per l'attuazione e l'inserimento negli strumenti di pianificazione dell'Ente Parco delle misure n. 13 e 16 del PAN;*
6. *elaborazione e restituzione dei risultati;*
7. *attività di formazione e divulgazione;*
8. *stesura relazioni intermedia e finale;*
9. *progettazione di materiale divulgativo.*

È stata inoltre stipulata la Convenzione con il Centro Museale delle Scienze Agrarie (MUSA), per elaborare le informazioni sulla presenza e distribuzione in specie degli impollinatori negli agroecosistemi dell'area del Parco, e valutare lo stato di salute dei sistemi interessati attraverso l'uso di modelli di idoneità ambientale e della bioindicazione.

A seguito della sistematizzazione dei dati storici ed individuazione dei transetti dove eseguire il monitoraggio degli impollinatori selvatici (Apoidei, sirfidi e Lepidotteri diurni), attività già realizzate nel 2021, nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti attività.

Sono state portate avanti le fasi di raccolta dei dati in campo, sono state individuate la Rete di alveari per monitoraggio degli inquinanti, la Rete di postazioni per monitoraggio degli impollinatori, ed il Protocollo operativo di campionamento (dati e covariate); le postazioni di api

da miele (*Apis mellifera* L.) per il monitoraggio degli inquinanti (metalli pesanti e agrofarmaci), sono state individuate sulla base dei seguenti criteri:

- gradiente di naturalità/coltivazione;
- regime di conduzione aziendale (biologico/integrato/convenzionale), in riferimento alle linee guida di attuazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), soprattutto vigneti e frutteti;
- gradiente ecotonale.

Allo scopo, è stata consultata l'Anagrafe Apistica Nazionale e sono state coinvolte le associazioni di apicoltori presenti sul territorio (per gli alveari), l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Napoli (per le aziende agricole).

I campionamenti sono stati avviati nel mese di aprile 2022 e sono stati eseguiti secondo le linee guida ISPRA. I dati dei primi campionamenti sono oggetto di un'interazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per le analisi modellistiche sulla biodiversità generale degli impollinatori. I primi dati di presenza di impollinatori sono stati condivisi con il gruppo di lavoro UNINA/PNV/IPSP-CNR per la modellistica dove sono stati elaborati in via preliminare. I dati e le analisi aggiornate sono accessibili a tutti i partner attraverso il Team dedicato (Microsoft), denominato Pollinator models.

È in corso di elaborazione un questionario digitale da somministrare alle aziende presenti nel Parco e aderenti al progetto, per la raccolta dei dati relativi all'attuazione delle misure del PAN, con particolare riguardo alle misure 13 e 16 del PAN, che saranno utili per la stesura di misure specifiche per la tutela delle specie e habitat e impollinatori da inserire negli strumenti di pianificazione dell'Ente Parco.

Sono state avviate le seguenti attività di divulgazione:

nel mese di aprile 2022 il progetto di monitoraggio degli impollinatori nel Parco nazionale del Vesuvio è stato presentato in occasione della manifestazione nazionale "Fascination of Plants Day 2022" presso l'Orto Botanico del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, a Portici; alla manifestazione hanno partecipato le scuole di Napoli e provincia;

nel mese di maggio 2022 l'Ente Parco e l'IPSP-CNR ha partecipato al congresso internazionale APIS SILVATICA, coordinato dal Parco Nazionale Isola di Pantelleria, in cui è stato presentato il progetto BeeVesuvius. Il prodotto della ricerca sarà oggetto di una pubblicazione indicizzata nel libro degli atti del convegno;

nel mese luglio 2022, i ricercatori dell'IPSP-CNR, in collaborazione con l'Ente Parco hanno organizzato una giornata dedicata agli impollinatori lungo il sentiero n. 4 – Attraverso la Riserva Tirone, presentando le ricerche in corso e informando sulla importanza dell'impollinazione. Nel corso della giornata sono state illustrate le principali specie di insetti impollinatori presenti nel Parco nazionale del Vesuvio e le azioni di monitoraggio ambientale e di salvaguardia degli impollinatori selvatici che l'Ente Parco ha messo in campo nell'ambito della mission di tutela e valorizzazione della biodiversità;

nello stesso mese di luglio 2022 sono state presentate al Giffoni Film Festival le attività di campionamento e monitoraggio degli impollinatori nei parchi naturali (progetto BeeVesuvius).

A queste attività è stato affiancato l'uso dei canali istituzionali di comunicazione in rete (sito web, social media, newsletter), per informare i cittadini sulle attività del progetto, sulle problematiche legate alla perdita di biodiversità, ed in particolare sul declino degli insetti impollinatori e sul ruolo che svolgono per il buon funzionamento degli ecosistemi.

Parallelamente, questo Ente ha aderito al partenariato e sta collaborando per la realizzazione di un secondo progetto dedicato agli impollinatori, denominato "Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB" Area "Tirrenico/Adriatica", proposto dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con lo scopo di contribuire fattivamente alla condivisione, diffusione ed aggiornamento dei dati raccolti di interesse comune, in un'ottica di condivisione dei risultati raggiunti con le attività di monitoraggio sugli impollinatori che stiamo per porre in essere.

2.3.2.4 Nuova Direttiva per azioni tese alla conservazione della biodiversità anni 2022–2023-2024

In data 23.11.2022 il MASE ha inviato, con nota assunta al protocollo n. 7897 dell'Ente, la nuova Direttiva agli Enti Parco nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità – anni 2022, 2023 e 2024, adottata dal Ministro protempore in data 5.10.2022 prot. 22053.

Con nota di riscontro prot. 8290 del 07/12/2022, questo Ente ha confermato per il triennio 2022-2024 il prosieguo delle seguenti azioni per la tutela degli impollinatori, in corso dal 2019:

1. *Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi - Capofila PN Cinque Terre;*
2. *Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB" Area "Tirrenico/Adriatica", con capofila l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia.*

Per il prosieguo di tali azioni questo Ente opera in accordo con i capofila ed in ossequio alle indicazioni della nuova Direttiva, in particolare effettuando il monitoraggio sui 3 gruppi (Apoidei, Lepidotteri e Sirfidi) secondo le raccomandazioni di ISPRA e UNITO e garantendo l'omogeneità dei dati attraverso l'uso della "APP-BIO PoMS-Italia 1.0" e la loro accessibilità attraverso il collegamento con NNB; le attività, come in passato, sono regolate rinnovando, alla scadenza, i Protocolli d'Intesa in corso.

Inoltre, con la citata nota prot. 8290/12/2022, l'Ente Parco, accogliendo le indicazioni contenute nella nuova Direttiva 5.10.2022 prot. 22053 per il triennio 2022–2024, a seguito di confronto con il partenariato per le vie brevi, ha confermato il prosieguo delle attività legate alla azione di sistema "Chiroterteri ed Agroecosistemi mediterranei" per un periodo di ulteriori tre anni, successivi alla conclusione delle attività tuttora in itinere, da attuarsi mediante il rinnovo, alla scadenza, dell'Accordo di Programma in corso, previa approvazione della proposta progettuale; l'Ente ha inoltre aderito alla proposta dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, di proseguire l'azione "Terra e Mare, in volo tra i parchi" attualmente in corso, aggiungendo al monitoraggio dei rapaci migratori transetti in diverse tipologie di habitat e realizzando una stazione di inanellamento. Anche in questo caso si opererà previo rinnovo dell'Accordo di Programma tuttora in essere.

2.3.2.5. Convenzione con AzzeroCO₂ per interventi di restauro ambientale e di tutela della biodiversità finanziati da IKEA

Con Delibera n. 6 del 24/03/2022, l'Ente Parco ha inteso aderire all'accordo per la realizzazione di un programma di interventi promosso da AzzeroCO₂, con il contributo di Ikea Italia, per il restauro ambientale e la tutela della biodiversità, su aree nelle disponibilità dell'Ente, sottoscrivendo una apposita Convenzione per la realizzazione delle seguenti azioni, descritte in apposite schede progettuali allegata alla Convenzione:

- *Monitoraggio della nidificazione del Falco pellegrino nell'area del Gran Cono nel PNV;*

- Realizzazione di Bee-Hotel e di un “Giardino degli Impollinatori” nel PNV;
- Realizzazione del progetto “Meno pesticidi, più pipistrelli: Analisi dell’insettivoria dei chiroterteri in agricoltura nel PNV”;

Nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti attività:

Scheda 1 - Monitoraggio della nidificazione del Falco pellegrino nell’area del Gran Cono nel PNV

Nell’ambito delle ricerche attivate per la realizzazione della Azione “*Terra e Mare, in volo tra i Parchi*”, i ricercatori del Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” hanno focalizzato il monitoraggio sull’area del Gran Cono con l’obiettivo di approfondire le conoscenze della biologia ed ecologia del Falco pellegrino sul Vesuvio e di verificare la possibile nidificazione dello stesso nell’area del Gran Cono; tale approfondimento ha permesso di accertare, nel corso della stagione riproduttiva 2022, la nidificazione di una coppia di *Falco peregrinus* in una cavità nella parete nord del Gran Cono, a 1.137 m s.l.m. con esposizione sud est.

L’accertamento della nidificazione ha determinato la decisione di realizzare una stazione di monitoraggio della coppia, per aumentare le conoscenze relative la biologia ed ecologia del Falco pellegrino sul Vesuvio e sensibilizzare l’opinione pubblica su tematiche ambientali e di conservazione della biodiversità, a rafforzamento delle azioni di conservazione della biodiversità già in corso.

Personale dell’Ente Parco, unitamente ad esperti del Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, esperti del Soccorso Alpino di Napoli ed esperti del gruppo Sim Tel, specializzato in installazioni di monitoraggio da remoto, hanno effettuato sopralluoghi tesi alla progettazione e localizzazione della stazione di monitoraggio della coppia di rapaci, definendone le caratteristiche e la localizzazione.

È stata definita la strumentazione minima necessaria alla stazione, composta da n° 2 Postazioni di ripresa con telecamere PTZ Avigilon per il video monitoraggio e registrazioni video ambientali in natura (nidi Falco Pellegrino); le due postazioni (una diretta sul nido ed una di contesto) saranno collegate tramite link 5Ghz wireless e relativo rilancio presso la sede del Museo del Parco in Via Le Corbusier,9 Boscoreale (NA).

Per la realizzazione della stazione di monitoraggio si procede mediante affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. previa trattativa diretta sul MePA con l’operatore economico “Gruppo Sim Tel Srl”, rispetto ad un importo presunto dell’appalto pari a 39.850,00 € oltre IVA, soggetto ad eventuale ribasso in sede di offerta; il soggetto deve provvedere alle seguenti attività:

1. trasporto e installazione e configurazione del sistema di video monitoraggio;
2. corso al personale addetto per la gestione del sistema e relativa estrapolazione delle immagini videoregistrate;
3. garanzia del sistema HW e SW successivi 24 mesi dal collaudo;
4. link distanza in linea d’aria di 7183 metri.

L’Ente parco ha realizzato anche una pagina dedicata al monitoraggio della coppia di pellegrino sul sito istituzionale dell’Ente, che sarà implementata periodicamente e dove sarà possibile trasmettere le immagini delle videocamere; in ultimo, all’attività di ricerca è stata dedicata una tesi di laurea in Scienze Naturali, nell’ambito della collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi “Federico II” di Napoli.

Sono stati posizionati lungo il sentiero del Gran Cono due leggii (targhe) realizzate da Ikea, dedicati al monitoraggio del Falco pellegrino, sui quali è presente un QR Code attraverso cui sarà possibile ricevere sul proprio smartphone le immagini delle videocamere.

Scheda 2. - Beehotels e Giardino degli impollinatori nel PNV

Negli ultimi anni la costante rarefazione degli impollinatori, dovuta a fattori di stress ambientali come i cambiamenti climatici, agricoltura intensiva e inquinamento antropico, ne rendono necessaria la tutela attraverso lo sviluppo di concrete azioni di monitoraggio ambientale e di salvaguardia delle specie selvatiche, oltre che negli agroecosistemi, anche nelle aree naturali e riserve ambientali.

Il territorio del PNV è un esempio unico al mondo di ambiente eterogeneo caratterizzato da un gradiente di naturalità ed antropizzazione ampio in cui le interazioni tra piante e insetti pronubi sono molto intense. In questo contesto, l'Ente ha inteso contribuire al contrasto del declino degli impollinatori (soprattutto Apoidei, Lepidotteri diurni e Sirfidi) realizzando "giardini dei pronubi" con piante apistiche e tre *BeeHotels* per il ricovero invernale delle specie di Apoidei solitari in sentieri del Parco.

Il BeeHotel è una struttura di legno impermeabilizzato in cui sono disposti diversi materiali vegetali (cannucciati, ramaglie, cortecce, tronchi) con lo scopo di fornire nel periodo primaverile/estivo il nido per diverse specie di Apoidei solitari e per i mesi autunnali/invernali un ricovero sicuro per lo svernamento degli individui svernanti. I BeeHotels risultano indirettamente utili come riparo anche per altri Artropodi, e pertanto rappresentano un esempio concreto di sostegno alla tutela della biodiversità. La realizzazione dei BeeHotels consta di 3 fasi consecutive: progettazione, messa in opera e manutenzione annuale in cui i diversi materiali costruttivi possono essere reperiti anche in loco.

Nel corso del 2022 sono stati progettati, realizzati e posizionati 3 *beehotels* in tre sentieri della rete sentieristica del Parco: il sentiero n. 4 "Attraverso la Riserva", il sentiero n. 9 "Il Fiume di Lava", ed il sentiero n. 11 "La pineta di Terzigno"; accanto ciascun beehotel sono stati posizionati tre cartelli descrittivi delle strutture; per quanto riguarda le siepi dedicate agli insetti impollinatori, sono stati progettati tre "giardini" naturaliformi, composti da miscele di piante mellifere, la cui realizzazione, comprensiva di piano di manutenzione, sarà affidata a ditta competente nel campo agronomico e forestale, e realizzata presumibilmente nel corso della prossima stagione silvana.

Scheda 3. "Meno pesticidi, più pipistrelli": analisi dell'insettivoria dei Chiroteri in agricoltura nel PNV

L'Ente Parco ha stipulato apposita convenzione con il Dipartimento di Agraria dell'università Federico II di Napoli, per lo studio ed il monitoraggio dei chiroteri.

In questo filone, si è inserita la scheda in collaborazione con AzzerOCO2, che prevede l'acquisto di rilevatori acustici per il monitoraggio dei chiroteri in ambienti agricoli e la realizzazione di analisi fecali dei pipistrelli, con estrazione, amplificazione DNA e identificazione molecolare delle prede, per approfondire la dieta insettivora delle specie presenti e la presenza di pesticidi nelle feci.

Sono stati acquistati 23 rilevatori ultrasonori Audiomoth, affidati ai ricercatori che hanno realizzato la prima stagione di monitoraggio bioacustico, concentrando i siti di rilevamento in aree agricole e nelle fasce ecotonali immediatamente vicine.

È previsto un secondo anno di attività in cui al monitoraggio bioacustico si affiancherà la cattura temporanea degli individui e la raccolta di materiale fecale.

2.3.3. interventi di ricostituzione e difesa del suolo delle aree percorse da incendio nell'estate del 2017

L'Ente Parco nel 2018 ha sottoscritto una Convenzione con il Dipartimento di Agraria, per attivare studi interdisciplinari per la programmazione degli interventi di ricostituzione e difesa del suolo delle aree percorse da incendio nell'estate 2017, utili per operare scelte gestionali sulla base di dati certi, raccolti ed elaborati con rigore scientifico.

La Convenzione ha affrontato numerosi filoni di ricerca, mirati ad orientare le scelte gestionali per garantire ed accelerare una naturale ricostituzione del patrimonio boschivo e di biodiversità, oltre che mitigare le condizioni di dissesto, tra questi:

- *analisi della severità degli incendi boschivi;*
- *analisi degli scenari di rischio post-incendio;*
- *aggiornamento degli scenari di pericolosità degli incendi boschivi;*
- *piano degli interventi selvicolturali;*
- *analisi delle ricadute sui servizi ecosistemici.*

La relazione ed i risultati finali della Convenzione sono riportati in un documento di sintesi, con allegati, consegnato all'Ente Parco nel mese di agosto 2020. Tra i risultati è stato approntato un Piano degli interventi selvicolturali, declinato in linee guida per la messa in sicurezza e la bonifica di aree percorse da fuoco, e per le successive azioni di rinaturalizzazione; in particolare, sono state prodotte:

- 1) *prescrizioni tecniche relative alle utilizzazioni forestali nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 di proprietà pubblica ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio;*
- 2) *prescrizioni valide per i cantieri di utilizzazioni forestali di superfici boscate private ricadenti nei territori di competenza del Parco Nazionale del Vesuvio e interessate dagli incendi boschivi dell'estate 2017;*
- 3) *prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio”;*

Nel corso del 2022 l'Ente Parco ha utilizzato ampiamente tali prodotti, sia per orientare ed autorizzare interventi di bonifica e messa in sicurezza in fondi privati e pubblici, sia per la realizzazione degli interventi di rinaturalizzazione, descritti nei precedenti paragrafi.

2.3.4. Avvio del processo per l'istituzione del marchio di qualità ambientale

Con delibera di Consiglio direttivo n. 25 del 25/06/2019, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17.09.2019, è stato approvato tra Ente Parco e **l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)** un accordo per lo svolgimento di attività di ricerca, di trasferimento di tecnologie e di processi innovativi per la promozione di uno sviluppo sostenibile e, parallelamente, per la creazione dei criteri necessari al rilascio di una “*certificazione ambientale*” da attribuire a tutte le aziende operanti nei 13 comuni che ricadono nel territorio del Parco che ne facciano richiesta.

Tale accordo ha portato all'avvio di tavoli tecnici con gli operatori del territorio per l'istituzione di un marchio di qualità ambientale rilasciato dall'Ente parco, sulla base della sottoscrizione di una Convenzione e di un codice etico-volontario, per l'impegno delle aziende del territorio al graduale miglioramento delle proprie performance ambientali.

Sono stati avviati tavoli tecnici con le categorie della ristorazione, della ricettività, della produzione agricola, della trasformazione dei prodotti e dei produttori artigianali. Tuttavia, l'insorgere della pandemia da Covid-19 nella fase preliminare di attività non ha consentito di proseguire gli incontri in presenza, che sono stati ricalendarizzati.

Nel corso del 2021 sono stati condotti studi e analisi di esperienze maturate da altre Aree Protette italiane al fine di ultimare l'iter per la predisposizione delle procedure amministrative per l'approvazione del Regolamento per la Concessione del Marchio di qualità ambientale dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

Nel 2022 si è proceduto all'approvazione del Regolamento per la Concessione del Marchio di qualità ambientale dell'Ente Parco, con il supporto scientifico dell'ENEA. È stata inoltre avviata la definizione dei disciplinari di settore da inserire nel Regolamento.

2.3.5. Accordi in ambito geologico-vulcanologico

2.3.5.1. Accordo quadro tra EPNV e DISTAR

L'EPNV ed il DISTAR (Dipartimento di scienze della Terra dell'Università "Federico II" di Napoli) nel corso del 2021 hanno stabilito un rapporto di collaborazione scientifica, finalizzata allo studio geologico e vulcanologico del territorio che ricade nel Parco Nazionale del Vesuvio e, in generale, dei Geositi del complesso vulcanico Somma-Vesuvio, sui temi di comune interesse con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- 1) studio della stratigrafia e distribuzione dei prodotti delle eruzioni vesuviane, anche attraverso apposita cartografia, ai fini della promozione di forme di ecoturismo e turismo geologico;
- 2) individuazione degli affioramenti più interessanti (collegati a un network di siti di interesse geologico), tutti propriamente preservati, in modo da garantire una buona qualità delle osservazioni delle caratteristiche vulcaniche, per proporre un'adeguata fruibilità ecosostenibile, conservazione e valorizzazione;
- 3) analisi delle problematiche geologiche ai fini della gestione dell'area protetta; 4) acquisizione delle informazioni necessarie a divulgare una corretta ed innovativa conoscenza degli aspetti geologici e vulcanologici.

Lo schema di Accordo quadro tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Dipartimento Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle risorse dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per attività di collaborazione studi e ricerche è stato approvato con delibera di Consiglio Direttivo n.14 del 26.4.2021.

Il documento è stato successivamente sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento e dalla Direzione del Parco rispettivamente in data 18.09.2021 e 22.09.2021 ed assunto al repertorio dell'EPNV n.19 del 22.09.2021.

Nel corso del 2022 l'Ente Parco, in virtù della citata convenzione, ha fornito supporto ed assistenza tecnica a gruppi di studenti universitari, giovani ricercatori e vulcanologi che hanno richiesto di poter visitare i geositi più rappresentativi di interesse geovulcanologico.

2.3.5.2. Accordo quadro tra EPNV e INGV-OV e convenzione operativa con l'Osservatorio Vesuviano per la riapertura del Reale Osservatorio

L'Ente Parco nazionale del Vesuvio e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno sottoscritto, in data 17 settembre 2019, prot. n. 13073, un Accordo per lo sviluppo delle conoscenze geologiche, per la fruizione coordinata di aree, siti, immobili e strutture e per la tutela e valorizzazione della geodiversità nel Parco Nazionale del Vesuvio.

L'art. 4 del predetto Accordo prevedeva la sottoscrizione di Convenzioni attuative operative, facenti riferimento all'Accordo di che trattasi ove specificare in dettaglio le attività progettuali di volta in volta previste, i compiti e i ruoli delle parti.

In data 3.12.2020 è stata siglata la convenzione operativa n. rep. 31 tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Osservatorio Vesuviano, per lo sviluppo delle conoscenze geologiche, per la fruizione coordinata di aree, siti, immobili e strutture e per la tutela e valorizzazione della geodiversità nel Parco Nazionale del Vesuvio.

Con nota ns. prot. n.1050 del 15.02.2022, l'INGV-OV ha trasmesso il programma di attività di cui all'art. 4 della citata convenzione operativa n. rep.31 tra EPNV e INGV-OV, richiedendo nel contempo la corresponsione della prima tranche, finalizzata all'avvio delle azioni previste per la riapertura della sede museale.

Con determina dirigenziale n.85 del 21.2.2022 è stato approvato il programma di attività ed è stato erogato il primo acconto, secondo quanto previsto dalla citata convenzione operativa.

L'INGV–OV ha successivamente disposto un bando n. 6/22 del 12.05.2022 per l'individuazione di n. 2 risorse umane da impiegare per le visite guidate presso la sede storica di Ercolano. Successivamente, con D.D. n. 1093 del 16/06/2022 è stata nominata la commissione esaminatrice, con la partecipazione della Direzione dell'Ente Parco. Con verbale del 13.07.2022 la citata Commissione ha trasmesso le risultanze della procedura.

2.4. Contrasto ai cambiamenti climatici

2.4.1. Programma Parchi per il Clima – Anno 2019

A partire dal 2019 il Ministero della Transizione Ecologica ha individuato gli Enti Parco Nazionali quali soggetti beneficiari per la realizzazione di proposte progettuali da candidare al finanziamento del *Programma Parchi per il Clima*.

Per l'**annualità 2019** l'Ente Parco ha candidato la proposta progettuale denominata "*Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio*". La stessa prevede la realizzazione di sette interventi per un importo complessivo di € 4.143.909,36. Il Ministero concorre al costo complessivo del progetto per un importo € 3.009.477,75, pari al 72,62% del totale richiesto; l'Ente Parco concorre al costo complessivo del progetto con fondi propri di Bilancio per un importo € 1.134.431,61 pari al 27,38% del totale richiesto.

In particolare, al **31.12.2022**:

Tipologia II - Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione per la produzione di energia da fonti rinnovabili

- **Scheda di dettaglio n. 1 "Efficientamento energetico "Infopoint" del Parco Nazionale del Vesuvio"**

Sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azzero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge. A seguito dell'acquisizione del parere favorevole urbanistico e paesaggistico, e della verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., con Determina Dirigenziale n. 286 del 07.09.2022, l'Ente Parco ha approvato la progettazione definitiva. Con nota prot. U. n. 7766 del

16.11.2022 la stessa, corredata dei pareri sopra citati, è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Incentivi Energia e Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico, per la necessaria verifica di coerenza al Programma, in ottemperanza all'art.11 del Decreto Interdirettoriale prot. n. 59461 del 29 luglio 2020.

– **Scheda di dettaglio n. 2 “Efficientamento energetico piano terra e seminterrato del “Palazzo Mediceo”**

Sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge. È in corso la revisione progettuale sulla scorta delle modifiche ed integrazioni progettuali richieste dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per la Città Metropolitana di Napoli.

Tipologia III - Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

– **Scheda di dettaglio n. 1 “Bikesharing Vesuvio”**

In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 20 del 19.06.2020, avente ad oggetto le attività di ricerca e sviluppo propedeutiche alla realizzazione delle Schede di dettaglio n. 1 e n. 2 per la Tipologia III ed il monitoraggio dell'efficienza degli interventi nelle stesse previsti, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ha sviluppato l'attività di Analisi delle potenzialità di sviluppo di un servizio di bikesharing nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, per la definizione delle caratteristiche dello stesso in termini di funzionalità alla fruizione del patrimonio naturalistico, storico e culturale dell'area protetta, tenendo conto delle interazioni con strutture e servizi di accompagnamento già attivi, le cui prime risultanze sono contenute nel Rapporto di ricerca trasmesso agli atti dell'Ente Parco prot. ingr. n. 8617 del 28.12.2021.

Nel corso del 2022, sulla scorta delle indicazioni riportate nel Rapporto di ricerca sopra citato, l'Ente Parco ha avviato le attività per la identificazione e costruzione della rete di attori sul territorio che, a vario titolo, dovranno essere interessati dal servizio di bikesharing.

– **Scheda di dettaglio n. 2 “Forniture a supporto della mobilità sostenibile in area Parco”**

In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 20 del 19.06.2020 avente ad oggetto le attività di ricerca e sviluppo propedeutiche alla realizzazione delle Schede di dettaglio n. 1 e n. 2 per la Tipologia III ed il monitoraggio dell'efficienza degli interventi nelle stesse previsti, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ha sviluppato l'attività di Analisi delle potenzialità di sviluppo di un servizio di mobilità e accompagnamento turistico verso il cratere con veicoli a basso impatto ambientale, per la redazione dello Studio dell'interazione tra percorsi, veicoli, infrastrutture di ricarica e volumi di servizio, propedeutico agli acquisiti previsti nella Scheda di dettaglio finanziata, le cui prime risultanze sono contenute nel Rapporto di ricerca trasmesso agli atti dell'Ente Parco prot. ingr. n. 8616 del 28.12.2021. Sulla scorta delle indicazioni riportate nel Rapporto di ricerca sopra citato, l'Ente Parco ha avviato il confronto con le Amministrazioni locali per l'identificazione le aree di sosta e di ricarica dei veicoli elettrici.

Le risultanze finali sono contenute nel Rapporto di ricerca trasmesso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile agli atti dell'Ente Parco prot. ingr. n. 8037 del 28.11.2022.

Tipologia V - Interventi di gestione forestale sostenibile

– **Scheda di dettaglio n. 1 “Interventi di rinaturalizzazione finalizzati al restauro forestale e al miglioramento dei servizi ecosistemici”**

Con nota prot. ingr. n. 8767 del 29.12.2022 il Dott. For. Giuseppe Cardiello, progettista incaricato, giusta Determina dirigenziale n. 223 del 25.06.2020, ha trasmesso il progetto esecutivo. In pari data, 29.12.2022 è stato redatto il verbale di verifica e successiva validazione del progetto all'art. 26 del D.L. n. 50/2016, acquisito al protocollo al prot. S. n. 9001240 del 29.12.2022.

Con Determina dirigenziale n. 510 del 30.12.2022 è stata, pertanto, approvata la progettazione esecutiva.

2.4.2. Programma Parchi per il Clima – Anno 2020

Per l'annualità 2020 l'Ente Parco ha candidato la proposta progettuale denominata "Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio- Il Annualità", che prevede la realizzazione di quattro interventi, per un importo complessivo pari ad € 3.320.875,43, interamente finanziato dal Ministero.

In particolare, al 31.12.2022:

Tipologia II - Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione per la produzione di energia da fonti rinnovabili

– **Scheda di dettaglio n. 1 "Efficientamento energetico del "Museo all'aperto" del Parco Nazionale del Vesuvio"**

Sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azzero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge. In data 19.01.2023, con nota assunta al protocollo dell'EPNV al n. 347, perveniva il parere favorevole, con prescrizioni, della Soprintendenza.

L'Ente Parco è in attesa di trasmissione del parere definitivo del Comune di Ottaviano ai fini urbanistici, nonché in qualità di proprietario del bene.

– **Scheda di dettaglio n. 2 "Efficientamento energetico della Casa del Parco, sede del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale del Vesuvio"**

Sono stati redatti la Diagnosi energetica ed il progetto definitivo a cura della società incaricata, Azzero CO2. Gli elaborati sono stati trasmessi alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri di legge. A seguito dell'acquisizione del parere favorevole da parte del Comune di San Sebastiano al Vesuvio, e della verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., con Determina Dirigenziale n. 396 del 07.11.2022, l'Ente Parco ha approvato la progettazione definitiva.

Con nota prot. U. n.7795 del 18.11.2022 la stessa, corredata dei pareri sopra citati, è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Incentivi Energia e Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico, per la necessaria verifica di coerenza al Programma, in ottemperanza all'art.11 del Decreto Interdirettoriale prot. n. 59461 del 29 luglio 2020.

Con nota acquisita agli atti al prot. ingr. n. 8633 del 22.12.2022 il Ministero ha formulato richiesta di integrazione documentale, cui è stato fornito il dovuto riscontro con nota prot. U. n. 374 del 09.01.2023.

Tipologia III - Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

– Scheda di dettaglio n. 1 “Mobilità sostenibile in area Parco per la Rete di scuole del Parco Nazionale del Vesuvio”

In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 7 del 21.05.2021, avente ad oggetto le attività di ricerca e sviluppo propedeutiche alla realizzazione della Scheda di dettaglio n. 1 per la Tipologia III ed il monitoraggio dell'efficienza degli interventi nelle stesse previsti, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ha sviluppato l'attività di Analisi dei percorsi che potenzialmente dovranno svolgere gli scuolabus in ciascun Comune dell'area parco al fine di registrare gli elementi necessari alla definizione delle caratteristiche del servizio. Inoltre è stato avviato, altresì, il confronto con le Amministrazioni locali per acquisire dalle stesse i dati dei profili di missione dei veicoli già in uso per il servizio di trasporto scolastico.

Le risultanze finali sono contenute nel Rapporto di ricerca trasmesso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile agli atti dell'Ente Parco prot. ingr. n. 8315 del 07.12.2022.

Tipologia V - Interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi

– Scheda di dettaglio n. 1 “Zonizzazione dinamica della pericolosità degli incendi boschivi mediante l'uso di immagini satellitari SENTINEL 2”

L'attività di studio, ricerca, monitoraggio ed acquisizione strumenti e tecnologie innovative è realizzata dal Consorzio Universitario per i Grandi Rischi (CUGRI) dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II” e Università degli Studi di Salerno – Fisciano, giusto Accordo operativo Rep. EPNV n. 20 del 07.10.2021.

Sono state acquisite le relazioni semestrali redatte dal CUGRI rispettivamente al prot. ingr. n. 5122 del 22.07.2022 e prot. ingr. n. 440 del 31.12.2022.

Inoltre l'Ente Parco ha formulato richiesta a più soggetti territoriali di collaborazione, per buona riuscita del programma di ricerca, autorizzando l'installazione delle centraline e dei sensori in località di loro pertinenza, scelte anche in funzione della custodia, sicurezza, manutenzione e cura delle attrezzature, ricevendo riscontro da soggetti privati (Azienda Agricola Olivella), da soggetti pubblici (Reparto Carabinieri Parco, Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità) e da società partecipate pubbliche (S.A.P.NA. S.p.A.).

2.4.3. Programma Parchi per il Clima – Anno 2021

Per l'annualità 2021 l'Ente Parco ha candidato la proposta progettuale, identificata dal codice PNCLI2021-EUA0009, che prevede la realizzazione di due interventi, sotto riportati, per un importo complessivo pari ad € 641.006,57, interamente finanziato dal Ministero.

- a) *Scheda di dettaglio n. 1 “Reddito Energetico del Parco”;*
- b) *Scheda di dettaglio n. 2 “Efficientamento energetico del Rifugio Imbò, sede dell'info point del Parco Nazionale del Vesuvio presso il Cratere*

Con Delibera Commissariale n. 13 del 29.09.2022, recante “Approvazione / Variazione del Bilancio di previsione 2022”, è stato iscritto nel Bilancio di esercizio 2022 l'importo di € 512.805,26, pari all'80% del contributo complessivo assegnato, così come trasferito all'Ente Parco con Decreto n. 107 dell'01.12.2021 della Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ambientale. Con Determinazione dirigenziale n. 494 del 19.12.2022, l'Ente Parco ha proceduto ad impegnare l'importo sopra citato sul Capitolo 11840 “Spese per Bando Parchi clima” del Bilancio di esercizio 2022.

2.5. Contributi per i Comuni ricadenti nella ZEA (Zona Economica Ambientale)

L'Ente Parco è soggetto beneficiario, per le annualità 2021 e 2022, di due differenti finanziamenti da destinare, in via esclusiva, ai Comuni della Comunità del Parco.

In particolare:

- Contributo economico finalizzato all'acquisto di **compostiere di comunità**, da realizzare secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. 266 del 29 dicembre 2016, a favore dei Comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, all'interno di una Zona Economica Ambientale, per il quale è stato trasferito, dalla Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico dell'ex Ministero della Transizione Ecologica, in virtù del Decreto Ministeriale n. 92 del 18 novembre 2021, ed in attuazione dell'art. 1, commi 770 e 771, l'importo di € 172.000 per l'annualità 2021 e di € 172.000 per l'annualità 2022.

L'Ente Parco ha pubblicato il Bando relativo alle annualità 2021 e 2022 in data 01.12.2022, con scadenza per la presentazione delle istanze da parte delle Amministrazioni Comunali in data 31.05.2023.

- Contributo economico finalizzato ad incentivare l'adozione dei **sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico** a favore degli enti di governo d'ambito di cui al comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, composti dai comuni che hanno la propria superficie in tutto o in parte compresa all'interno di una Zona Economica Ambientale (ZEA), per il quale è stato trasferito, dalla Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico dell'ex Ministero della Transizione Ecologica, in virtù del Decreto Ministeriale n. 92 del 18 novembre 2021, ed in attuazione dell'art. 1, commi 767, 768 e 769, l'importo di € 172.000 per l'annualità 2021 e di € 172.000 per l'annualità 2022.

L'Ente Parco ha pubblicato il Bando relativo alle annualità 2021 e 2022 in data 21.12.2022, con scadenza per la presentazione delle istanze da parte delle Amministrazioni Comunali in data 31.05.2023.

2.6. Contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio

2.6.1. Demolizioni

Nell'ottica di una costante e penetrante protezione dell'ambiente, l'attività demolitoria in danno effettuata dal Parco Nazionale del Vesuvio è tra le più intense di tutto il territorio nazionale.

Dal 2010, sono vigenti intese istituzionali tra Ente Parco e Procure territorialmente competenti che, in attuazione di un piano organico di interventi di demolizione volti alla tutela e riqualificazione del territorio protetto, prevedono, in via prioritaria, l'abbattimento, e la successiva riduzione in pristino, per quegli immobili abusivi oggetto di sentenza penale di condanna passata in giudicato che sono stati edificati nel perimetro dell'area protetta. La collaborazione istituzionale che prevede, ai fini dell'efficacia e dell'efficienza della PA, una condivisione di modalità operative congiunte e coordinate, laddove gli ordini di demolizione emessi dall'Autorità Amministrativa e dal Giudice Penale, possano sovrapporsi, si sostanzia, tra l'altro, nella disponibilità dell'Ente Parco a finanziare l'Autorità Giudiziaria Penale per l'esecuzione degli ordini giudiziari di demolizione e riduzione in pristino degli immobili abusivi, con fondi annualmente stanziati in Bilancio, derivanti sia da entrate proprie che dai trasferimenti straordinari del Ministero della Ambiente e della Sicurezza Energetica.

La collaborazione è attualmente formalizzata con l'ultimo Protocollo d'Intesa Rep. EPNV n. 19 del 22.07.2019, tra Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di

Nola, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata ed Ente Parco Nazionale del Vesuvio, avente ad oggetto il finanziamento delle demolizioni giudiziali degli immobili abusivi nel perimetro. Il Protocollo è di particolare rilievo, in quanto, sintetizzando le migliori prassi di collaborazione già attuate, sostituisce e supera le intese pregresse, assicurando l'uniformità delle procedure in materia di demolizioni giudiziali in area Parco tra le Procure territorialmente competenti, tramite il coordinamento dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli. Lo stesso Protocollo richiede, altresì, all'Ente Parco le valutazioni di carattere ambientale e naturalistico, al fine della individuazione della priorità delle demolizioni a farsi nell'ambito degli immobili abusivi già identificati dalle Procure.

L'azione congiunta tra Ente Parco ed Autorità Giudiziaria ha consentito di raggiungere risultati estremamente significativi: al 31.12.2022, su 122 immobili abusivi identificati, 79 sono stati già oggetto di demolizione, con un trend positivo di cd. "autodemolizioni" a cura e spese del trasgressore, che raggiungono il numero di 42.

Sul Bilancio 2022 sono stati finanziati **11 obiettivi di demolizione** per un importo complessivo di **€ 754.523,07** di cui € 478.466,34 a valere sulle risorse proprie dell'Ente Parco ed € 276.056,73 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante.

2.6.2. Ordinanze di riduzione in pristino

Dall'01.01.1997 al 31.12.2022 l'Ente Parco ha emesso un totale di 2.335 Ordinanze di riduzione in pristino ex art. 29 della L.Q. n. 394/1991, di cui 1.928 esecutive.

In particolare, nel 2022 sono stati emessi **36** provvedimenti di riduzione in pristino.

2.6.3. Sanzioni amministrative

Nel corso dell'anno 2022 sono stati trasmessi dai Comandi Stazione del Raggruppamento Carabinieri Parchi n. **63 Processi verbali** da sanzione amministrativa, elevati ai sensi dell'art. 30 della L.Q. n. 394/1991 e del Regolamento Sanzioni Amministrative dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio. Sono state, inoltre, emesse n. **38 ordinanze ingiunzione** di pagamento ai sensi della L. 689/81.

2.6.3.1 Iscrizione a ruolo ed esecuzione coattiva delle sanzioni amministrative

Nel corso dell'anno 2022 si è proceduto ad attivare al riscossione coattiva, mediante iscrizione a ruolo, delle Sanzioni Amministrative non pagate. Sono stati aperti i seguenti ruoli:

Ruolo n. 384/2022 per un importo pari a € 2.155,64
Ruolo n. 666/2022 per un importo pari a € 23.496,14
Ruolo n. 10991/2022 per un importo pari a € 7.285,14
Ruolo n. 1029/2022 per un importo pari a € 3.173,46
Ruolo n. 316/2022 per un importo pari a € 1.057,82
Ruolo n. 207/2022 per un importo pari a € 1.057,82

Il tutto per un totale di **€ 38.226,02**

2.6.4. Dichiarazione di acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente Parco di immobili abusivi e Provvedimento di indennità di occupazione sine titolo

Alla data del 31.12.2021, risultano istruiti complessivamente 235 procedimenti ed in particolare: 63 provvedimenti sono stati adottati dall'Ente Parco, ovvero dai Comuni a favore dell'Ente Parco, alcuni dei quali ancora *sub iudice*; 107 provvedimenti sono stati archiviati, a seguito di soccombenza dell'Ente Parco nei due gradi di giudizio, nonché a seguito dei pareri nn. 296245/6

del 21/07/2012 e n. 593183-593184 del 16/12/2016, resi dall'Avvocatura dello Stato, relativi alle cd "finestre temporali"; 65 sono ancora sospesi, in attesa di acquisizione della richiesta idonea documentazione da parte delle Amministrazioni Comunali.

2.6.4.1. Esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo delle indennità di occupazione

Nel corso dell'anno 2022 sono state iscritte a ruolo le somme dovute a titolo di indennità di occupazione *sine titulo* come di seguito indicato:

Ruolo n. 4911/2022 per un importo pari a € 47.705,00

2.6.5. Recupero in danno

Per quel che attiene le procedure di recupero, relative alle somme anticipate dall'Ente Parco **per le demolizioni giudiziali** degli immobili abusivi realizzati all'interno dell'area naturale protetta, si riporta un quadro di sintesi relativo al periodo 2010-2022:

- **6 demolizioni**, per le quali sono state emesse ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910. Le medesime sono state iscritte al ruolo per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, per un importo complessivo di **€ 453.047,10**;
- **2 demolizioni**, per le quali sono stati emessi ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910, per un importo complessivo di **€ 98.802,83**, oggetto di contenzioso pendente presso il Tribunale Civile di Nola;
- **2 demolizioni**, per le quali i provvedimenti sono stati emessi dalle Amministrazioni Comunali sulla scorta di Accordi di Programma relativi alla materia, siglati con l'Ente Parco e le Procure territorialmente competenti, per un importo complessivo di **€ 28.500,00**, ed oggetto di contenzioso pendente presso il Tribunale Civile di Nola;
- **2 demolizioni**, per le quali il Comune di Somma Vesuviana ed il Comune di Boscotrecase hanno provveduto alla restituzione delle somme anticipate dall'Ente Parco, per un importo di **€ 81.085,74**;
- **1 demolizione** per la quale il Comune di Terzigno deve provvedere alla restituzione delle somme anticipate dall'Ente Parco, per un importo di **€ 39.976,89**;
- **2 demolizioni**, per le quali è stato adottato provvedimento di autorizzazione al pagamento rateale dell'ingiunzione ai sensi del R.D. n. 639/1910, per un importo complessivo di **€ 95.810,36**.

Per quel che attiene le procedure di recupero, relative alle somme anticipate dall'Ente Parco **per le demolizioni amministrative** degli immobili abusivi realizzati all'interno dell'area naturale protetta, per le quali vi erano titoli esigibili per l'emissione di ingiunzione fiscale e per le quali l'Amministrazione non è risultata soccombente nei gradi di giudizio, si riporta un quadro di sintesi al 31.12.2022:

- **16 demolizioni**, per le quali sono stati emessi ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910 ed iscritte al ruolo, per un importo complessivo di **€ 776.843,35**
- **5 demolizioni**, per le quali sono stati emessi ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910, per un importo complessivo di **€ 266.140,39**, oggetto di contenzioso pendente presso il Tribunale Civile di Nola o il TAR Campania.

2.7. Autorizzazioni e Nulla osta

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2022

Pagina 48 di 74

Nel corso del 2022 il numero di istanze di Nulla Osta, resi ai sensi dell'art. 13 della L.Q. n. 394/91 ss.mm.ii. resta pressoché invariato, rispetto all'anno precedente, con un leggero aumento: da 227 pratiche istruite nel corso del 2021, si è passati a **234 istruttorie nel 2022**.

Si riscontra un decisivo aumento delle comunicazioni di **pulizia del fondo**, che da 18 sono passate a **40**, a dimostrazione che i cittadini si stanno gradualmente abituando a seguire una procedura semplice, che comporta solo una comunicazione di inizio lavori cui non deve seguire l'emanazione di un provvedimento, (come sancito con Delibera del Consiglio Direttivo n. 18 del 23/04/2018 "Atto di indirizzo per l'attuazione di criteri e indirizzi operativi per la realizzazione delle sistemazioni agrarie e forestali nel Parco Nazionale del Vesuvio"), ma che, attraverso l'attività istruttoria della documentazione presentata, consente al Parco di seguire l'andamento e gli interventi che vengono eseguiti sul proprio territorio tutelato.

Sono invece diminuite le **istanze** di autorizzazione all'esecuzione di alcune attività colturali, quali l'**espianto ed il reimpianto di specie** arboree o ortive agricole, o impianto di nuovi vigneti o frutteti, che da n. 30 dell'anno precedente (2021), sono passate a n. **21 nel 2022**.

Tornano a salire le istanze di **ripristino dello stato dei luoghi**, delle quali, nel 2021, si registrava una leggera flessione: da n. 16 nel 2021 sono tornate a n. **21 nel 2022**, valore pari a quello del 2020. Considerate le n. **3** richieste di **accertamento di conformità** per opere eseguite in assenza di autorizzazione, e n. **16 provvedimenti autorizzativi per demolizioni** in danno, eseguite dalle Procure locali, come da convenzione in corso, si può dedurre che l'azione di sorveglianza del territorio resta pressoché costante, con punte di crescita.

Notevolmente in calo l'attività di rilascio dei nulla osta di competenza per il **taglio e/o il reimpianto di alberi e la bonifica boschiva**, che si attestano a n. **32 istanze nel 2022**, rispetto alle n. 66 del 2021, alle n. 91 del 2020, e alle n. 98 del 2019, a ulteriore conferma che le attività di bonifica, a seguito degli incendi del 2017, si sono ormai normalizzate.

Per il resto, sono pervenute istanze per interventi di natura edilizia, come ad esempio manutenzioni, ristrutturazioni, sistemazioni di tratti di strade, consolidamenti a seguito di frane, nuovi allacciamenti elettrici ed idrici che, grazie alla costante attività istruttoria degli uffici tecnici dell'Ente, ai progettisti ed ai cittadini, svolta non solo presso la sede dell'Ente, ma anche attraverso il mezzo telefonico e la posta elettronica, hanno esito principalmente positivo.

Dalle autorità Comunali sono pervenute **3** richieste di pareri su **PUC**, e **4** progetti di messa in sicurezza del territorio di competenza, dal **dissesto idrogeologico**.

2.8. Contenzioso

Cospicuo risulta il contenzioso, prevalentemente derivante dall'impugnazione dei provvedimenti emessi. Al 31 Dicembre 2022 risultano pendenti circa un centinaio di giudizi, sia dinanzi al Tar o la Consiglio di Stato, sia dinanzi al Tribunale ordinario.

Nel corso del 2022 sono pervenuti:

- n. 6 ricorsi avverso le ordinanze di riduzione in pristino, ai sensi dell'art. 29 della Legge Quadro n. 394/91 ss.mm.ii.
- n. 5 ricorsi avverso ordinanze ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, ai sensi della Legge n. 689/81;
- n. 1 ricorso per presunto silenzio inadempimento dell'Amministrazione (già conclusosi in maniera favorevole per l'Ente Parco con sentenza di rigetto del Tar)
- n. 1 ricorso avverso provvedimento di richiesta di indennità di occupazione sine titolo.

È in corso, inoltre, un contenzioso con il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio, che si è rivolto al Tribunale ordinario al fine di vedersi riconosciuti e versati gli importi derivanti dai biglietti di ingresso al Gran Cono del Vesuvio venduti e non fruiti.

La difesa dell'Ente Parco è a cura dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Gli uffici sono comunque tenuti alla predisposizione del materiale documentale, accompagnato dal rapporto sui termini della vertenza, nonché, in taluni casi, alla costituzione in giudizio su delega, non essendovi l'istituzione, come in altri EPNE, dell'area professionale per la figura dell'avvocato interna.

2.9. Diritti di Prelazione

Nel corso del 2022 sono pervenute n. 74 richieste, ai sensi dell'Art. 15 della Legge 394/91, di esercizio del diritto di prelazione su altrettante proprietà in vendita all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio, a fronte delle quali l'Ente Parco ha comunicato agli interessati di non intendere esercitare il predetto diritto di prelazione. È inoltre pervenuta una proposta di donazione di una proprietà in area parco, rispetto alla quale sono tuttora in corso le valutazioni da parte dell'Ente.

2.10. Gestione del sistema dei servizi per la fruizione del Gran Cono del Vesuvio

Il Gran Cono del Vesuvio è un bene demaniale dello Stato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, sottoposto alla gestione dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 31, comma 3, L.Q. n. 394/1991. In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020, tra Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità ed Ente Parco, la gestione, la disciplina e l'organizzazione delle visite guidate al Gran Cono sopra i 1000 m s.l.m., sul sentiero del Cratere e sui percorsi di accesso allo stesso, con l'affidamento all'Amministrazione, tra le altre cose, delle modalità di svolgimento del servizio nonché degli altri servizi connessi all'informazione ed accoglienza dei turisti.

Il servizio integrato di biglietteria e controllo degli accessi al Cratere, è affidato, anche per il 2022, al Consorzio Arte'm-net, in conto del Contratto Rep. n. 422 Racc. 281 del 22.09.2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia in data 24.09.2015 al n. 7655, ed assunto al Repertorio dell'Ente Parco al n. 15 del 23.09.2015, così come prorogato, nelle more del perfezionamento della procedura di rinnovo, con Determinazioni dirigenziali nn. 330 del 21.10.2020, 46 del 21.04.2021, 366 del 28.10.2021, 151 del 21.04.2022. e 377 del 21.10.2022.

In virtù della Legge Regionale n. 11 del 16.03.1986, che ha istituito il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio, attribuendo ad esso il compito di garantire la salvaguardia e l'incolumità degli escursionisti in visita al Cratere, e della successiva Delibera di G.R. n. 6722 del 09.09.1986, che ha stabilito la natura obbligatoria per la prestazione delle Guide, incaricate dell'esercizio dell'attività presso l'istituto Presidio Permanente Vulcano Vesuvio, per la località Vesuvio al di sopra dei mille metri di quota, il servizio di accompagnamento obbligatorio dei visitatori lungo il sentiero n. 5 "Il Gran Cono" è affidato al Presidio con Convenzione Rep. EPNV n. 14 del 28.05.2014, di durata quinquennale. Il Presidio attualmente svolge la propria attività, ai sensi dell'art. 18 della Convenzione Rep. EPNV. n. 14/2014 sopra citata, in base al quale "la Convenzione resterà in vigore fino alla data di rinnovo della stessa". In considerazione del mutato quadro normativo europeo l'Ente Parco ha formulato richiesta di parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato in merito alla legittimità della Convenzione Rep. EPNV. n. 14/2014 sopra citata, con nota prot. U. n. 1390 del 05.03.2021. Ha, altresì, formulato richiesta di approfondimento giuridico a Federparchi con nota prot. U. n. 724 del 02.02.2022.

La nota di approfondimento giuridico di Federparchi è stata trasmessa agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 80 del 07.02.2022. Il parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato in data

14.02.2022, è stato acquisito agli atti dell'Ente Parco in pari data, al prot. ingr. n. 1012. In sintesi il parere dell'Avvocatura non ravvisa l'obbligatorietà della prestazione delle Guide del Presidio Permanente Vulcano Vesuvio, sussistendo la competenza esclusiva dell'Ente, ai sensi della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991, sulla gestione ed organizzazione anche per tutte le attività inerenti il Cratere. Nell'affidamento dei servizi di fruizione, anche con finalità di tutela della incolumità dei visitatori, a soggetti esterni, l'Ente Parco è tenuto, sempre e comunque, al rispetto dei principi in materia di concorrenzialità e apertura al mercato di scaturigine eurounitaria e costituzionale.

Per tutto quanto sopra precisato, e sulla scorta del contenuto del parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con Determina a contrarre n. 78 del 08.03.2023 sono stati appaltati a Smart Procurement S.r.l.s. il supporto specialistico per la redazione ed indizione della procedura di affidamento dei servizi turistici al Sentiero n. 5 "Il Gran Cono" (biglietteria on line, accoglienza ai varchi, accompagnamento dei visitatori e vigilanza).

È istituito il *servizio di ambulanza per il primo soccorso per i turisti in visita al Gran Cono*, così come aggiudicato a Croce Azzurra, con Determina dirigenziale n. 164 del 27.04.2022, per il biennio 2022-2023, per un periodo di 6 mesi continuativi, dal 1° Aprile al 30 Settembre di ciascun anno.

È stato affidato il *servizio di vigilanza privata non armata* presso i varchi d'ingresso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono" del Vesuvio, posti al Piazzale di Quota 1000 ad Ercolano, all'operatore economico Union Security S.p.A., giusta Determina dirigenziale n. 399 del 24.11.2021 e successiva proroga contrattuale con Determina dirigenziale n. 454 del 05.12.2022.

È a regime il *Regolamento relativo all'attivazione della licenza "b2b" dedicata al mercato business per l'acquisto dei titoli di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio"*, oggetto di presa d'atto con Determina dirigenziale n. 15 del 17.01.2022, dedicato agli operatori economici del settore turistico. Lo stesso viene offerto dal Consorzio Arte'm net senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 del Contratto Rep. n. 422 Racc. 281 del 22.09.2015, del Capitolato Speciale d'Appalto e dell'offerta tecnica presentata dall'affidatario in sede di procedura di gara.

È a regime la *Procedura di rimborso in caso di chiusura del sito sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio" per condizioni meteorologiche avverse o cause di forza maggiore*, così come approvata con Determina dirigenziale n. 450 del 15.12.2021.

2.10.1. Agenzie accreditate per le visite al Cratere del Vesuvio

Nel biennio 2020-2021, il perdurare dell'emergenza COVID 19 ha fortemente limitato le attività legate alle visite guidate al Cratere del Vesuvio. Nonostante il perdurare dell'emergenza, il numero delle Agenzie e/o Tour operator accreditati per l'accesso al Cratere ha subito un lieve incremento, passando da 66 a 75 operatori.

Nel frattempo l'Ente Parco si è adoperato, attraverso la società concessionaria del servizio di biglietteria, per l'attivazione di un ulteriore servizio "b2b" dedicato al mercato business per l'acquisto dei titoli di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio"

Il servizio "b2b" consente agli operatori turistici, in possesso della licenza, di:

- a) acquistare in autonomia i biglietti tramite la costituzione di un borsellino elettronico precaricato e ricaricabile tramite bonifico bancario;

- b) annullare i biglietti in autonomia nei limiti temporali fino a 24 ore prima dalla data prevista per l'ingresso, con rimborso immediato e integrale dei relativi importi. Per l'annullamento si considerano le 00.00 del giorno di visita e non la fascia oraria prenotata;
- c) in caso di annulli preventivi nei termini di cui al punto b, il borsellino elettronico è automaticamente ricaricato dell'importo corrispondente, comprensivo dei diritti di prevendita e delle eventuali commissioni sul transato;

Per ciascuna data di apertura, e per ciascuna fascia oraria, sono destinati al mercato "b2b" il 50% del totale dei biglietti disponibili, secondo la capienza massima stabilita dall'Ente Parco con il Protocollo per la fruizione turistica del Sentiero n. 5 del PNV (Cratere del Vesuvio).

Le società che acquistano la licenza "b2b" godono di facilitazioni anche per le procedure di rimborso. Nei casi in cui ricorrono le condizioni per procedere ai rimborsi, l'importo corrispondente, comprensivo dei diritti di prevendita e delle eventuali commissioni sul transato, è ricaricato sul borsellino elettronico dell'operatore, entro 5 giorni lavorativi.

Nel 2022 la licenza "b2b" è stata sottoscritta da 16 società facendo registrare un trend positivo per questa procedura di acquisto dei biglietti.

2.10.2. Servizio di ambulanza e primo soccorso

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato la chiusura a varie riprese del sentiero n. 5 "Il Gran Cono" e l'interruzione delle visite guidate al cratere, in recepimento dei Dpcm e delle ordinanze emanate per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus. Nel 2020 è stata disposta la sospensione del servizio ordinario ed aggiuntivo, in forza dell'art. 6 del contratto rep. 8/2019, sottoscritto con l'affidataria Pubblica Assistenza Croce Azzurra Santa Maria, che contempla la sospensione del servizio ordinario e del servizio aggiuntivo per cause di forza maggiore e/o disposizioni delle Autorità; come conseguenza la conclusione del servizio, prevista il 31.03.2021 per il servizio aggiuntivo, è stata protratta sino al 16 luglio 2021; inoltre con Determina n. 255 del 12.07.2021, al fine di garantire la copertura del servizio per la stagione estiva 2021, ne è stato disposto il prolungamento all'operatore economico uscente, per un periodo limitato a partire dal 17 luglio 2021 sino al 4 ottobre 2021, in forza dell'art.106, c. 1, lettera c), e comma 12 del D. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che prevede la possibilità, per le stazioni appaltanti, di aumentare le prestazioni fino all'importo di un quinto del valore del contratto alle medesime condizioni previste dal Contratto stipulato Rep. 8/2019; l'aumento del quinto del valore del contratto è stato pari a € 11.154,00.

Contestualmente, è stato dato avvio alla procedura per la costituzione di un elenco di operatori economici in possesso delle necessarie competenze professionali, cui affidare, a cadenza biennale, il servizio de quo, con procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/16, come modificato dall'art. 1 della legge 120/2020 e dal DL n°77/2021, a partire dall'anno 2022 e successivi. Con Determina n. 246 del 07.07.2021 è stata avviata una indagine di mercato attraverso la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, volta alla costituzione del citato elenco di operatori economici, cui affidare il servizio in seguito a sorteggio pubblico tra gli operatori economici che avranno presentato l'istanza di invito, applicando il principio di rotazione; l'avviso è stato pubblicato in data 8.07.2021 all'Albo Pretorio dell'Ente Parco, sul sito www.epnv.it, sui social network dell'EPNV e sui canali di comunicazione di Federparchi al sito istituzionale www.parks.it; alla data di scadenza (15 settembre 2021) hanno presentato istanza n. 11 operatori economici.

Con Determina n. 72 del 14.02.2022 è stato approvato l'elenco di operatori economici in possesso delle necessarie competenze professionali per svolgere il servizio di primo soccorso nel Piazzale a quota 1000 nel Comune di Ercolano. Con la medesima Determina si è stabilito di procedere

all'affidamento del primo biennio 2022/2023 mediante procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., tramite la piattaforma telematica Tuttogare by Asmel Associazione, facendo seguito a sorteggio pubblico tra i soggetti iscritti all'elenco di operatori economici; l'importo dell'affidamento diretto per il biennio 2022/23 è stato pari a Euro 65.000,00; per il biennio 2022-2023 l'appalto prevede un periodo di 6 mesi continuativi, dal 1 aprile al 30 settembre, o comunque dalla data di avvio del servizio, oltre ulteriori 20 (venti) giorni di servizio entro la data del 31 marzo dell'anno successivo, in modo programmato su richiesta di questa amministrazione.

In data 23.03.2022 è stato effettuato presso la sede dell'Ente Parco il sorteggio pubblico, giusto avviso Prot. 2062 del 18/03/2022, da cui è risultata estratta l'Associazione Pubblica assistenza Croce Azzurra Santa Maria come soggetto con cui espletare la procedura di affidamento; gli esiti del sorteggio sono stati pubblicati con apposito avviso in data 25.03.2022 sul sito istituzionale ed all'Albo Pretorio dell'Ente; alla citata associazione, con Determina n. 164 del 27.04.2022, è stato definitivamente affidato il servizio di primo soccorso sul Gran Cono del Vesuvio per il biennio 2022 – 2023 per un importo pari a Euro 64.990,00; il Contratto, Rep. 13 del 06.05.2023, ha previsto l'avvio del servizio ordinario in data 9 maggio 2022, sino al 9 novembre 2022. Il servizio aggiuntivo, come da programmazione di questo Ente Prot. 7174 del 24.10.2022, è stato regolarmente espletato alla data del 31 marzo 2023.

2.11. La Carta Europea del Turismo Sostenibile

Nel gennaio 2020 il Ministero della Transizione Ecologica ha individuato nel Parco Nazionale del Vesuvio una delle aree protette nel quale avviare il procedimento per il riconoscimento della *Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) – Fase I*, a fronte di un cofinanziamento da parte dell'ente di gestione per omnicomprensivi € 30.000,00.

La CETS è lo strumento di partenariato volontario che impegna gli enti gestori delle aree protette e gli operatori della filiera del turismo ad attuare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo di un turismo sostenibile, sulla base di un'approfondita analisi del contesto locale.

L'Ente Parco, pertanto, nel corso del biennio 2020-2022 è stato impegnato nel percorso di adesione alla CETS, supportato dalla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi-Europarc Italia), nella qualità di soggetto tecnico individuato dal Ministero vigilante a supporto delle aree protette per tale iniziativa ed a seguito della sottoscrizione della Convenzione Rep. EPNV n. 19 del 18.06.2020.

Nel corso del 2021 è stato identificato ed attivato, inizialmente in modalità telematica, il Forum dei portatori di interesse costituito tra i soggetti aggregatori sul territorio nell'ambito delle categorie: Associazioni e/o Consorzi per la filiera del turismo ed agroalimentare; Organizzatori eventi istituzionalizzati di promozione del territorio; Operatori Filiera turistica; Artigianato; Associazioni ambientaliste e/o di promozione e Partner istituzionali.

L'Ente Parco ha concluso il percorso di adesione, con la presentazione ad Europarc Federation della documentazione di candidatura, costituita dall'Application Report, con il relativo Annex 1, e dalla Strategia e Piano delle Azioni 2021-2025, giusta nota prot. U. n. 3616 del 03.06.2021, e successive integrazioni in data 07.06.2021 e 12.10.2021.

In data 28.01.2022, con nota agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 614 del 28.01.2022, Europarc Federation, ha comunicato l'attribuzione al Parco Nazionale del Vesuvio dell'**Award of European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas** - Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette - per il quinquennio dal 2021 al 2025.

Nel 2022 il Forum ha, pertanto, avviato le azioni previste nel Piano approvato.

Per quelle azioni realizzate con il co-finanziamento dell'Ente Parco si segnala *ScOUT - Scuola di metodologia e di ricerca socio-culturale e territoriale sul turismo*, svoltasi dal 5 all'8 luglio 2022, ed organizzata dal Dipartimento di Scienze Sociali e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con la collaborazione dell'Ente Parco, e diretta da OUT-Osservatorio Universitario sul Turismo dell'Ateneo.

Le attività didattiche e i laboratori del gusto offerti ai partecipanti a ScOUT contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di cui al tema chiave "*Fornire formazione e rafforzare le competenze*" e, nello specifico, alle azioni relative a: *La formazione per il personale del Parco*; al tema chiave "*Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta*", all'azione relativa a: *Rete dei Musei*, con particolare riferimento alla direttrice di Ottaviano-Boscoreale, che ha, nel Palazzo de' Medici di Ottaviano e nel Museo del Parco a Boscoreale, i punti di cardine; al tema chiave "*Garantire la coesione sociale*" e all'azione relativa a: *Menu del Parco*, che si propone, tra l'altro, di accrescere la diffusione dei prodotti e della cultura enogastronomici del territorio.

Nel Piano delle Azioni 2021-2025 è stata prevista la realizzazione di un percorso di formazione sul tema del turismo ambientale, rivolto agli operatori di settore, con la finalità del raggiungimento dell'Obiettivo di cui al tema chiave *Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e strutture simili sul tema del turismo sostenibile*.

A tale scopo, l'Ente Parco ha individuato una specifica soluzione formativa, realizzata da un soggetto esterno all'Amministrazione, modulata sulle esigenze espresse in premessa.

La soluzione richiesta ha previsto la realizzazione di uno specifico piano formativo, per la progettazione e la promozione di percorsi e strategie turistici, rivolto principalmente al target degli imprenditori del settore turistico, ed articolato in quattro momenti formativi come di seguito riportati:

- *Comunicare con gli Eco-Eventi;*
- *Green Management alberghiero e certificazioni;*
- *Enogastronomia di qualità e filiere agricole di eccellenza;*
- *Itinerari turistici come strumento di promozione e di commercializzazione.*

Il corso di formazione "Alta Scuola di Turismo Ambientale", realizzato dalla società Vivitalia, ha trovato attuazione nei primi mesi del 2023.

2.11.1. La APP "Parco Nazionale del Vesuvio"

L'Ente Parco ha siglato un Protocollo di Intesa Rep. EPNV n. 16 del 21.05.2020 con Clara S.c.a.r.l., a titolo non oneroso, per lo sviluppo di una soluzione informatica prototipale, dedicata al settore del turismo, cultura e spettacolo. Tra gli output dello stesso è stata progettata la APP "Parco Nazionale del Vesuvio", resa disponibile ai fruitori, in modo gratuito, a partire dal 24 maggio 2021 in occasione della Giornata Europea dei Parchi. Nel corso del 2022 la App è entrata in fase di impiego sperimentale.

2.11.2. La Vesuvio-Ercolano Card

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 26 del 27.07.2018 è stata approvata la Convenzione tra Ente Parco e Scabec S.p.A., società in house della Regione Campania, avente ad oggetto l'inserimento del Parco Nazionale del Vesuvio all'interno del circuito Campania>Artocard. In particolare è stata attivata la "**Vesuvio-Ercolano card**" che propone un tour fisico che include il *Gran Cono del Vesuvio*, il *Parco Archeologico di Ercolano*, inserito assieme agli Scavi di Pompei ed Oplonti nella lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, il sito storico di *Villa Campolieto*, che è parte del sistema delle ville del Miglio d'Oro, e l'area museale del *Museo Archeologico Virtuale*, tutti siti che

ricadono, peraltro, nel perimetro della Riserva di Biosfera MAB-UNESCO “Somma Vesuvio e Miglio d’Oro”.

Nel 2019-2020 sono state consolidate le attività di promozione della card e l’analisi dei flussi turistici ad essa collegati. Nel corso del 2021 e del 2022 non è stato dato ulteriore sviluppo all’iniziativa, per effetto della pandemia da covid 19.

In virtù del forte interesse dell’Ente Parco nell’iniziativa, che tra l’altro supporta l’attuazione della Strategia della Carta Europea del Turismo Sostenibile del PNVT, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di cui al tema chiave “*Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori*”, e che vedrà impegnati nella sua attuazione, sino al 2025, il *Forum dei portatori di interesse*, di cui Scabec è componente, l’Ente Parco ha inteso sollecitare la ripresa del confronto tra le parti.

L’obiettivo è quello di rilanciare il progetto, investendo in un’offerta turistica per i visitatori ancora più ampia, che includa la partecipazione ad eventi nell’ambito dell’annuale programmazione di Campania by night, e la fruizione, con bigliettazione integrata, di strutture come il Museo del Parco Nazionale del Vesuvio a Boscoreale, il Museo Archeologico Territoriale di Terzigno e la sede storica dell’Osservatorio Vesuviano a Ercolano.

Nel 2022, inoltre, l’iniziativa è stata insignita dell’Oscar dell’Ecoturismo 2022, il riconoscimento nazionale che Legambiente Onlus, nell’ambito della TTG Travel Experience di Rimini.

2.12. Attività di valorizzazione del patrimonio culturale

2.12.1. Palazzo Mediceo di Ottaviano

In riferimento ai lavori di adeguamento funzionale del lato Sud del Palazzo Mediceo con il recupero di alcuni spazi (il loggiato, le stanze ad esso sottoposte e i bagni adiacenti), per i quali l’Ente Parco aveva stipulato una convenzione Rep. n. 20 del 06.06.2013 con Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e Molise, attribuendo a quest’ultima le funzioni di Stazione Unica Appaltante, nel 2021 permane la situazione di contenzioso.

Dopo numerosi solleciti della Direzione e dei funzionari dell’Ente Parco circa necessità di avere aggiornamenti, stante il protrarsi della situazione, in data 15.02.2022, con nota assunta al n. prot. dell’Ente Parco al n.1057 pervenivano gli esiti delle decisioni assunte dalla Commissione Tecnico Amministrativa del Provveditorato delle Opere Pubbliche di Campania e Molise, incaricata di esaminare il contenzioso. La Commissione ha richiesto ulteriori accertamenti tesi a stabilire le cause dei ritardi e a valutare le riserve espresse dalla ditta.

2.12.2. Museo del Parco Nazionale del Vesuvio in Boscoreale

Il Museo del Parco Nazionale del Vesuvio - Centro Culturale Multimediale di Boscoreale è stato allestito con le risorse finanziarie assegnate all’Ente Parco dalla ex Direzione Generale della Protezione della Natura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, giusta nota prot n. DCS/3D/2003/1407 del 27.01.2003, e sulla scorta dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 20.05.2015, Rep. EPNV n. 15/2015, tra l’Ente Parco, il Comune di Boscoreale e l’INGV Sezione di Napoli – Osservatorio Vesuviano.

Esso costituisce nodo chiave per la creazione del circuito delle aree museali del versante interno del complesso vulcanico Somma-Vesuvio, strumento fondamentale per l’affermazione della “cultura del Parco”, e come tale la sua fruizione contribuisce alla attuazione dell’azione chiave *Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l’interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale*, così come declinata nella

Strategia e nel Piano di Azioni 2021-2025 previste nella *Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale del Vesuvio*.

La gestione operativa del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio - Centro Culturale Multimediale di Boscoreale è affidata, per la durata di quattro anni, alla Fondazione C.I.V.E.S., Ente di diritto pubblico costituito tra la Provincia di Napoli, il Comune di Ercolano e la Regione Campania, a seguito di sottoscrizione in data 29.07.2019 di Accordo di Programma tra il Comune di Boscoreale, l'INGV Sezione di Napoli – Osservatorio Vesuviano, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la Fondazione stessa, assunto al Rep. EPNV n. 23/2019. La dotazione finanziaria per la fase di start up del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio - Centro Culturale Multimediale di Boscoreale, come definita nel Piano di Gestione, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 2 del 30.01.2021, e sottoscritto dalle parti interessate in data 27.02.2020, Rep. EPNV n.11, è a valere sulle risorse del bilancio dell'Ente Parco, a seguito di Convenzione attuativa siglata in data 06.11.2020 tra Ente Parco e Fondazione ed assunta al Rep. EPNV al n. 26 del 09.11.2020.

Il Museo è stato inaugurato in data 08.06.2021 ed è aperto al pubblico secondo un calendario concordato con l'ente gestore.

In considerazione che il Parco Archeologico di Pompei esercita la sua competenza territoriale, oltre che sull'area archeologica di Pompei, su altri istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi, tra i quali il Sito archeologico di Villa Regina e l'Antiquarium di Boscoreale e che il Comune di Boscoreale è proprietario del complesso di edifici, che costituiscono il Centro Culturale di Villa Regina, che ospita il Museo del Parco Nazionale del Vesuvio - Centro Culturale Multimediale di Boscoreale, con Deliberazione Commissariale n. 23 del 21.12.2022 l'Ente Parco ha approvato lo Schema di Protocollo di intesa tra il Parco Archeologico di Pompei, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il Comune di Boscoreale e la Fondazione C.I.V.E.S. avente ad oggetto la realizzazione di azioni sinergiche in materia di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile dei siti archeologici e delle aree museali in Boscoreale, e per l'integrazione fisica e immateriale delle rispettive strutture, finalizzate all'implementazione e al miglioramento dei servizi turistici offerti al territorio.

Il Protocollo è stato sottoscritto dalle parti in data 28 dicembre 2022.

Nel corso del 2022 l'Ente Parco ha realizzato presso il Museo alcuni eventi tra i quali la rassegna "Vesuvinum", un corso di Formazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania e altre attività di divulgazione.

2.12.3. Stazione del Reparto Carabinieri Parco di Boscoreale

L'idea di trasferire la Stazione Carabinieri Parco di Boscoreale nel centro Culturale di Villa Regina, è nata nel 2018, dopo che è stato necessario liberare la sede nel centro della città a causa dell'inibizione dei locali, ma la formalizzazione di questo trasferimento è iniziata il 12/03/2019, quando il Comune di Boscoreale ha trasmesso la nota n. 7343, comunicando che parte dei locali del Centro Culturale di Villa Regina, adiacenti al Museo del Parco, ed originariamente occupati dal custode della struttura, erano stati ufficialmente destinati a Comando Stazione dei Carabinieri Parco. L'attribuzione è stata definitivamente formalizzata con un contratto di Comodato d'uso tra Comune di Boscoreale (Ente proprietario), Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri e Ente Parco Nazionale del Vesuvio, sottoscritto l'11/01/2021 (rep n.1118) e registrato all'Agenzia delle Entrate al n. 3/368 del 26/01/2021.

Sono stati eseguiti alcuni lavori di adeguamento dei locali, terminati con approvazione dello stato finale, avvenuto con determina n. 207 del 01/07/2021 del Comune di Boscoreale. A completamento della sede, nel corso del 2022 sono state eseguite tutte le procedure necessarie per dotare la Stazione della Rete LAN, dopo aver consultato l'Unità Tecnologica del Comando

Regionale dell'Arma dei Carabinieri, che, dopo una serie di sopralluoghi, ha indirizzato il progetto in questione ed approvato la sua stesura definitiva.

La ditta che ha eseguito i lavori per la realizzazione della rete LAN e telefonica è stata la Vodafone Italia S.p.A., in Convenzione Consip - Reti Locali 7, nell'ambito della Categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e macchine per l'ufficio", per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali e la prestazione di servizi connessi e servizi opzionali, alla quale il Parco ha aderito con determina N. 117 del 15/03/2022.

Infine sono stati trasferiti gli arredi ed il personale nella nuova destinazione, che alla data del 31/12/2022 risultava completata ed operativa.

2.12.4. Concessione in comodato d'uso delle aree verdi afferenti la sede operativa del Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio

L'area verde della "Casa del Parco", sede operativa del Reparto Carabinieri Parco del Parco Nazionale del Vesuvio, dal 2020 è coltivata e gestita dall'Associazione di Promozione Sociale (APS) Ente Terzo Settore (ETS) "Semi di Speranza", cui è stata concessa in comodato d'uso decennale dall'Ente Parco, proprietario del bene, con atto registrato all'Agenzia delle Entrate il 05/08/2020 al n. 1852/3.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di coltivazione, già intraprese nell'anno precedente, eseguite secondo le tecniche ed i principi dell'agricoltura biologica, ed a queste attività di routine, sono state affiancate alcune iniziative, di un certo rilievo.

Nel gennaio 2022 l'Associazione ha piantato una trentina di alberi da frutto, portainnesti o alberi già innestati, dei cultivar tipici dell'area vesuviana. Tra questi anche un albero di ciliegie di cui l'Associazione "Semi di Speranza" è stata nominata "Coltivatore Custode" dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, in quanto specie ormai rara.

Sono state poi svolte anche alcune iniziative aperte al pubblico ed alle scolaresche, in collaborazione con Slow Food Campania, per la promozione di alcuni prodotti tipici del nostro territorio, tra cui l'ormai noto "pisello 100 giorni", che rappresenta una delle cultivar tipiche vesuviane, particolarmente pregiata ed antica, oggi divenuto presidio Slow-food.

2.12.5. Comodato d'uso dell'immobile sito in Piazza Municipio n. 8 in S. Sebastiano al Vesuvio, da destinare a sede della Stazione del Reparto Carabinieri Parco di S. Sebastiano al V.

Con la stipula del comodato d'uso rep n. 12 del 28/04/2022, che ha modificato un precedente accordo del 24/07/1998 ed il comodato rep n. 15 del 29/07/2021, è stata concessa in comodato d'uso al Parco, per 20 anni, l'ex casa del Custode del Comune di San Sebastiano al Vesuvio. In cambio, l'Ente parco ha concesso in comodato d'uso ventennale al Comune n. 4 locali delle Botteghe Artigiane della Piazza Belvedere, che il precedente accordo del 24/07/1998, concedeva in comodato d'uso, gratuito e permanente, all'Ente Parco, quale ristoro per il cofinanziato del progetto della Piazza.

Le botteghe di Piazza Belvedere attualmente ospitano la sede del Comando Stazione dei Carabinieri Parco di San Sebastiano al Vesuvio, che sarà, quindi, trasferita nella Casa del Custode del Comune.

Per i lavori di adeguamento di questo edificio alla nuova destinazione d'uso, sono stati stanziati dal Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), € 140.717,50 con nota prot. 54260 del 21/05/2021 ns prot. 3284 del 21/05/2021.

Nel corso del 2022 sono stati svolti i primi sopralluoghi congiunti ed è stata iniziata la verifica dei

requisiti dei professionisti iscritti nella Short List del Parco, per l'individuazione del tecnico cui affidare il progetto, applicando quanto previsto dall'art.1 del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni, convertito in legge dalla L. 120/2020).

2.12.6. Adeguamento e recupero della sede del Reparto Carabinieri Parchi di Ottaviano

Il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), ha assegnato, con nota prot. 54260 del 21/05/2021 (ns prot. 3284 del 21/05/2021), € 18.370,00 per finanziare i lavori di sistemazione della sede della Stazione Carabinieri Parco di Ottaviano e, con nota prot. 75885 del 16/06/2022 ns prot. 4347 del 17/06/2022, ha assegnato l'ulteriore importo di € 213.021,00 per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria all'edificio in questione che presenta significativi problemi di umidità da risalita capillare. Con determina N. 479 del 31/12 /2021, l'Ente Parco ha provveduto a impegnare le suddette somme sul capitolo 11582 del Bilancio di previsione 2021 e con determina n. 515 del 31/12 /2022 le ulteriori somme sul capitolo 15077 del Bilancio di previsione 2022

Nel corso del 2022 sono stati iniziati i primi lavori di adeguamento, necessari al trasferimento del personale al primo piano dell'edificio per poter, in seguito, provvedere a eseguire i lavori di bonifica e manutenzione straordinaria al piano terra.

La prima fase è consistita nell'adeguamento del primo piano dello stabile, destinato ad accogliere il personale dell'Arma. Dopo aver consultato l'Unità Tecnologica del Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri, che ha indirizzato il progetto in questione dopo una serie di sopralluoghi, si è provveduto al trasferimento della rete LAN ed all'adeguamento dell'impianto elettrico ed antintrusione, attuando una procedura ex art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., sul MePA, mediante trattativa diretta alla ditta IRTET, come da determina a contrarre n. 145 del 14/04/2022 e ordine d'acquisto n. 6750451 del 20/04/2022.

Per l'adeguamento degli ambienti dei piani superiori dell'edificio, destinati ad accogliere, oltre agli uffici al primo piano, anche il casermaggio femminile e maschile e l'appartamento del comandante, sono stati necessari alcuni lavori di carattere edile, per l'affidamento dei quali è stata sempre seguita una procedura ex art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. sul MePA, mediante trattativa diretta alla ditta DUEFFE s.r.l. Di Festino Pasquale, come da determina a contrarre n. 324 del 30/09/2022.

Nel 2023 devono eseguirsi le opere di bonifica e manutenzione straordinaria del piano terra, per i quali si sta procedendo all'affidamento della progettazione allo stesso tecnico che progetterà e dirigerà i lavori della ex casa del Custode del Comune di S. Sebastiano al V., di cui al precedente paragrafo.

2.12.7. Museo all'aperto in Ottaviano

Con atto di Deliberazione Commissariale n. 122 del 08.06.2004, perfezionato con Contratto Rep. EPNV n. 39 del 28.06.2005, il Comune di Ottaviano ha concesso in comodato d'uso gratuito per la durata di novanta anni all'Ente Parco, ai sensi dell'art. 1830 del c.c., il bene confiscato ex L. 575/65 denominato "Museo all'aperto".

Per quel che attiene la gestione delle attività, la stessa è stata affidata all'Associazione Legambiente A.R.I.A. – Circolo territoriale "Mimmo Beneventano", per la durata di dieci anni, giusta Convenzione Rep. EPNV n. 40 del 23.04.2009 e succ. n. 3 del 24.01.2014. Infine con Delibera presidenziale n.4 del 22.5.2019, la scadenza della Convenzione è stata fissata al 31 Agosto 2029.

Nel periodo di tempo tra fine Marzo e fine Ottobre 2022, nel rispetto delle Linee Guida emanate dal Governo Italiano sui Centri Estivi presso scuole, oratori, ludoteche e centri educativi, si sono

comunque svolte attività all'aperto, con una serie di interventi di manutenzione delle infrastrutture esistenti (percorsi, aule didattiche, tracciati, impianti) e di cura e mantenimento del verde (potature, sfalci, decespugliamento, semina, zappatura degli orti), il tutto a cura dei volontari delle associazioni Libera e Legambiente, con la collaborazione di studenti e cittadini maggiorenti.

Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto ed inizi di Settembre 2022 si sono realizzati i campi di volontariato presso i beni confiscati promossi da Libera, a cui hanno partecipato ai campi complessivamente 60 tra volontari e ragazzi, in gruppi di massimo 20 unità a settimana, rispettando rigorosamente tutte le precauzioni e le raccomandazioni imposte dal protocollo covid per i centri estivi.

Su loro richiesta, è stata offerta accoglienza a diversi gruppi scout nei fine settimana, a partire da Settembre a tutto Dicembre 2022, che hanno chiesto un luogo di appoggio durante i loro incontri religiosi e per la realizzazione di escursioni nel territorio del Parco con accesso da Ottaviano. Le presenze complessive sono quantificabili in circa 120 ragazzi, di età compresa tra i 16 ed i 22 anni, oltre due capi scout per ogni singolo gruppo.

2.12.8. MATT - Museo Archeologico Territorio di Terzigno

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 39 del 17.11.2017 e Delibera Presidenziale n. 3 del 12.02.2018, ratificata con Delibera di Consiglio Direttivo n. 5 del 14.02.2018, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra il Parco Archeologico di Pompei, il Comune di Terzigno e l'Ente Parco, avente ad oggetto la realizzazione di un'area museale in Terzigno, presso l'edificio dell'ex mattatoio comunale, per la valorizzazione e la fruizione delle risorse archeologiche, con riferimento ai reperti rinvenuti nell'area dell'ex Cava Ranieri. Lo stesso è stato formalmente sottoscritto dalle parti in data 12.02.2018 Rep. EPNV n. 7 del 13.02.2018.

Con nota del 15.01.2018, il Comune di Terzigno ha trasmesso all'Ente Parco il progetto preliminare relativo all'allestimento funzionale dell'area museale che è stato approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 2 del 14.03.2018.

Gli impegni dell'Ente a favore del Comune di Terzigno sono stati formalizzati attraverso la sottoscrizione della Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 12 del 26.03.2018 e successivo atto modificativo Rep. EPNV n. 43 del 17.12.2018.

L'Ente Parco ha concorso alla realizzazione del progetto con € 162.325,00, impegnati con Determina dirigenziale n. 120 del 30.03.2018 sul Bilancio 2018.

Il MATT - Museo Archeologico Territorio di Terzigno è stato inaugurato in data 19.09.2019, con la Mostra archeologica "Pompei oltre le mura del Vesuvio".

il MATT costituisce elemento chiave per la creazione del circuito delle aree museali del versante interno del complesso vulcanico Somma-Vesuvio, strumento fondamentale per l'affermazione della "cultura del Parco", e come tale la sua fruizione contribuisce alla attuazione delle azioni chiave "Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori", e "Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale", così come previste nella Strategia sviluppata con l'adesione del Parco Nazionale del Vesuvio alla CETS.

Con nota prot. n. 5225 del 01.03.2022, assunta agli atti al prot. ingr. n. 1493 del 01.03.2022, il Comune di Terzigno comunicava all'Ente Parco il rinnovo, a tutto il 01.10.2026, dell'autorizzazione del Parco Archeologico di Pompei a garantire l'esposizione dei reperti e degli affreschi di epoca romana rinvenuti nell'area di Cava Ranieri e custoditi nei depositi del Parco Archeologico di Pompei e presso l'Antiquarium di Boscoreale, al fine di ampliare ulteriormente l'offerta espositiva e culturale del MATT.

Il Comune di Terzigno ha, contestualmente, trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economico, denominato “*Ampliamento della Mostra Archeologica Pompei oltre le mura – le ville di Terzigno all’ombra del Vesuvio*”, da allestire presso il Museo Archeologico Territorio di Terzigno.

Con Delibera n. 4 del 24.03.2022, il Consiglio Direttivo dell’Ente Parco ha preso atto del progetto di fattibilità tecnico-economico sopra citato, ed ha quantificato il co-finanziamento dell’Ente Parco per la realizzazione dello stesso nel 50% dell’importo stimato.

È stata, pertanto, sottoscritta la Convenzione Operativa tra Ente Parco e Comune di Terzigno avente ad oggetto la realizzazione del progetto sopra citato, assunta al Rep. EPNV n. 23 del 05.10.2022.

Con Determina dirigenziale n. 356 del 17.10.2022, l’Ente Parco ha destinato a favore del Comune di Terzigno, in virtù della Delibera di Consiglio Direttivo n. 4 del 24.03.2022 e dell’art. 4 della Convenzione n. 23/2022 sopra citata, l’importo di € 30.578,00.

2.13. Attività di promozione e comunicazione istituzionale

2.13.1. G.A.L. (Gruppo di Azione Locale dei Paesi Vesuviani)

Con Delibera Presidenziale n. 4 del 29.06.2016, ratificata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 05.04.2017, l’Ente Parco ha aderito al G.A.L. (Gruppo di Azione Locale dei Paesi Vesuviani) finalizzato all’elaborazione e all’attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SLL) per garantire il miglior utilizzo delle risorse rese disponibili nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Misura 19.

Con successiva Delibera Presidenziale n. 7 del 25.08.2016, ratificata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 05.04.2017, l’Ente Parco ha approvato la strategia di sviluppo locale proposta dal GAL Vesuvio Verde.

Nel corso del 2022 il GAL ha proseguito le proprie attività, pubblicando bandi rivolti alle aziende agricole e alle imprese del territorio per l’accesso a finanziamenti comunitari in ambito agricolo.

2.13.2. DAQ: Distretto Agroalimentare di Qualità “Vesuvio” (GR)

L’ente Parco Nazionale del Vesuvio nel 2020 è entrato tra i promotori del Distretto Agroalimentare del Vesuvio. Ha svolto attività di promozione dell’idea presso gli stakeholder del territorio ed ha dato vita al nucleo originario del Comitato Promotore, promuovendo e organizzando diverse iniziative di divulgazione dal titolo “verso il distretto di Agroqualità Vesuvio”.

Con deliberazione Presidenziale del 19/12/2019, l’Ente ha sottoscritto la propria adesione al Comitato Promotore di cui è capofila il Consorzio Tutela Vini Vesuvio.

Il Comitato Promotore, attraverso azioni di divulgazioni, raccolto il numero di “manifestazioni di interesse” come richiesto, ha presentato la documentazione per il riconoscimento in Regione Campania in data 2 gennaio 2020.

La Regione Campania, con proprio decreto dirigenziale del 07/02/2020, ha valutato positivamente l’istanza presentata per la realizzazione del “Distretto Agroalimentare di Qualità Vesuvio”, e ha invitato il Comitato promotore alla costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Distretto Agroalimentare di Qualità Vesuvio”.

Con deliberazione Presidenziale n°25 del 26.08.2020, ratificata con delibera n°11 del 28.10.2020 dal Consiglio Direttivo, l’Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha aderito alla Società Consortile, sottoscrivendo la quota sociale di partecipazione.

In data 12 novembre 2020, attraverso il Presidente, l'Ente Parco è stato tra i sottoscrittori dell'atto costitutivo della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "Distretto Agroalimentare di Qualità Vesuvio" Scarl.

Nel corso del primo C.d.A., il Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio è stato designato a ricoprire la carica di Vicepresidente. Nel 2021 il DAQ ha seguito l'iter per ottenere il decreto regionale di riconoscimento del Distretto.

Nel corso del 2022 il DAQ ha avviato alcune attività di promozione dell'agricoltura vesuviana di qualità.

2.13.3. Patrocini e contributi finanziari

Nel corso del 2019 il Regolamento per la concessione dei patrocini e dei contributi finanziari, approvato con Delibera Presidenziale n. 19 del 13.12.2016, è stato modificato con delibera di Consiglio Direttivo n. 18 del 29.05.2019.

Le modifiche hanno introdotto, in linea con quanto stabilito dalla delibera di Consiglio Direttivo n° 6 del 27/3/2019, delle premialità per iniziative, attività ed eventi realizzati nel rispetto del codice di condotta "Plastic Free". Inoltre, è stata prevista la possibilità di riconoscere contributi anche ad enti ecclesiali.

Rispetto al 2021, quando l'emergenza Covid19 ha prodotto una sensibile contrazione delle richieste di contributi, nel 2022 sono stati concessi, a seguito di istruttorie espletate dagli uffici, l'adozione degli atti di indirizzo politico e delle determine di impegno, n° 16 contributi ad Associazioni per la realizzazione di manifestazioni ed eventi in linea con le finalità dell'area protetta e con la promozione del territorio e dei suoi prodotti.

Sono Stati concessi, altresì, n. 53 patrocini morali, senza contribuzione finanziaria. Si evidenzia che le iniziative che hanno fruito dei contributi sono quasi tutte iniziative dedicate ad attività di educazione ambientale, che si sono tenute in estate, e hanno coinvolto bambini e ragazzi in attività all'aperto.

2.13.4. Eventi

L'Ente ha promosso e organizzato direttamente le seguenti manifestazioni:

- 28 gennaio 2022 - Michael Hošek, Presidente di EUROPARC Federation, ha comunicato all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio l'attribuzione dell'ambito riconoscimento "Award of European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas", la Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) nelle Aree Protette - per il quinquennio 2021-2025.
- 4 febbraio 2022 – partecipazione alla 15 edizione di Casa Sanremo, l'hospitality ufficiale del Festival di Sanremo, portando le eccellenze del territorio. Il Parco Nazionale del Vesuvio è stato protagonista a "L'Italia in Vetrina", il format di approfondimento sui territori d'eccellenza del nostro paese condotto da Veronica Maya, andato in onda durante i giorni in cui si è svolta la 72° edizione del Festival.
- 30 marzo 2022 - Inaugurazione del sentiero n° 11 del Parco Nazionale del Vesuvio, denominato "La Pineta di Terzigno" e situato in località Piana Tonda, nel comune di Terzigno. Il tracciato, recuperato, ripristinato e arricchito dopo i danni inferti dagli incendi del 2017, è il progetto che completa il primo lotto di interventi realizzati nell'ambito del Masterplan del "Grande progetto Vesuvio", piano pluriennale di investimenti dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, finalizzato al rilancio complessivo dell'area protetta.

- 24 maggio 2022 - Vesuvio Ultra Marathon 2022.
- 31 maggio 2022 - Presso il Palazzo Mediceo di Ottaviano, sede dell'Ente Parco, sono stati presentati due progetti realizzati in partenariato con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli studi di Napoli Federico II, finanziati dal PSR 2014/2020 nell'ambito del GAL (Gruppo di Azione Locale) Vesuvio Verde, Sottomisura 16.5.1 "Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi".
- 9 luglio 2022 – Evento "Bee Hotel al Parco Nazionale del Vesuvio" di presentazione del progetto sugli impollinatori. I ricercatori dell'IPSP-CNR), il personale dell'Ente Parco e le Guide del Parco hanno raccontato sul Sentiero n. 4 la biodiversità degli insetti impollinatori e l'importanza dell'impollinazione, un servizio ecosistemico di grande valore per l'umanità, sia dal punto di vista economico sia per il beneficio sulle piante spontanee e coltivate.
- 21 luglio 2022 – XXVII edizione del Pomigliano Jazz in Campania. Il festival approda al Museo del Parco Nazionale del Vesuvio di Boscoreale, dove, nell'arena all'aperto, va in scena "Cantare Pieranunzi": un concerto intimo per voce e pianoforte con Enrico Pieranunzi e la cantante Valentina Ranalli.
- 23 luglio 2022 – XXVII edizione del Pomigliano Jazz in Campania. Concerto di Avishai Cohen bassista, cantante e compositore israeliano al Museo del Parco Nazionale del Vesuvio di Boscoreale, dove presenta l'ultimo lavoro discografico "*Shifting Sands*", con il suo nuovo trio che comprende la pianista Elchin Shirinov e la batterista Roni Kaspi.
- 24 luglio 2022 – XXVII edizione del Pomigliano Jazz in Campania. Concerto al tramonto al Cratere del Vesuvio con Avishai Cohen, Raiz e Francesco Nastro al Fender Rhodes. I tre artisti danno vita a un progetto originale, commissionato dal festival: "Mmiezo/Baemtza". In occasione dei concerti sono organizzate delle visite guidate al **sentiero n° 11 "La Pineta di Terzigno"**.
- 9 settembre 2022 – "La notte bianca della Biodiversità". Il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta accompagna i visitatori alla scoperta della Biodiversità notturna nella Riserva Forestale di Protezione "Tirone Alto-Vesuvio".
- 22 - 26 settembre 2022 - Salone del Gusto a Torino. L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio partecipa all'evento di Slow Food Terra Madre 2022 L'Ente Parco conferma il proprio impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio, frutto di un'agricoltura ecosostenibile come quella che viene praticata nelle aree protette.
- 27 ottobre 2022 – Presentazione dei risultati della campagna antincendio 2022 e delle proposte progettuali per la campagna 2023.
- 3 novembre 2022 - "Giornata internazionale delle Riserve di Biosfera" dell'UNESCO. Attività di sensibilizzazione per richiamare l'attenzione sul ruolo guida che le Riserve MAB UNESCO svolgono per il rispetto dell'ambiente, mantenendo il delicato equilibrio tra la conservazione delle risorse naturali e l'attività umana.
- 11 novembre 2022 - Puliamo il Mondo nel Parco Nazionale del Vesuvio. In occasione di Festambiente Natura 2022 - edizione Vesuvio, nei comuni di Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Terzigno, Ottaviano e Boscotrecase si tengono diverse iniziative di volontariato ambientale in collaborazione con il Parco, Legambiente, le scuole e le associazioni del territorio:

- 21 novembre 2022 - Festa dell'Albero 2022. Centinaia di bambini delle scuole del Parco coinvolti nella piantumazione di essenze tipiche della macchia mediterranea, messe a disposizione dai vivai Forestali della Regione Campania.
- 20 dicembre 2022 - Riapertura del sentiero n°6 del Parco "la Strada Matrone".

2.13.5. Grafica istituzionale, cartellonistica e prodotti divulgativi

L'Ente Parco, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ha adeguato le attività di informazione e promozione del proprio patrimonio naturale e culturale alle nuove tecnologie di comunicazione, da affiancare alla comunicazione tradizionale, anche con forme di comunicazione immediata attraverso l'utilizzo di propri social network, avviato nel 2019.

Tenendo conto che lo Studio Magma Inc. design è proprietario dell'idea progettuale e della linea grafica utilizzata per l'immagine identitaria, e che ne possiede l'esclusiva, con Determina n. 270 del 27.07.2021, è stata avviata con il detto Studio una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, per il prosieguo delle attività di progettazione grafica della immagine identitaria e della comunicazione istituzionale dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 63, comma 2 del Dlgs n. 50/2016 e *ss.mm.ii.* ed in coerenza con le Linee Guida ANAC n. 8 – *Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.*

A seguito della procedura, con Determina n. 275 del 30/07/2021 il servizio de quo è stato affidato allo Studio Magma Inc. design per ulteriori 24 mesi e per un importo complessivo di € 39.026,00 al netto di IVA e oneri.

Il nuovo appalto comprende la progettazione di:

1. Tabelle e Cartelli tematici (natura, ambiente, cultura del Parco)
2. Cartellonistica informativa Rifugio Imbò
3. Aggiornamento della Carta escursionistica / turistica del Parco
4. Agenda del Parco
5. Completamento dei Cartelli informativi e per la sede del Parco a Palazzo Mediceo di Ottaviano
6. Prodotti editoriali - Le Guide del Parco
7. Report delle attività istituzionali
8. Immagine coordinata e comunicazione istituzionale - Completamento del sistema d'identità dell'Ente Parco
9. Calendario 2022 da parete e da tavolo
10. Card auguri - Biglietti augurali festività (Pasqua, Natale)
11. Personalizzazione automezzi dell'Ente Parco
12. Realizzazione di mascherina personalizzata dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio
13. Realizzazione di allestimenti di inizio sentiero (pietre laviche personalizzate, post social per inaugurazioni).

Nel corso del 2022 sono stati consegnati e realizzati i seguenti prodotti grafici

- Locandine per eventi e comunicazione istituzionale
- Aggiornamento cartellonistica del parco con nuovi loghi
- Aggiornamento carta intestata dell'Ente con i nuovi loghi
- File stampa personalizzazione mascherina Ente Parco
- Progettazione shopper in occasione della 3° Edizione di ScOUT

- Biglietti augurali natale 2022
- Agenda istituzionale dell'Ente
- Calendario da tavolo 2023
- Calendario da parete 2023
- Cartellonistica e locandine

2.13.6. Attività di divulgazione

L'Ente parco ha supportato attività di testate giornalistiche televisive nazionali, come la Rai, ed internazionali che hanno realizzato programmi televisivi sul Vesuvio e il territorio vesuviano.

L'Ente ha partecipato a diversi progetti editoriali rivolti alla divulgazione e diffusione di ricerche storiche locali nelle scuole della comunità del Parco.

2.13.6.1. Comunicazione istituzionale ed ambientale

Nel corso del triennio 2020-2022, persistendo l'emergenza COVID19, la comunicazione istituzionale ha consolidato l'utilizzo dei canali sperimentati nell'anno precedente, per diffondere ed informare la cittadinanza e l'opinione pubblica. Nei fatti si è ricorsi ad attività di comunicazione ed informazioni che hanno utilizzato webinar e dirette streaming.

È stato ottimizzato l'accesso alle informazioni dell'Ente Parco che è stato reso sempre più agevole grazie al giornaliero aggiornamento delle informazioni per tutti gli *stakeholders* sul sito ufficiale dell'Ente.

Si è continuato ad implementare, ai fini della semplificazione amministrativa, l'apposita sezione denominata "Servizi al cittadino" all'interno della quale è stata resa disponibile la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.

Nel 2022 l'attività di comunicazione dell'Ente Parco si è consolidata. Di ciò ne è testimonianza l'evidenza che viene riservata all'Ente Parco dagli organi di stampa. Tutte le manifestazioni e le iniziative organizzate, o a cui l'Ente ha partecipato, sono state precedute da conferenza stampa, dalla diffusione di comunicati stampa e da attività di promozione delle stesse sui social media, sul sito istituzionale del Parco e sul modulo del Parco del Vesuvio presente sul portale dei parchi italiani su Parks.it.

Numerose sono state anche le partecipazioni dell'Ente Parco a programmi televisivi nazionali ed esteri di divulgazione scientifica.

Tutti gli eventi sono stati anche veicolati utilizzando strumenti social come Whatsapp, Messenger e gruppi dedicati sui social media (Facebook, Twitter).

Gli uffici dell'Ente hanno fornito materiali multimediali, video e foto a televisioni e altri media per la realizzazione di servizi sul Parco del Vesuvio.

2.13.6.2. Servizi a supporto delle attività di comunicazione e promozione nell'ambito dell'atto di indirizzo "Grande Progetto Vesuvio", della Carta Europea del Turismo Sostenibile e della Riserva MAB UNESCO "Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro"

Come già evidenziato, il Parco Nazionale del Vesuvio ha aderito alla *Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS)* per il quinquennio dal 2021 al 2025. Nell'ambito del Piano di Azioni previste, per l'attuazione della Strategia adottata con l'adesione alla CETS, vi è quella relativa alla implementazione del sito web istituzionale dell'Ente Parco, con una apposita sezione dedicata alle attività realizzate dal Forum dei portatori di interesse, con la finalità del

raggiungimento dell'Obiettivo di cui al tema chiave *"Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità"*.

L'Ente Parco è, altresì, il soggetto coordinatore della Riserva MAB UNESCO "Somma, Vesuvio e Miglio D'Oro. Come previsto dal Programma dell'Unesco, l'Ente Parco è tenuto alla realizzazione del Piano di Comunicazione della Riserva, in sinergia con gli altri Enti a vario titolo coinvolti nella gestione e valorizzazione dei beni naturali e culturali, nonché nello sviluppo di una strategia di promozione sostenibile, nell'ambito dello specifico Piano di Gestione della Riserva MAB.

A seguito di Trattativa con unico operatore economico sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con Determina dirigenziale n. 434 del 28.11.2022, è stato aggiudicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., a Seed Media Agency S.r.l.s., l'appalto relativo ai Servizi a supporto delle attività di comunicazione e promozione nell'ambito dell'atto di indirizzo "Grande Progetto Vesuvio", della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), e della Riserva MAB UNESCO "Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro", per l'importo offerto di € 38.000,00 oltre IVA.

L'affidamento dei servizi aggiudicati è stato formalizzato con Lettera di incarico prot. U. n. 8222 del 05.12.2022.

2.13.7. Attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale

2.13.7.1. Vesuvius Plastic Free

Nel corso del 2021 si è proseguiti nella promozione e attivazione di azioni tese alla diminuzione dell'utilizzo della plastica nell'Ente, sia nel quotidiano che in occasione degli eventi organizzati dal Parco, dove il grande afflusso di persone ha finora prodotto molti oggetti in plastica "usa e getta".

L'iniziativa, partita nel 2019, prosegue con la manutenzione periodica dei tre dispenser, installati presso la sede dell'Ente Parco nel Palazzo mediceo di Ottaviano, dotati di filtri a struttura composita per il trattamento dell'acqua potabile dell'acquedotto, e di quello nella sede del Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale del Vesuvio a S. Sebastiano al Vesuvio.

Un'ultima installazione è stata posizionata presso la sede del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio, nel Centro Culturale di Villa Regina a Boscoreale, posta in un'area comune e provvista dello stesso sistema di filtri a struttura composita per il trattamento dell'acqua potabile dell'acquedotto, di quelle già in dotazione al Parco. A questa è stato affiancato un cartello illustrativo dell'iniziativa, con scopi divulgativi.

2.13.7.2. Educazione ambientale

Le limitazioni dovute alla pandemia da covid 19, anche nel 2022 hanno comportato restrizioni alla mobilità, alle attività didattiche in presenza, alle visite guidate sia in campo che presso siti di interesse museale promossi dall'Ente Parco (Museo Archeologico di Terzigno, Museo del Parco Nazionale del Vesuvio a Boscoreale).

Nelle giornate del 30 settembre, 1 e 2 Ottobre 2022 si sono svolte, alcune iniziative simboliche di pulizia di aree e spazi pubblici, sentieri del Parco, parchi e giardini a cura di volontari in alcune località nei Comuni del Parco con ala collaborazione di alcune Amministrazioni comunali, nell'ambito della Campagna nazionale di sensibilizzazione di Legambiente "Puliamo il Mondo", che quest'anno ha raggiunto la sua trentesima edizione. Grande partecipazione anche di molte scuole, con centinaia di studenti che hanno ripulito gli spazi esterni dei loro edifici scolastici.

Si è infine realizzato il consueto appuntamento con le scuole in occasione della Festa dell'Albero del 21 Novembre. Nelle giornate precedenti l'Ente Parco ha distribuito oltre 150 piantine, arbusti ed

essenze erbacee profumate alle scuole che ne facevano richiesta. Le stesse sono state successivamente poste a dimora presso spazi aperti, aiuole e luoghi pubblici, aree verdi a cura dei volontari di alcune associazioni locali, dei docenti e degli stessi studenti.

2.13.7.3. Attività di promozione della Riserva MAB “Somma, Vesuvio e Miglio d’Oro”

Il Programma MAB (Man and the Biosphere) è un programma intergovernativo avviato dall’UNESCO nel 1971, che ha come obiettivo primario l’uso sostenibile delle risorse della biosfera; le finalità principali a cui tende la Riserva MAB UNESCO “Somma, Vesuvio e Miglio D’Oro” possono essere riassunte come di seguito:

- tutelare e valorizzare le caratteristiche di naturalità e integrità territoriale ed ambientale;
- valorizzare il patrimonio storico, culturale, artistico;
- riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche agricole, zootecniche, forestali ed artigianali.

L’Ente Parco Nazionale del Vesuvio è il soggetto coordinatore della Riserva MaB “Somma, Vesuvio e Miglio d’Oro”, che promuove lo scambio e la divulgazione di conoscenze sui problemi ambientali e sulle eventuali soluzioni, nonché la formazione ambientale nel settore della gestione e dello sviluppo sostenibile.

Come soggetto gestore della Riserva MAB SVM, l’Ente promuovere iniziative in favore della cultura dell’ambiente e della legalità, patrocinando e realizzando attività finalizzate a migliorare la capacità delle scuole di misurarsi con i problemi del territorio di appartenenza.

In questo contesto, l’Ente promuove e facilita gemellaggi con Istituti scolastici di altre aree protette nazionali, realizza campi nazionali ed internazionali di volontariato, attiva convenzioni e collaborazioni con le scuole del Parco, distribuisce materiale informativo, coinvolge migliaia di studenti in campagne di tutela e salvaguardia del territorio protetto.

Nel corso del 2022 sono state portate avanti le seguenti attività:

- con determina dirigenziale N. 67 del 08.02.2022, affidamento di incarico per n. 12 mesi per il servizio di supporto tecnico/amministrativo alle attività di comunicazione e gestione della Riserva della Biosfera “Somma, Vesuvio e Miglio d’Oro”; l’incarico è stato affidato alla Dott.ssa Alessia Carbone, previa selezione dall’elenco ristretto di professionisti professionisti per l’affidamento di incarichi esterni di assistenza tecnico-specialistica nella realizzazione di iniziative di interesse dell’Ente Parco;
- a seguito di intese intercorse nell’ambito del III Meeting delle Riserve MAB, è stato sottoscritto in data 20.01.2022 un Protocollo di Intesa con tutte le Riserve Italiane, sostenuto dal segretariato MAB UNESCO, finalizzato alla collaborazione e networking tra le Riserve, favorendo la crescita delle conoscenze, delle competenze e delle capacità della rete internazionale MAB; nello specifico, sono state individuate come tematiche prioritarie di confronto e collaborazione:
 - *la comunicazione esterna e interna dei valori del programma “Uomo e Biosfera” e del ruolo delle Riserve della Biosfera;*
 - *il coinvolgimento dei giovani;*
 - *il coinvolgimento degli stakeholders e del settore privato;*
 - *le problematiche della governance e dell’acquisizione di risorse;*
 - *il contributo della rete delle Riserve alla realizzazione di un database in collaborazione con il Comitato Tecnico Nazionale MAB;*
 - *un’efficace collaborazione con il Comitato Tecnico Nazionale e le associazioni nazionali estere di altre Riserve della Biosfera, i network italiani o esteri di altri riconoscimenti UNESCO;*

- partecipazione alle riunioni del tavolo di coordinamento della rete delle Riserve della Biosfera Italiane; nello specifico sono stati attivati tavoli di collaborazione per tematiche specifiche, ed è stata data disponibilità a partecipare ai seguenti tavoli: Tavolo sulla comunicazione, Tavolo sul contrasto ai cambiamenti climatici, e Tavolo sulla educazione ambientale;
- partecipazione a riunioni tese alla definizione delle “linee guida nazionali su comunicazione e utilizzo logo delle BR MAB”;
- partecipazione alla giornata internazionale delle Riserve MAB Unesco (3 novembre) con due iniziative:
 - progetto “*Volcanic Vibes: la nuova educazione ambientale per i giovani vesuviani*”, programma di visite guidate gratuite lungo 4 sentieri di importanza strategica del PNV: il sentiero n.4 “Attraverso la Riserva Tirone”, il sentiero n. 7 “Il Vallone della Profica”, il sentiero n.9 “Il Fiume di Lava”, il sentiero n.11 “La Pineta di Terzigno”. Le visite sono state organizzate dal 10 ottobre 2022 e sono proseguite a tutto dicembre 2022, avendo come destinatari gli studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado site nei 18 Comuni della Riserva di Biosfera: *Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, Sant’Anastasia, San Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Torre Annunziata, Torre del Greco, Terzigno, Trecase*. Il Programma di visite, comunicato ai dirigenti delle scuole del territorio vesuviano con nota prot. 5784 del 31/08/2022 è organizzato e gestito dall’Ente Parco, che all’uopo ha individuato un gruppo di lavoro composto da funzionari e consulenti esterni, al fine di garantire responsiveness ed efficienza sugli aspetti tecnici, amministrativi e logistici, oltre ad avvalersi della collaborazione delle Guide del Parco nazionale del Vesuvio; Il progetto è risultato vincitore della III Edizione 2022 della FONDAZIONE SANTAGATA AWARD;
 - “*La Riserva incontra gli Studenti*”: ciclo di incontri con lezioni frontali tenute da esperti dell’Ente Parco sui temi e gli obiettivi della Riserva MAB Unesco nelle scuole aderenti; gli incontri, previsti dal 3 al 30 novembre, si sono tenuti presso le sedi degli istituti scolastici della Riserva.
- partecipazione al IV Meeting delle Riserve della Biosfera nell’ambito del Programma Man and Biosphere Unesco, previsto nelle date del 16-18 novembre 2022, presso la Riserva MAB Cilento e Vallo di Diano, alla presenza dei rappresentanti del segretariato MAB di Parigi, dell’ufficio regionale Unesco di Venezia per la scienza e la cultura in Europa, e delle Riserve della biosfera italiane; le attività del seminario sono state finalizzate alla governance delle Riserve MAB italiane, ed alla costituzione di gruppi di lavoro specifici su tematiche di interesse delle Riserve, tesi allo scambio di informazioni e best practices, oltre che piani di lavoro per ciascuno dei tavoli istituiti con il Network nazionale delle Riserve della Biosfera italiana.

2.13.7.4. Protocollo di Intesa con l’Osservatorio Unesco del Centro Storico di Napoli – Sito Unesco

Proseguono, inoltre, le attività relative al Protocollo con l’Osservatorio Permanente per il Centro Storico di Napoli–Sito UNESCO e con la Riserva MaB “Appennino Tosco Emiliano”, approvato con Delibera n.38 del 24/10/2019 e sottoscritto il 24 febbraio 2020. Esso è teso a costruire approcci innovativi all’educazione alla sostenibilità, organizzando scambi e gemellaggi tra le istituzioni scolastiche di territori che godono di riconoscimenti dai principali programmi UNESCO (MaB, World Heritage). A livello locale, l’accordo consolida il partenariato con l’Osservatorio Permanente per il Centro Storico di Napoli–Sito UNESCO, istituito con Del. Cons. del Comune di Napoli n.

32/13, con la finalità di promuovere il recupero e la valorizzazione del Centro Storico e di favorire i processi formativi e partecipativi diffusi.

Si tratta del primo Accordo tra Riserve della Biosfera finalizzato alla attuazione del “Programma MAB (Man and Biosphere)”; le prime iniziative sono state avviate a livello locale, a seguito di una proposta pervenuta con nota prot. 2683/2020 dall'Osservatorio, per effettuare, nell'ambito delle attività didattiche e di scambi culturali promossi dal Protocollo di Intesa, n. 4 visite guidate per studenti delle scuole secondarie inferiori lungo i sentieri del Parco Nazionale;

Nel corso del 2022 le attività inserite nel Protocollo di Intesa sono consistite nell'organizzare gratuitamente visite guidate nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio, destinate alle scuole del territorio vesuviano, con particolare riguardo alle scuole della città Metropolitana di Napoli; per l'organizzazione delle visite ci si è avvalsi della collaborazione delle Guide del Parco nazionale del Vesuvio; nel corso dell'anno 2022 sono state somministrate oltre 30 visite guidate.

L'Ente partecipa infine costantemente alle attività ricognitive poste in essere dal MASE e dal Comitato Nazionale MAB, volte ad aggiornare lo stato di attuazione degli strumenti di gestione e comunicazione contenuti nel programma MAB.

2.13.7.5. Attività di promozione della Riserva Forestale di Protezione “Tirone Alto Vesuvio”

L'Ente Parco, nell'ambito della riorganizzazione della rete sentieristica e nell'intento di promuovere la più ampia fruizione diffusa e controllata del territorio del Parco nazionale del Vesuvio, d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, ha proseguito nel 2022 l'apertura programmata del sentiero n. 4 “Attraverso la Riserva Tirone”, nel tratto compreso tra il cancello di ingresso lato Ercolano e le cosiddette “casermette forestali”, dove è localizzata la struttura conosciuta come “Casa di Amelia”.

È stato perfezionato il servizio di presidio e supporto all'apertura controllata e alla fruizione del sentiero n. 4, avvalendosi del personale in possesso del titolo esclusivo di Guida del Parco Nazionale del Vesuvio, che ha operato e opera in nome e per conto dell'EPNV. Inoltre, per garantire continuità al servizio stesso ed ampliare l'offerta di fruizione anche ad altri tracciati della rete sentieristica del parco, con Determinazione a contrarre N. 99 del 01.03.2022, a seguito di nuova procedura di acquisizione di disponibilità delle Guide del Parco nazionale del Vesuvio previa nuova Manifestazione di Interesse prot. 862/2022, finalizzata ad acquisire disponibilità dei soggetti su richiamati, si è proceduto all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii. dei seguenti servizi da espletare a rotazione:

- A - Attività di presidio e supporto alla apertura controllata del sentiero n. 4 “Attraverso la Riserva” per n. 2 giorni alla settimana a tutto il 2022;
- B – Attività di guida per visite istituzionali programmate dall'Ente Parco sino a tutto il 2022;
- C – Attività di guida per visite guidate dedicate agli istituti scolastici che ricadono all'interno dei comuni ricompresi nel Parco nazionale del Vesuvio, a tutto il 2022.

Nei giorni di apertura della Riserva, anche nel corso del 2022 è stato consentito l'accesso a gruppi accompagnati da guide turistiche professioniste, ferma restando la presenza in loco del personale designato dall'Ente. La fruizione dei sentieri è garantita a titolo gratuito e ha previsto l'attivazione di un sistema di registrazione e prenotazione obbligatoria e di successiva verifica all'ingresso delle generalità dei turisti prenotati, al fine di garantire il controllo ed il contingentamento dei flussi turistici sia in funzione della salvaguardia dei valori ambientali presenti sia per garantire le superiori disposizioni vigenti per il contenimento del contagio da Covid-19 emesse dalle competenti Autorità.

Al fine di rendere più accessibile il sentiero n. 4, l'Ente Parco ha ottenuto dall'EAV, la disponibilità ad attivare presso l'ingresso al sentiero una fermata a richiesta, anche prima dell'Osservatorio Vesuviano, all'altezza dell'ingresso della linea che porta al Gran cono del Vesuvio, per consentire anche ai visitatori non dotati di mezzi propri di raggiungere il predetto sentiero.

Previa apposita Manifestazione di Interesse, inviata a tutti i soggetti in possesso del titolo esclusivo ed ufficiale di Guida del Parco nazionale del Vesuvio, è stata acquisita la disponibilità a dare supporto all'apertura sperimentale del sentiero n. 4 con le seguenti modalità:

Ai soggetti aderenti alla Manifestazione di Interesse è stato offerto un compenso forfettario pari a € 100,00 per ciascuna giornata di espletamento del servizio di presidio, ed un compenso forfettario di euro 150,00 per ciascuna visita della durata di n. 4 (quattro) ore, per gruppi composti da un minimo di 10 a un massimo di 25 persone; in caso di visita di maggiore durata, il corrispettivo lordo è stato maggiorato di € 25,00 per ogni ora in più, non eccedendo la durata di otto ore, per un corrispettivo lordo massimo di € 250,00;

Per ottimizzare il servizio in parola, è stato previsto anche un servizio di supporto logistico, affidato con determinazione dirigenziale n. 66 del 08.02.2022, attivando una procedura di selezione di curricula tra gli iscritti all'elenco ristretto di professionisti -Short list- per l'affidamento di incarichi esterni di assistenza tecnico-specialistica nella realizzazione di iniziative di interesse dell'Ente Parco. Il servizio di segreteria e supporto logistico della apertura sperimentale della Riserva Forestale Tirone Alto Vesuvio ha riguardato, in via non esaustiva:

1. l'organizzazione dei turni di presidio e supporto, nonché dei turni per le visite guidate affidate alle guide, secondo le indicazioni impartite dall'Ente e sopra richiamate, garantendo salvo il principio di rotazione; gli elenchi dei turni saranno forniti all'Ente Parco per le opportune attività di verifica; per il presidio sarà possibile prevedere anche turni di 4 ore, in un'ottica di flessibilità.
2. il supporto amministrativo contabile per la liquidazione dei compensi dovuti alle guide per l'espletamento dei servizi in ragione dei turni effettivamente effettuati;
3. la predisposizione, la conservazione e trasmissione all'Ente Parco dei registri delle presenze delle guide e degli accessi dei turisti, con gli orari di entrata e uscita, verificati dalle guide di turno e da esse sottoscritti;
4. il ricevimento e la gestione delle prenotazioni dei turisti e degli istituti scolastici che potranno usufruire di visite guidate programmate organizzate dall'Ente Parco;
5. la stesura degli elenchi giornalieri delle prenotazioni, da fornire alle guide il giorno prima di ciascun turno.

Nel corso del 2022 sono stati registrati oltre 3.000 visitatori, a conferma del successo dell'iniziativa.

Infine, è stato garantito il presidio di uno stand informativo, con distribuzione di materiali educativi e l'erogazione di informazioni a gruppi di studenti presso la Tenuta di Castelporziano in Roma nei giorni 3 e 4 giugno 2022, in occasione della partecipazione di questo Ente all'evento Educare alla Biodiversità 30 Anni dopo Rio, organizzato dal Ministero della Transizione Ecologica; nel corso della rassegna è stata rilanciata la "Carta per l'educazione alla biodiversità" e sono stati previsti momenti di confronto sulle esperienze concrete di impegno all'educazione alla biodiversità.

Criticità di gestione

Dotazione organica

La dotazione organica vigente risulta quella approvata dal MATTM con Decreto del Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare n. 8828 del 28/04/2017, che ha fissato

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2022

Pagina 69 di 74

l'organico dell'Ente in complessive n. 15 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato, a cui si aggiunge il Direttore, che è la figura di Dirigente Unico negli Enti Parco, nominato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n.151 del 08/05/2018.

L'attuale carenza della dotazione organica (15 dipendenti a tempo indeterminato) determina elevati carichi di lavoro nell'adempimento dei compiti istituzionali, che peraltro rivestono caratteristiche del tutto peculiari nel panorama delle aree protette italiane (si pensi alla tematica dell'abusivismo edilizio) e di quelli previsti dalla normativa vigente, sempre in continua evoluzione soprattutto in tema di trasparenza, informatizzazione e procedure di appalto.

Allo stato attuale risultano coperti n. 14 posti rispetto ai tredici dell'anno 2020, in quanto nell'anno 2021 è stata completata la procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di operatore di amministrazione – Area B del c.c.n.l. enti pubblici non economici 2006/2009, posizione economica b1 – comparto funzioni centrali, indetta con determina dirigenziale n. 66 del 16/02.2021 e conclusa con determina di assunzione n. del 361 del 27/10/2021.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 è in fase di approvazione.

RISULTATI CONSEGUITI

Con la Deliberazione Presidenziale n. 1 del 31.01.2022 veniva approvato il Piano delle performance 2022-2024. Con tale Piano sono stati assegnati gli obiettivi al Direttore dell'Ente per l'annualità 2022.

Il direttore, assieme al personale dipendente, ha raggiunto pienamente gli obiettivi assegnati dal Consiglio Direttivo.

Si evidenzia, in ultimo, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione che, con tempestività, ha avviato tutte le attività e i procedimenti resisi necessari, nonostante essi si siano svolti due giorni alla settimana in modalità agile (personale in smart working).

Obiettivi e Piani Operativi

La pianificazione strategica ha consentito di delineare precisi interventi funzionali che rispondono all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del parco nel quadro delle competenze istituzionali degli enti territoriali tenendo presente al contempo il quadro normativo e le direttive del Ministero dell'Ambiente.

Per la verifica delle attività e il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nella Tabella A allegata.

Il decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n.80 del 05/04/2013, in vigore dal 20/04/2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla legge 190/2012 "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'integrità nella pubblica amministrazione" ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il provvedimento prevede tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso. Anche nel

2021 l'Ente attraverso la registrazione a Gazzetta Amministrativa ha adempiuto alle pubblicazioni obbligatorie.

Obiettivi individuali

L'Ente ha approvato il 12/05/2011 il sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi della delibera 114/2010 della CIVIT che viene redatto, in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art.30 del Decreto Legislativo n.150/2009 dall'organismo indipendente di valutazione (OIV) dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

In applicazione delle disposizioni previste dall'art.9 c.11 della legge n.394/1991 al vertice della struttura organizzativa dell'Ente Parco è preposto il Direttore con competenze gestionali, peraltro unico dirigente di servizio.

Durante l'anno 2022 risultano in servizio presso l'ente n.15 unità di personale a tempo indeterminato. Il documento illustrando gli elementi costitutivi e le modalità di funzionamento del sistema di valutazione del Direttore e del personale in servizio rappresenta il necessario supporto e riferimento operativo dell'OIV oltre che un importante strumento di comunicazione sul sistema di valutazione dell'Ente.

Il sistema di valutazione, secondo quanto previsto dalla recente riforma, è pensato in particolar modo come strumento di verifica della programmazione e di orientamento della gestione.

La metodologia che si propone si caratterizza per essere uno strumento di gestione delle risorse umane ed il processo applicativo è impostato nella logica di migliorare la professionalità dei dipendenti al fine di conseguire i migliori risultati sul lavoro.

Così come anche previsto dal Dlgs n.150/2009 i risultati delle valutazioni saranno utili a misurare anche le prestazioni ai fini dell'erogazione della premialità.

Il sistema assume come fondamento la performance individuale nell'arco temporale di un anno solare ed ipotizza che derivi da una considerazione congiunta di:

- a) prestazioni di livello personale
- b) prestazioni dell'unità organizzativa (servizio) alla quale appartiene il singolo individuo
- c) prestazioni dell'ente nel suo complesso

Per quanto riguarda l'annualità 2022 il Presidente dell'Ente Parco, con deliberazione Presidenziale n.1 del 31/01/2022, ha assegnato al Direttore gli obiettivi per il 2022 il quale, a sua volta, con determinazione n. 59 del 31/01/2022, ha assegnato ai dipendenti gli obiettivi per il 2022, riconducibili al Piano delle Performance 2022-2024. I citati obiettivi sono stati conseguiti da tutto il personale dell'Ente Parco.

Il processo di redazione della relazione sulla performance

La relazione sulla performance riferita all'anno trascorso è predisposta dalla Direzione generale dell'Ente, con il supporto del Servizio Amministrativo 1, al fine di mettere a confronto i dati relativi ai risultati organizzativi raggiunti con i relativi obiettivi programmati.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di Vertice, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra i vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto.

L'OIV elabora e formalizza il documento di validazione nei contenuti individuati nel modello contenuto nell'allegato B della delibera ANAC n.6/2012.

La relazione sarà pubblicata unitamente al documento di validazione sul sito del Parco Nazionale del Vesuvio nella sezione trasparenza valutazione e merito per assicurarne la massima visibilità.

Punti di forza e di debolezza del Ciclo di Gestione della Performance

In generale, si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida dell'ANAC alla reale dimensione dell'Ente interessato e alla complessità del territorio da gestire.

3.1. Documenti del ciclo

Per ciò che attiene i documenti redatti nell'ambito del ciclo della gestione della performance si riporta la seguente tabella:

documento	data di approvazione	data di pubblicazione	data ultimo aggiornamento	link documento
Sistema di Misurazione e valutazione della performance	12/05/2011			http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_parco_nazionale_del_vesuvio/060_perf/005_sis_mis_val_per/
Piano della Performance	12/05/2011		31/01/2022 (P.P.2022-2024)	http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_parco_nazionale_del_vesuvio/060_perf/010_pia_per/2022/0001_Documenti_1647948004479/
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	12/05/2011		27/02/2023 (PTTI 2023-2025)	https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_parco_nazionale_del_vesuvio/222_alt_con_corr/2023/0001_Documenti_1679995219868/
Standard di Qualità dei Servizi	-	-	-	-

3.2. Tabelle valutazione individuale

Nelle tabelle di seguito elencate sono riportati i dati sintetici sulla valutazione individuale effettuata nel corso dell'anno di riferimento:

3.2.1. Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	Personale valutato (valore assoluto)	Periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		Mese e anno (mm/aaaa)	Valutazione ancora in corso (si/no)	50%-100%	1%-49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili						
Dirigenti di II fascia e assimilabili						
Non dirigenti	14		si			X

3.2.2. Peso (%) dei criteri di valutazione

	Contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	Obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	Obiettivi individuali	Obiettivi di gruppo	Contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	Competenze/comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili							
Dirigenti di II fascia e assimilabili							
Non dirigenti	X	X	X	100%	100%	100%	100%

* da non compilare dove ci sono le X secondo le linee guida

3.2.3. Distribuzione del personale per classi di punteggio finale"

	Personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%-90%	89%-60%	Inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili			
Dirigenti di II fascia e assimilabili			
Non dirigenti	100%		

3.2.4. Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si (indicare con X)	No (indicare con X)	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	Data di sottoscrizione (gg/mm/aa)
Dirigenti e assimilabili					
Non dirigenti		X	Come da relazione OIV	Difficoltà nella piena applicazione del sistema di misurazione performance e nella impossibilità di rispettare i tempi previsti	

3.2.5. Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con X)	No (indicare con X)
	x

Il Direttore
dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio
Stefano Donati

